

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 9 settembre 2026

Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella **SERIE GENERALE** sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella **SERIE AVVISI E CONCORSI** sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella **SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2026, n. 933.

PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) - Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Integrazioni Pag. 9

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8315.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-decies, comma 5 - Società Agricola Montebuono s.r.l. - Allevamento suinicolo sito in loc. Montebuono, fraz. Agello, Comune di Magione (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8049 del 9 agosto 2019. Aggiornamento AIA azioni migliorative visita ispettiva ordinaria . . . Pag. 15

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8316.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies, comma 1 - Società Agricola Il Baffo s.r.l. - Allevamento suinicolo sito in loc. Badia Poggio Moro, Comune di Castiglione del Lago (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 11399 del 12 novembre 2019. Realizzazione vasca stoccaggio liquami Pag. 16

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8317.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies, comma 1 - Az. Agricola Giulivi Gabriella - Allevamento avicolo sito in fraz. Montecchio, Comune di Giano dell'Umbria (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8824 del 13 agosto 2024. Aggiornamento AIA modifica punti monitoraggio suolo Pag. 17

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8333.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-decies, comma 5 - Impresa individuale agricola Buzzichini Daniele - Allevamento suinicolo sito in loc. San Valentino, Comune di Marsciano (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 11222 del 7 novembre 2019. Aggiornamento AIA azioni migliorative visita ispettiva ordinaria 2026

Pag. 18

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 agosto 2026, n. 8521.

Approvazione delle "Indicazioni operative per la corretta gestione degli adempimenti sul RUNTS da parte degli Enti del Terzo Settore" Pag. 19

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 agosto 2026, n. 8559.

Comedica srl - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di ambulatorio chirurgico di tipo 2 presso il Poliambulatorio specialistico sito in via Gabelletta 147, Terni (TR) Pag. 27

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 agosto 2026, n. 8562.

Il Quadrifoglio - Società Cooperativa Sociale onlus - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad ambulatorio polispecialistico destinato ad attività diagnostiche, riabilitative, psicoterapeutiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera relazionale, denominato "Vertumno" sito in piazza Monte Rosa 13, Orvieto (TR) Pag. 28

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICA, SERVIZIO FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8577.

ZRC denominata "Casone" - Comune di Foligno (PG) - Istituzione Pag. 29

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICA, SERVIZIO FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8580.

ZRC denominata "Castel Ritaldi" - Comune di Castel Ritaldi (PG) - Istituzione Pag. 32

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO FORMAZIONE. PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8603.

Autorizzazione allo svolgimento di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore Sociosanitario presentato dal Soggetto attuatore Ecotech Engineering & Servizi Ambientali srl, ai sensi del punto 7) della determinazione direttoriale n. 2915 del 16 marzo 2023 Pag. 35

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECNIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8604.

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 forestazione, trascinamenti. Chiusura procedimento istruttorio e proposte di autorizzazione al pagamento. Liquidazioni totali della superficie richiesta - Misura 2.2.1, annualità 2025 - lotto SIAN n. 1 Pag. 37

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. **8606**.

D.Lgs. n. 190/2024 - Attività Cerboni s.r.l. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico con moduli a terra di potenza nominale 405,84 kW, a potenziamento di un impianto esistente e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili nel comune di San Giustino. Codice Identificativo impianto: ID 5444440. Approvazione Pag. 43

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. **8629**.

OFH Opportunities For Health srl (P. IVA/C.F. 01525940555) - Sostituzione responsabile sanitario presso il Servizio Residenziale socio-sanitario a bassa intensità terapeutico riabilitativa per minorenni dagli 11 ai 17 anni per 6 posti letto più n. 1 p.l. per emergenza con capacità ricettiva di n. 7 posti letto totali denominata "Villa Nerina Moroni", ai sensi del R.R. n. 7/2017, art. 31, lettera a, sita in vocabolo San Martino 40, Montecastrilli (TR) Pag. 45

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. **8630**.

D.D. n. 4936/2026 - Aggiornamento dell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale di cui alla D.G.R. n. 7235/1995 Pag. 46

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. **8631**.

Mastan s.r.l. (C.F./P. IVA 02967670544) - Variazione legale rappresentante Pag. 52

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. **8632**.

R.R. n. 9/2023 - Serafico di Assisi (C.F. 00432610541) - Presa d'atto della variazione della denominazione dell'Ente titolare di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per la struttura sita in v.le G. Marconi, 6 - Assisi (PG), da "Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi" a "Serafico di Assisi" Pag. 53

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. **8634**.

Elenco regionale dei medici chirurghi in possesso dei requisiti per l'esercizio temporaneo, in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero, ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 18/2020 e dell'art. 6-bis D.L. n. 105/2021 (D.D. n. 2511/2025) - Integrazione elenco allegato alla D.D. n. 7945/2026

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 agosto 2026, n. **8681**.

PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi: — SRA01 “Produzione integrata”; — SRA12 “Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche”, — SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”; — SRA15 “Agricoltori custodi dell’agrobiodiversità”. Annualità di domanda: — 2025. Autorizzazioni al pagamento Prot.: — AGEA.ASR.2026.0903489 del 26 agosto 2026; — AGEA.ASR.2026.0903638 del 26 agosto 2026; — AGEA.ASR.2026.0904015 del 26 agosto 2026. — AGEA.ASR.2026.0904502 del 27 agosto 2026. Liquidazione parziale Pag. 55

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 agosto 2026, n. **8684**.

PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi: — SRA01 “Produzione integrata”; — SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”; — SRA15 “Agricoltori custodi dell’agrobiodiversità”. Annualità di domanda: — 2025. Autorizzazioni al pagamento Prot.: — AGEA.ASR.2026.0904599 del 27/08/2026; — AGEA.ASR.2026.0904838 del 27 agosto 2026; — AGEA.ASR.2026.0905140 del 28 agosto 2026. Liquidazione Totale Pag. 63

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMI PRODUTTIVI, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E POLI D'INNOVAZIONE, SERVIZI FINANZIARI, LAVORO E CRISI INDUSTRIALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. **8686**.

PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1.1 - Azione 1.1.2. Rettifica per errore materiale dell'Avviso Poli di Innovazione 2026, approvato con D.D. n. 7393 del 23 luglio 2026 Pag. 70

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO FARMACEUTICA, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI E COORDINAMENTO GARE. HTA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. **8688**.

Distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006. Cambio denominazione sociale del magazzino Nippon Gases Industrial s.r.l di via Adda n. 8 - Terni (TR) autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, in Nippon Sanso Industrial s.r.l. . . . Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. **8704**.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2025. Autorizzazione al pagamento Prot. AGEA.ASR.2026.0905364 del 28 agosto 2026 - Liquidazione parziale Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCNIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. 8705.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2025. Autorizzazione al pagamento Prot. AGEA.ASR.2026.0905553 del 28 agosto 2026 - Liquidazione totale Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8731.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Manifestazione Motociclistica “Campionato Italiano Motorally e Rally GPX”. Proponente: Enduro Fratta Offroad Pag. 110

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8732.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di Valutazione di Incidenza per “Manifestazione motociclistica Queen Trophy 3-4-5-6 settembre 2026 nona edizione”. Proponente: Moto Club Pepe Bevagna A.S.D. Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8733.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - “Progetto di sistemazione delle aree esterne di un’abitazione privata con realizzazione di una piscina”. Proponente: Bardini Pre Metal s.r.l. Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO FORMAZIONE. PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8745.

PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) - Contributi per l’acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anno scolastico/formativo 2026/2027. Integrazioni Avviso pubblico ai sensi della D.G.R. n. 933/2026 Pag. 114

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO COORDINAMENTO PNRR E PNC E RIQUALIFICAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8761**.

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di "Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione" - D.G.R. n. 676/2026 - D.D. n. 6701 del 6 luglio 2026 - Proroga termine presentazione domande Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AGENZIE ED ENTI STRUMENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8766**.

Proroga termine scadenza dell'Avviso per l'acquisizione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico di Sviluppumbria S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci - di cui alla determinazione dirigenziale 10 agosto 2026, n. 8028 Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8772**.

D.G.R. n. 932 del 2 settembre 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l'integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.R. n. 18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari" Pag. 118

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO SISTEMA SOCIALE INTEGRATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8781**.

Proroga al 30 settembre 2026 del termine dell'Avviso pubblico regionale denominato "Orizzonti di Parità" per la presentazione di progetti e iniziative per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale approvato con D.D. n. 7243 del 17 luglio 2026 Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AGENZIE ED ENTI STRUMENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2026, n. **8869**.

Avviso per la designazione dei componenti di spettanza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umbria Film Commission, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione medesima Pag. 149

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2026, n. 8906.

Avviso pubblico regionale per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l'integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.R. n. 18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari". Proroga del termine per la presentazione delle istanze al giorno 30 settembre 2026 Pag. 149

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 42 del 9 settembre 2026.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2026, n. 922.

Approvazione del nuovo protocollo regionale denominato "Codice Rosa - Percorso regionale in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria per le donne che subiscono violenza" ai sensi del D.P.C.M. 24 novembre 2017 - Programmazione livelli essenziali aggiuntivi di assistenza.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 42 del 9 settembre 2026.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SPETTACOLO, EVENTI E IMPRESE CREATIVE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. 8795.

Determinazione dirigenziale n. 8484 del 24 agosto 2026: "Umbria in scena. Avviso pubblico per la concessione di contributi per lo spettacolo dal vivo, l'eredità culturale e il futuro delle arti". Integrazione.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2026, n. 933.

PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) - Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) - Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Integrazioni."** e la conseguente proposta dell'Assessore Fabio Barcaioli;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare l'integrazione ai criteri di attuazione dell'intervento "Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029" finanziato a valere sul Programma Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f), modificando l'art. 5 "Requisiti di ammissibilità al contributo" dell'allegato A alla D.G.R. n. 812/2026 come segue: "Essere iscritti nell'anno scolastico/formativo di riferimento ad una scuola secondaria di primo o secondo grado avente sede in Umbria o in una regione confinante (Toscana, Marche, Lazio) servita dal servizio di trasporto scolastico erogato da Busitalia o dalle proprie consorziate ovvero ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogato da soggetti accreditati aventi sede in Umbria o in una regione confinante (Toscana, Marche, Lazio) servita dal servizio di trasporto scolastico erogato da Busitalia o dalle proprie consorziate" e fermo l'obbligo del rispetto degli ulteriori due requisiti di accesso al contributo "Avere un ISEE ordinario di massimo 30.000,00 euro, regolare e in corso di validità" e "Essere residente in Umbria";

2. di approvare, secondo quanto disposto al punto 1, lo schema di *addendum* alla Convenzione tra Regione Umbria e Busitalia e le proprie società consorziate sottoscritta in data 17.08.2026, come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Istruzione, Università, accreditamento e formazione. Pace e cooperazione internazionale l'adozione di ogni altro atto connesso al presente;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente

PROIETTI

(su proposta della Presidente Proietti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) - Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Integrazioni.

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto l'Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia alla Commissione in data 17 gennaio 2022, come previsto dall'articolo 10 del Reg. (UE) 2021/1060, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.07.2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 finale del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 -CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 finale del 23.11.2022 e altre determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2023 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 -CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";

Vista la D.G.R. n. 588 del 10/06/2026 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final, del 23.11.2022, modificato da ultimo con Decisione della Commissione C (2026) 3544 final del 21.05.2026: approvazione rev. 7 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)";

Considerato che il sopracitato Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.) prevede, per l'Asse Istruzione e formazione, nell'ambito dell'obiettivo specifico f) "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità", l'azione "Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico e universitario per gli studenti in difficili condizioni economiche";

Vista la D.Dir. n. 11704 del 08/11/2024 “PR Umbria FSE+ 2021-2027 - Linee guida per l’attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell’art. 73, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2060, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2”;

Vista la D.Dir. n. 7019 del 28/06/2023 “PR Regione Umbria FSE+2021-2027. Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” per la programmazione 2021-2027”;

Vista la D.Dir. n. 7102 del 08.07.2025 “Sistema di gestione e Controllo” PR Regione Umbria FSE+2021-2027. Approvazione modifiche/integrazione - Versione 2 al 30.06.2025;

Vista la D.G.R. n. 255 del 18.03.2026 “PR Umbria FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: Approvazione della proposta definitiva di modifica del Programma ai sensi dell’art. 24, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 e del mutato quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale”;

Vista la D.G.R. n. 540 del 26/05/2026 “PR Umbria FSE+ 2021-2027: presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 3544 final del 21.05.2026 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022”;

Considerata la nota e-mail del 10.07.2026 con la quale il Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FSE ha espresso parere positivo relativamente alle verifiche di coerenza normativa della scheda informativa relativa all’azione PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) “Contributi per l’acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico e universitario per gli studenti in difficili condizioni economiche”;

Vista la D.G.R. n. 812 del 22/07/2026 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) Contributi per l’acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029”;

Vista la D.G.R. n. 899 del 05/08/2026 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) Contributi per l’acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. Approvazione dello schema di Convenzione e dello schema di contratto di nomina del responsabile esterno al trattamento dei dati”;

Considerato che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta in data 17.08.2026;

Vista la D.D. n. 8314 del 18/08/2026 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) Contributi per l’acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anno scolastico/formativo 2026/2027. Approvazione Avviso pubblico”;

Valutata la necessità di garantire il riconoscimento del contributo al trasporto pubblico scolastico anche per gli studenti che, ancorché residenti in Umbria, frequentino istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado fuori regione;

Ritenuto, pertanto, di integrare l’art. 5 “Requisiti di ammissibilità al contributo” della sopracitata Deliberazione n. 812/2026 come segue:

— “Essere iscritti nell’anno scolastico/formativo di riferimento ad una scuola secondaria di primo o secondo grado avente sede in Umbria o in una regione confinante (Toscana, Marche, Lazio) servita dal servizio di trasporto scolastico erogato da Busitalia o dalle proprie consorziate ovvero ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogato da soggetti accreditati aventi sede in Umbria o in una regione confinante (Toscana, Marche, Lazio) servita dal servizio di trasporto scolastico erogato da Busitalia o dalle proprie consorziate”;

Considerato, altresì, che rimane fermo l’obbligo del rispetto degli ulteriori due requisiti di accesso al contributo ovvero:

- Avere un ISEE ordinario di massimo 30.000,00 euro, regolare e in corso di validità;
- Essere residente in Umbria;

Ritenuto, inoltre, di adottare un addendum alla sopracitata Convenzione al fine di integrare l’art. 3 “Destinatari dell’intervento”, sezione 3.1 “Soggetti ammessi all’Intervento” con le modifiche intervenute con il presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione Obiettivo specifico f)

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE

Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per gli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029

tra

Regione Umbria, Partita IVA n. 01212820540, con sede in Perugia, Corso Vannucci, 96, rappresentata per la firma dall'Ing. Stefania Proietti nella sua qualità di Presidente (di seguito, per brevità, denominata "Regione")

e

Ishtar Scarl, C.F. e Partita IVA n. 02687120549, con sede in Perugia, Strada Santa Lucia, 4 rappresentata per la firma dal Dott. Alessio Cinfrignini, nella sua qualità di Amministratore Unico (di seguito, per brevità, denominata "Ishtar")

e

TPL Mobilità Scarl, C.F. e Partita IVA n. 02688820543, con sede in Spoleto, S.S. Flaminia km 127,700, rappresentata per la firma dal Dott. Alessio Cinfrignini, nella sua qualità di Amministratore Unico (di seguito, per brevità, denominata "TPL Mobilità")

e

ATC&Partners Mobilità Scarl, C.F. e Partita IVA n. 01294330558, con sede in Terni, P.le della Rivoluzione Francese, rappresentata per la firma dal Dott. Alessio Cinfrignini, nella sua qualità di Amministratore Unico (di seguito, per brevità, denominata "ATC&Partners")

e

Busitalia Sita Nord S.r.l., con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06473721006, rappresentata per la firma da Dott. Serafino Lo Piano, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale (di seguito, per brevità, denominata "Busitalia")

premesso che

- Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Visto l'Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia alla Commissione in data 17 gennaio 2022, come previsto dall'articolo 10 del Reg. (UE) 2021/1060, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.07.2022;
- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 finale del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;
- Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 -CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 finale del 23.11.2022 e altre determinazioni";
- Vista la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2023 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 -CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
- Vista la D.G.R. n. 588 del 10.06.2026 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 – CCI2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final, del 23.11.2022, modificato da ultimo con Decisione della Commissione C (2026) 3544 final del 21.05.2026: approvazione rev. 7 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)";
- Vista la D.Dir. n. 11704 del 08.11.2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 - Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell'art. 73, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2060, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2";
- Vista la D.Dir. n. 7019 del 28.06.2023 "PR Regione Umbria FSE+2021-2027. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027";
- Vista la D.Dir. n. 7102 del 08.07.2025 "Sistema di gestione e Controllo" PR Regione Umbria FSE+2021-2027. Approvazione modifiche/integrazione – Versione 2 al 30.06.2025;
- Vista la DGR n. 255 del 18.03.2026 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: Approvazione della proposta definitiva di modifica del Programma ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 e del mutato quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
- Vista la DGR n. 540 del 26.05.2026 "PR Umbria FSE+ 2021-2027: presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 3544 final del 21.05.2026 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022";
- Vista la DGR n. 812 del 22.07.2026 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anni scolastici/formativi 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029" di approvazione dei criteri di attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- Considerato che la suddetta Convenzione è stata firmata in data 17.08.2026;
- Vista la DGR n. ____ del ____ con la quale è stata approvata l'integrazione dei criteri di attuazione dell'intervento di cui alla suddetta Convenzione;

**tutto ciò premesso
le Parti convengono quanto segue**

L'articolo 3 "Destinatari dell'intervento", sezione 3.1 "Soggetti ammessi all'Intervento" è integralmente sostituito dal presente:

Art. 3 Destinatari dell'intervento**3.1 Soggetti ammessi all'Intervento**

Sono ammessi ad usufruire dell'Intervento relativo all' annuale scolastico FSE le studentesse e gli studenti (di seguito "**Destinatario o titolare**") aventi i seguenti requisiti al momento dell'acquisto:

- Essere residenti in Umbria;
- Essere iscritti nell'anno scolastico/formativo di riferimento ad una scuola secondaria di primo o secondo grado avente sede in Umbria o in una regione confinante (Toscana, Marche, Lazio) servita dal servizio di trasporto scolastico erogato da Busitalia o dalle proprie consorziate ovvero ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogato da soggetti accreditati aventi sede in Umbria o in una regione confinante (Toscana, Marche, Lazio) servita dal servizio di trasporto scolastico erogato da Busitalia o dalle proprie consorziate;
- Essere in possesso di un ISEE ordinario pari o inferiore a 30.000,00 euro.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Umbria

Per Ishtar Scarl

Per TPL Mobilità Scarl

Per ATC&Partners Mobilità Scarl

Per Busitalia Sita Nord srl

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8315.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-decies, comma 5 - Società Agricola Montebuono s.r.l. - Allevamento suinicolo sito in loc. Montebuono, fraz. Agello, Comune di Magione (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8049 del 9 agosto 2019. Aggiornamento AIA azioni migliorative visita ispettiva ordinaria.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8049 del 09/08/2019 relativa all'attività IPPC 6.6 b) *"Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione"* di cui all'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, svolta dalla SOCIETÀ AGRICOLA MONTEBUONO S.R.L. in Loc. Montebuono, Fraz. Agello nel Comune di Magione (PG), relativamente ai seguenti aspetti:

a) con riferimento al capitolo 10 del documento tecnico allegato all'AIA in oggetto, il gestore dovrà aggiornare la procedura interna relativa alla gestione dei rifiuti prodotti, in cui dovranno essere specificate le modalità operative seguite per garantire e attestare il rispetto delle condizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 185 bis Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Tale procedura dovrà essere trasmessa al Servizio e ad ARPA, **entro 60 giorni** dal ricevimento del presente atto;

b) con riferimento al capitolo 8.1 del documento tecnico allegato all'AIA in oggetto, è fatto obbligo al gestore di utilizzare l'applicativo BAT-Tool Plus in sostituzione del software ERICA per la stima delle emissioni in atmosfera, per il calcolo dell'azoto e del fosforo escreto e per la verifica delle BAT-AEL;

2. che è fatto obbligo al Gestore di trasmettere al Servizio e ad ARPA Umbria, **entro 60 giorni** dal ricevimento del presente atto, il calcolo aggiornato delle emissioni prodotte dall'allevamento utilizzando il software BAT-Tool Plus;

3. che il gestore dovrà rispettare le prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8049 del 09/08/2019 per quanto non modificato dal presente atto;

4. di notificare il presente atto alla SOCIETÀ AGRICOLA MONTEBUONO, al Comune di Magione, ad ARPA Umbria e all'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria alla pagina dedicata agli allevamenti intensivi AIA <https://www.va.regione.umbra.it/aia-allevamenti>;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 agosto 2026

Il dirigente
CATERINA AUSTERI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8316.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies, comma 1 - Società Agricola Il Baffo s.r.l. - Allevamento suinicolo sito in loc. Badia Poggio Moro, Comune di Castiglione del Lago (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 11399 del 12 novembre 2019. Realizzazione vasca stoccaggio liquami.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 11399 del 12/11/2019 e s.m.i., relativa all'attività IPPC 6.6 (b) *"Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini"* di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, svolta dalla SOCIETÀ AGRICOLA IL BAFFO S.R.L. in Loc. Badia Poggio Moro nel Comune di Castiglione del Lago (PG), secondo quanto riportato nel documento tecnico *"Allegato A - realizzazione vasca stoccaggio liquami"*, riportato in allegato al presente atto, riguardante la realizzazione della nuova vasca di stoccaggio dei liquami proposta dal gestore con nota prot. reg. n. E-119733 del 18/05/2026;

2. di stabilire che il documento tecnico *"Allegato A - realizzazione vasca stoccaggio liquami"*, riportato in allegato, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che è fatto obbligo al gestore di trasmettere a questo Servizio e ad ARPA Umbria, **entro 60 giorni** dal ricevimento del presente atto, le informazioni indicate al capitolo 4. PRESCRIZIONI, lettera b) e c) del suddetto *"Allegato A - realizzazione vasca stoccaggio liquami"*, riguardanti le modalità di utilizzo della vasca di stoccaggio e l'aggiornamento della scheda D - applicazione BAT conclusions della modulistica AIA;

4. di precisare che il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 11399 del 12/11/2019 e s.m.i. per quanto non modificato dal presente atto;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla SOCIETÀ AGRICOLA IL BAFFO S.R.L., al Comune di Castiglione del Lago, all'ASL Umbria 1 e ad ARPA Umbria ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo;

6. di dare atto che tutta la documentazione relativa al presente procedimento è depositata presso il Servizio *Trasizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici* della Regione Umbria;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria dedicato agli allevamenti intensivi, raggiungibile al seguente link: <https://www.va.regione.umbria.it/aia-allevamenti>;

8. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 agosto 2026

Il dirigente
CATERINA AUSTERI

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8317.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-nonies, comma 1 - Az. Agricola Giulivi Gabriella - Allevamento avicolo sito in fraz. Montecchio, Comune di Giano dell'Umbria (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8824 del 13 agosto 2024. Aggiornamento AIA modifica punti monitoraggio suolo.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8824 del 13/08/2024 riguardante l'attività IPPC 6.6 a) *"Installazione per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame"* di cui all'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, svolta dall'AZ. AGRICOLA GIULIVI GABRIELLA in Fraz. Montecchio nel Comune di Giano dell'Umbria (PG), in merito alla modifica apportata ai punti di monitoraggio del suolo, modifica comunicata dal gestore con nota acquisita al prot. reg. con n. E-67027 del 09/03/2026;

2. di stabilire che la nuova planimetria dei punti di monitoraggio del suolo, trasmessa con la citata nota prot. reg. n. E-67027 del 09/03/2026 e riportata in allegato a questo provvedimento, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che la nuova planimetria dei punti di monitoraggio del suolo di cui sopra sostituisce la planimetria di pari oggetto presentata dal gestore ad integrazione dell'istanza di AIA, con nota prot. reg. n. E-93153 del 08/05/2024;

4. che è fatto obbligo al Gestore di rispettare le condizioni di cui alla D.D. n. 8824 del 13/08/2024 per quanto non modificato dal presente atto;

5. di notificare il presente atto all'AZ. AGRICOLA GIULIVI GABRIELLA, al Comune di Giano dell'Umbria, all'Azienda Unità Sanitaria Locale ASL Umbria 2 e ad ARPA Umbria ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria alla pagina dedicata agli allevamenti intensivi AIA: <https://www.va.regione.umbria.it/aia-allevamenti>;

7. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, a esclusione degli allegati;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 agosto 2026

Il dirigente
CATERINA AUSTERI

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ECOLOGICA, QUALITÀ DELL'ARIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 agosto 2026, n. 8333.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 29-decies, comma 5 - Impresa individuale agricola Buzzichini Daniele - Allevamento suinicolo sito in loc. San Valentino, Comune di Marsciano (PG). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 11222 del 7 novembre 2019. Aggiornamento AIA azioni migliorative visita ispettiva ordinaria 2026.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11222 del 07/11/2019 e s.m.i. relativa all'attività IPPC 6.6 b) "*Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)*" di cui all'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, svolta dall'Impresa individuale agricola BUZZICHINI DANIELE in Loc. San Valentino nel Comune di Marsciano (PG), prescrivendo al gestore le seguenti azioni migliorative proposte da ARPA nella relazione conclusiva della visita ispettiva ordinaria effettuata a marzo 2026, acquisita al prot. reg. con n. E-124896 del 25/05/2026:

a) in merito al capitolo 3, punto 7 del documento tecnico allegato all'AIA, la verifica dello stato di conservazione di strutture e impianti deve essere effettuata da un tecnico competente abilitato in ogni singola materia laddove l'attività comporti una verifica di carattere strutturale;

b) in merito al capitolo 6 del documento tecnico allegato all'AIA, riguardante il Piano di monitoraggio e controllo, i dati relativi alla gestione degli effluenti zootecnici inseriti nel PMC devono essere coerenti con quanto riportato dal gestore nei documenti ufficiali (Quaderno di Stalla, Quaderno di Campagna e Schede di Utilizzazione Agronomica);

c) in merito al capitolo 7 del documento tecnico allegato all'AIA, riguardante la gestione degli effluenti zootecnici, i dati riportati nelle schede di utilizzazione agronomica hanno valore dichiarativo, nelle more del completo funzionamento dell'applicativo GARI, salvo diversa comunicazione/rendicontazione ad ARPA Umbria da parte del gestore a fine spandimento;

2. che il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 11222 del 07/11/2019 e s.m.i. per quanto non modificato dal presente atto;

3. di notificare il presente atto all'Impresa individuale agricola BUZZICHINI DANIELE, al Comune di Marsciano, ad ARPA Umbria e all'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006, sul sito internet istituzionale della Regione Umbria alla pagina dedicata agli allevamenti intensivi AIA <https://www.va.regione.umbra.it/aia-allevamenti>;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto amministrativo;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 agosto 2026

Il dirigente
CATERINA AUSTERI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 agosto 2026, n. 8521.

Approvazione delle “Indicazioni operative per la corretta gestione degli adempimenti sul RUNTS da parte degli Enti del Terzo Settore”.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore” e successive modificazioni e integrazioni (di seguito “CTS”), e in particolare gli articoli 13 e 14 in tema di scritture contabili, bilancio di esercizio e bilancio sociale, l’articolo 45 in tema di funzioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore attribuite alle Regioni e alle Province autonome, l’articolo 48 in tema di aggiornamento dei dati, deposito degli atti, diffida ad adempiere e responsabilità degli amministratori, nonché l’articolo 50 in materia di cancellazione dal Registro;

Vista la legge 4 luglio 2024, n. 104, recante “Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio 2024;

Visto il decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2025, n. 108;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n. 106, recante “Regolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”, così come da ultimo modificato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 gennaio 2026, n. 2, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2026, le cui funzionalità applicative - tra cui la delega telematica del legale rappresentante - sono operative dal 9 aprile 2026;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, n. 39, recante l’approvazione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore, ai sensi dell’articolo 13, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 febbraio 2026, recante l’adozione del modello di rendiconto per cassa in forma aggregata (Modello E) per gli enti del Terzo settore con entrate non superiori a 60.000 euro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2026;

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 17 aprile 2026, recante chiarimenti in ordine all’ambito applicativo e alla decorrenza del modello di rendiconto per cassa in forma aggregata;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, recante l’adozione delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 giugno 2022, recante l’adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 22 luglio 2022;

Visto il Decreto interministeriale 19 maggio 2021, n. 107, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante l’individuazione dei criteri e dei limiti delle attività diverse svolte dagli enti del Terzo settore, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 26 luglio 2021;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 agosto 2025, n. 125, recante la definizione di forme, contenuti, termini e modalità per l’esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli enti del Terzo settore, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 15 settembre 2025;

Premesso che l’Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) della Regione Umbria, nell’esercizio delle funzioni di tenuta del Registro, fornisce supporto agli Enti che presentano, tramite il Portale dedicato, istanze di aggiornamento dei dati di iscrizione e depositano i bilanci di esercizio e i bilanci sociali;

Considerato che il quadro normativo di riferimento è stato oggetto di rilevanti modifiche, da ultimo ad opera della legge n. 104/2024, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2026 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 febbraio 2026, con conseguente necessità di orientare gli Enti in ordine ai nuovi adempimenti e alle relative decorrenze;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di fornire indicazioni operative uniformi e di agevolare la corretta gestione degli adempimenti da parte degli Enti del Terzo Settore con sede legale in Umbria, approvare il documento recante “Indicazioni operative per la corretta gestione degli adempimenti sul RUNTS da parte degli Enti del Terzo Settore”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Dato atto che il documento di cui all'Allegato 1 ha natura ricognitiva e di indirizzo operativo e non introduce obblighi ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla normativa statale vigente;

Ritenuto di disporre la trasmissione e la pubblicazione del documento secondo le modalità indicate nel dispositivo che segue;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il documento "Indicazioni operative per la corretta gestione degli adempimenti sul RUNTS da parte degli Enti del Terzo Settore", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. di disporre la trasmissione del documento di cui al punto 1), per conoscenza, al Forum del Terzo Settore Umbria ETS, al CSV dell'Umbria, agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili delle province di Perugia e di Terni e ai Consigli Notarili competenti per territorio;

3. di disporre la pubblicazione del documento di cui al punto 1) sul sito istituzionale della Regione Umbria, nella sezione dedicata al Terzo Settore, e di dare atto che tale pubblicazione, unitamente a quella sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria di cui al successivo punto 5), costituisce comunicazione a tutti gli Enti del Terzo Settore con sede legale in Umbria, ai quali il documento è indirizzato, senza necessità di trasmissione individuale;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito istituzionale, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 agosto 2026

Il dirigente
LUCA CONTI

Allegato 1

Indicazioni operative per la corretta gestione degli adempimenti sul RUNTS da parte degli Enti del Terzo Settore

L'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) della Regione Umbria, al fine di fornire supporto agli Enti che stanno presentando, tramite il Portale dedicato, istanze di aggiornamento dei dati di iscrizione e depositando i bilanci d'esercizio e sociali, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative e delle criticità emerse nella gestione degli adempimenti, richiama l'attenzione sul corretto iter procedurale da seguire.

Come previsto dall'articolo 48, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017 (di seguito "CTS") e dell'articolo 20, comma 1, del D.M. n. 106/2020, l'Ente iscritto nel RUNTS è tenuto, tramite il Portale dedicato, a:

- Aggiornare i dati e le informazioni già presenti sul RUNTS entro 30 giorni dalla modifica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: variazione della sede legale, e-mail, PEC, numero di telefono, rinnovo cariche sociali, ecc.);
- Aggiornare i dati relativi al numero dei soci, volontari e dipendenti che hanno subito variazioni entro il 30 giugno di ogni anno;
- Depositare il bilancio, redatto sugli schemi di cui al D.M. n. 39/2020, i rendiconti delle raccolte fondi occasionali e, ove previsto, il bilancio sociale, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- Depositare gli ulteriori atti e aggiornare le ulteriori informazioni come previsto dall'art. 20 del D.M. n. 106/2020 secondo le modalità e le tempistiche previste.

Contatti di riferimento Ufficio RUNTS Umbria:

Mail: terzosettore@regione.umbria.it

Pec: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

1. INFORMAZIONI GENERALI

Responsabilità: Del deposito degli atti e della completezza delle informazioni sono onerati gli amministratori dell'Ente, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del CTS. Si richiama l'attenzione sui principali passaggi degli adempimenti e su alcune delle principali criticità ricorrenti riscontrate dall'Ufficio.

Soggetto Dichiarante: Le istanze contenenti gli aggiornamenti di dati o atti e il deposito di bilancio possono essere presentate da:

- Il legale rappresentante e tutti gli amministratori dell'Ente (tutti i componenti dell'organo di amministrazione ovvero del consiglio direttivo);

- Un delegato del legale rappresentante (cfr. paragrafo sotto).
- Su mandato, il legale rappresentante della rete associativa a cui l'ente aderisce o un suo delegato;
- Il commercialista, limitatamente al deposito bilancio.

Un delegato del legale rappresentante (Novità Delega Telematica): Dal 9 aprile 2026, ai sensi del D.M. 13 gennaio 2026, n. 2 (che modifica il D.M. n. 106/2020), il legale rappresentante può delegare per via telematica un soggetto individuato dall'Ente alla compilazione, eventuale sottoscrizione e invio delle istanze; il sistema informatico del RUNTS genera automaticamente il relativo documento di delega da allegare alla pratica.

Nota sulle qualifiche: Il legale rappresentante e gli amministratori devono qualificarsi come "Soggetto legittimato all'aggiornamento/deposito" mentre la qualifica di "Rete associativa Legale rappresentante" è riservata esclusivamente allo stesso. I soggetti delegati devono dichiararsi "Delegato dal legale rappresentante".

Classificazione Documenti: Ogni tipologia di documento da allegare ha una specifica classificazione che l'ente deve rispettare. La classificazione "ALTRO DOCUMENTO" deve essere utilizzata esclusivamente per documenti non diversamente classificabili. I verbali degli Organi devono essere classificati come "VERBALE" e non devono essere allegati unitamente ad altri documenti sottoposti a pubblicità verso terzi (es. statuto o bilancio d'esercizio), così come i bilanci d'esercizio e quelli sociali devono essere classificati con la corrispondente classificazione e non confusi tra di loro.

5 per 1000: Gli Uffici RUNTS non hanno competenze in materia di accreditamento o erogazione delle somme. Per ogni informazione si rimanda all'informativa disponibile sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al link dedicato.

Canali di Comunicazione: Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio e gli enti avvengono esclusivamente tramite posta elettronica certificata (e non a mezzo e-mail ordinaria), attraverso il servizio messaggistica del RUNTS o extra sistema, ma sempre via PEC. Si raccomanda di mantenere attiva la casella di posta certificata e aggiornare tempestivamente l'indirizzo PEC in caso di variazione.

2. ISTANZE DI VARIAZIONE

Criterio di Invio: Le istanze di variazione devono essere presentate esclusivamente qualora vi siano state delle modifiche ai dati già presenti sul RUNTS (non si devono presentare istanze di variazione a vuoto). Rientrano in questa tipologia di pratica anche le istanze inerenti all'avvio delle procedure straordinarie (liquidazione, fusione, trasformazione, scissione, scioglimento e liquidazione, ecc.), che devono essere trasmesse valorizzando i relativi campi della sezione "Procedure in corso" e allegando il verbale dell'organo competente e gli ulteriori atti previsti, ciascuno con la corrispondente classificazione.

Dati Compagine Sociale/Lavorativa: Entro il 30 giugno di ogni anno tutti gli Enti del Terzo Settore devono aggiornare (quindi solo se ci sono state effettive variazioni) sul portale RUNTS il numero dei soci (persone fisiche), dei volontari, dei dipendenti e i dati di eventuali enti associati

(compagine sociale) alla data del 31 dicembre precedente:

- La voce "N. Soci persona fisica" si trova nella parte superiore della sezione 1 "Dati principali - Dati Ente".
- Nella sottosezione "Numero forza lavoro e volontari non occasionali" dovranno essere aggiornati i dati relativi a: Lavoratori dipendenti e/o parasubordinati; Volontari iscritti nel registro dell'ente (inclusi i volontari non associati e non occasionali; esclusi i volontari occasionali); Volontari provenienti da altri enti (compilazione riservata agli Enti che associano altri Enti).

Documenti Non Richiesti: Non devono essere depositati documenti non richiesti dalla normativa (come copie dei documenti di identità delle cariche sociali, dichiarazioni sostitutive, bilanci all'istanza di variazione, ecc.).

Modifiche Statutarie: In caso di modifica dello statuto (compresa la variazione di denominazione), l'ente deve trasmettere istanza di variazione al RUNTS entro 30 giorni dalla modifica, allegando il testo dello statuto approvato in assemblea straordinaria e registrato presso l'Agenzia delle Entrate e il verbale di approvazione, separatamente dallo statuto, aggiornando il relativo dato nella sezione 1 "Dati principali - Dati Ente - Ultimo aggiornamento statutario". Non sono ricevibili verbali, registrati o meno, in sostituzione degli statuti.

Variazione Sede Legale:

- In caso di variazione di sede legale in altro Comune, l'Ente deve procedere come indicato per le modifiche statutarie.
- In caso di variazione di sede legale nello stesso Comune, non è richiesta (fatta salva specifica disposizione statutaria in tal senso) modifica statutaria. All'Ente è richiesto comunque l'aggiornamento del dato sul RUNTS, entro 30 giorni, tramite istanza di variazione alla quale deve essere allegato il verbale dell'organo competente che ha approvato il trasferimento.

Nomine, Rinnovi ed Elezioni: In caso di nomine ed elezioni degli Organi sociali, devono essere aggiornati dall'Ente:

- Nella sezione "Titolari delle cariche sociali", i dati dei titolari delle cariche sociali e la relativa data di nomina/elezione;
- Nella sezione "Organi di amministrazione, controllo e revisione" la data di nomina e il numero dei componenti effettivi del suddetto organo.

Classificazioni corrette (Sezione 1): Per i consiglieri: "COMPONENTE ORGANO DI AMMINISTRAZIONE"; per il presidente: "PRESIDENTE ORGANO DI AMMINISTRAZIONE"; per il vicepresidente: "VICEPRESIDENTE ORGANO DI AMMINISTRAZIONE".

La dicitura "ALTRO SPECIFICATO IN POTERI" deve essere utilizzata esclusivamente per i componenti degli organi ULTERIORI agli organi di amministrazione, di controllo e revisione previsti a statuto. Se l'Ente ha previsto altri organi (es. Collegio dei Probiviri, Comitato Scientifico, Collegio dei Sindaci), questi vanno indicati nella sezione 1 "Dati principali - Organi di amministrazione, controllo e revisione - Organo - ALTRO", mentre i componenti vanno in "Titolari cariche sociali - ALTRO SPECIFICATO IN POTERI" specificando la qualifica nel box dedicato.

In caso di rinnovo degli organi con riconferma di titolari di carica sociale, è obbligatorio aggiornare la data di nomina di ciascun titolare e la data di elezione dell'organo nelle rispettive sezioni.

Coerenza Statutaria e Sostituzioni: Occorre verificare sempre la coerenza di quanto indicato sul RUNTS con quanto previsto a statuto in relazione al numero dei componenti degli organi statutari. Non sono ammesse variazioni con un numero di componenti maggiore o minore rispetto ai limiti previsti a statuto, né il mancato rispetto della parità o disparità del numero, se prevista. Gli Enti in forma associativa possono sostituire i componenti dell'organo di amministrazione dimissionari esclusivamente ricorrendo alla graduatoria dei non eletti, se presente. Le cooptazioni di altri associati, anche se erroneamente previste a statuto, non sono ammesse. Qualora l'ente non possa ricorrere alla graduatoria dei non eletti, è tenuto a convocare un'assemblea elettiva e svolgere nuove elezioni. I suddetti adempimenti non possono essere demandati all'Ufficio RUNTS.

3. PROCEDURA DI CANCELLAZIONE DAL RUNTS

Casi di cancellazione: La cancellazione dal RUNTS è disposta dall'Ufficio, ai sensi dell'art. 50 del CTS e dell'art. 23 del D.M. n. 106/2020, su istanza motivata dell'ente ovvero a seguito di accertamento d'ufficio.

Rapporto con l'istanza di variazione: L'avvio della procedura (scioglimento, liquidazione, fusione, trasformazione, scissione) non si comunica con l'istanza di cancellazione ma, come precisato al punto 2, con istanza di variazione, valorizzando i relativi campi della sezione "Procedure in corso". L'istanza di cancellazione va presentata esclusivamente a conclusione della procedura, quando ne ricorrono i presupposti.

Cancellazione dal RUNTS: Per quanto riguarda i presupposti della cancellazione, la documentazione e gli adempimenti da depositare ed attuare con riferimento all'istanza di cancellazione e allo specifico obbligo della devoluzione del patrimonio finale (di cui agli artt. 9 e 50, c. 2, del Codice del Terzo Settore) e le conseguenze connesse alla cancellazione, si rinvia (raccomandandone il relativo rispetto) a quanto in merito descritto e specificato agli artt. 23, 24, 25 e 25-bis del D.M. n. 106/2020.

4. DEPOSITO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO SOCIALE

Modalità di Deposito: Il bilancio di esercizio e, ove previsto, il bilancio sociale, devono essere depositati esclusivamente tramite la specifica istanza di "DEPOSITO BILANCI" e non vanno allegati a un'istanza di variazione generica. Si ricorda in proposito che i bilanci d'esercizio e quelli sociali devono essere classificati con la corrispondente classificazione e non confusi tra di loro.

Classificazione dei Bilanci: Il bilancio per competenza e il rendiconto di cassa devono essere classificati come "BILANCIO D'ESERCIZIO". Il bilancio per competenza, formato da situazione patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, deve essere depositato in un unico file. Il bilancio sociale (previsto dall'art. 14 del D.lgs n. 117/17) deve essere depositato obbligatoriamente dagli Enti che superano il milione di euro di proventi (ovvero da quelli che hanno scelto volontariamente di adottarlo), e classificato come "BILANCIO SOCIALE".

Notifiche: Qualora il bilancio sia depositato da un professionista o da un delegato, anche l'ente riceverà tramite PEC le notifiche sullo stato di avanzamento della pratica.

Annualità di Riferimento: Per gli enti il cui esercizio si chiude al 31.12, l'annualità da selezionare è quella riferita alla data di chiusura dell'esercizio e non alla data di deposito del bilancio (es. deposito in data 30.05.2026 del bilancio chiuso al 31.12.2025, annualità da selezionare: 2025). Per gli enti con esercizio "a scavalco", va indicata l'annualità in cui cade la chiusura dell'esercizio (es. deposito in data 30.01.2026 del bilancio chiuso al 30.09.2025, annualità da selezionare: 2025).

Schemi di Bilancio: I bilanci devono essere redatti esclusivamente utilizzando gli schemi ministeriali di cui al Decreto Ministeriale n. 39/2020. Non è ammesso modificare gli schemi né utilizzarli in maniera non conforme. Gli enti che redigono il bilancio per competenza devono redigere il bilancio in tutte le sue parti secondo i modelli A, B e C, mentre gli enti che redigono il bilancio per cassa redigono il modello D oppure il nuovo modello E (ove applicabile). Gli enti che redigono il rendiconto per cassa possono corredare il bilancio di documenti ulteriori rispetto allo schema ministeriale (ad esempio una situazione patrimoniale o una relazione illustrativa dell'attività svolta): nessuna disposizione lo vieta ed è anzi (con particolare riferimento alle relazioni esplicative delle attività) una prassi apprezzabile in termini di trasparenza. È tuttavia necessario che tali documenti siano tenuti distinti dal modello di bilancio, e quindi non inseriti al suo interno né tali da alterarne lo schema.

Nuovo Modello E (Rendiconto per cassa in forma aggregata): Pubblicato dal D.M. del 18/02/2026 per gli enti con ricavi/entrate non superiori a 60.000 euro, può essere utilizzato solo per rendicontare gli esercizi conclusi dopo il 21 marzo 2026. Gli enti con anno solare potranno pertanto utilizzarlo a partire dal bilancio 2026.

Totale Ricavi/Entrate: Indicare nella sezione 1 "Dati Principali - Specifica bilancio TOTALE RICAVI/ENTRATE" il dato ricavabile dalla somma delle specifiche sezioni A-B-C-D-E dei modelli B o D del DM n. 39/2020.

Sostituzione o Rettifica: Il medesimo bilancio non deve essere depositato più volte. In caso di necessità di rettifica, previa riapprovazione dell'organo preposto, occorre presentare istanza di deposito con richiesta di sostituzione debitamente motivata nella sezione "Note uso ufficio". Se l'Ufficio riscontra irregolarità, provvederà al ritiro e chiederà un nuovo deposito indicando il termine.

Verbale di Approvazione: Il verbale di approvazione deve essere depositato separatamente unitamente al bilancio ma come allegato dello stesso (quindi con file separato e non insieme al bilancio) da classificare come verbale.

Riferimenti Obbligatorî e Quadratura: I bilanci devono essere intestati all'Ente con indicazione della denominazione completa. Nei titoli delle colonne relative all'anno d'esercizio ("Es. t", colonna a sinistra) e all'anno precedente ("Es. t-1", colonna a destra) devono essere indicate le rispettive annualità. La colonna "Es. t-1" deve essere sempre compilata se è stato depositato il bilancio dell'annualità precedente. Le voci non devono essere allocate diversamente da un esercizio all'altro, né va invertito l'ordine delle colonne.

Sezione Cassa e Depositi: I campi "Cassa" e "Depositi bancari e postali" devono essere sempre valorizzati nel rendiconto di cassa. Nel campo "Cassa e Banca" va inserita la somma delle due sotto-voci. In merito si raccomanda di assicurarsi sempre della c.d. quadratura delle voci secondo la formula sotto riportata.

Formula per la verifica della quadratura: CASSA E BANCA anno precedente +/- AVANZO/DISAVANZO anno corrente = CASSA E BANCA anno corrente

Raccolte Fondi Occasionali: Gli Enti che redigono il rendiconto di cassa e svolgono raccolte fondi occasionali devono allegare le relative rendicontazioni (anche se a pareggio o in perdita) adottando obbligatoriamente le linee guida ministeriali. Le rendicontazioni devono essere inserite nello stesso file del rendiconto di cassa (non allegate separatamente). La somma dei singoli valori deve coincidere con il valore totale inserito a bilancio. Anche gli enti che redigono il bilancio per competenza devono inserire, nella specifica sezione della relazione di missione - modello c-), la rendicontazione delle raccolte occasionali fondi.

Attività Diverse: Gli enti che svolgono attività diverse devono inserire, quale annotazione in calce al rendiconto ovvero compilando la specifica sezione della relazione di missione - modello c-) l'attestazione inerente il carattere secondario e strumentale delle attività diverse svolte, dichiarando il criterio adottato (ai sensi del DM n. 107/2021).

5. SUPPORTO E ASSISTENZA

Manuali e Tutorial Nazionali: Per informazioni relative all'utilizzo del Portale si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla lettura del manuale utente ufficiale. Ulteriori video tutorial sono disponibili all'interno del portale RUNTS nelle diverse sezioni e cliccando sul pulsante "Aiuto" in alto a destra.

Problematiche Informatiche: In caso di problematiche tecniche riscontrate nell'uso del Portale RUNTS, l'Ente deve aprire un ticket dall'Area riservata dello stesso. L'assistenza informatica non è di competenza degli Uffici RUNTS regionali.

Canali Informativi Territoriali: Per ulteriori informazioni di interesse si invitano gli Enti del Terzo Settore a visitare:

- La pagina dedicata al Terzo Settore sul sito internet istituzionale della Regione Umbria: <https://www.regione.umbria.it>;
- Il sito del Centro di Servizi per il Volontariato (CSV) dell'Umbria (Cesvol Umbria) che eroga servizi gratuiti agli Enti del Terzo Settore del territorio provinciale di Perugia e Terni.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 agosto 2026, n. 8559.

Comedica srl - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di ambulatorio chirurgico di tipo 2 presso il Poliambulatorio specialistico sito in via Gabelletta 147, Terni (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale n. 9/2023;
Vista la DGR 194 del 06.03.2024;
Vista la DGR 761 del 01.08.2024;
Vista la DGR 282 del 27.03.2025;
Vista la DD n. 7128 del 10.07.2017 e successivi atti con cui la società Comedica Srl con sede legale in Via Gabelletta 147, Terni (TR), partita iva 01560980557 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di poliambulatorio specialistico sito in Via Gabelletta 147, Terni (TR);
Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 2539 del 19.03.2026 con la quale la società Comedica Srl ha ottenuto l'assenso all'autorizzazione alla realizzazione (ampliamento) del Poliambulatorio suddetto per l'attività di ambulatorio chirurgico di tipo 2;
Vista la successiva autorizzazione unica n. 32 - 2026 rilasciata dal Comune di Terni;
Vista l'istanza presentata in data 21.08.2026 prot. n. 184340 con la quale la società Comedica Srl con sede legale in Via Gabelletta 147, Terni (TR), partita iva 01560980557, chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ambulatorio chirurgico di tipo 2 presso il poliambulatorio specialistico sito in Via Gabelletta 147, Terni (TR) per le seguenti prestazioni: oculistica, microchirurgia, venereologia e dermatologia, ortopedia, urologia, ginecologia, chirurgia vascolare, chirurgia generale;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14.1.1997 rilasciata a favore della società Comedica Srl dall'Azienda USL Umbria 2 in data 20.08.2026 prot.n. 194017 dalla quale si evince che *".....la struttura possiede i requisiti minimi ai sensi del DPR 14.01.1997, i requisiti previsti dal RR 9/2023, dalla DGR 194/2024 e dalla DGR 282/2025 per la sala chirurgica di tipo 2....."*;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 09/2023, la società Comedica Srl con sede legale in Via Gabelletta 147, Terni (TR), partita iva 01560980557, all'esercizio dell'attività di ambulatorio chirurgico di tipo 2 presso il Poliambulatorio specialistico sito in Via Gabelletta 147, Terni (TR) per le seguenti prestazioni: oculistica, microchirurgia, venereologia e dermatologia, ortopedia, urologia, ginecologia, chirurgia vascolare, chirurgia generale;

2. di specificare che la struttura è in possesso dei requisiti per l'attività di **chirurgia ambulatoriale di tipo 2**;
3. di specificare che il responsabile sanitario della struttura rimane invariato nella persona del **dott. Giuseppe Siano** laureato in Medicina e Chirurgia, abilitato all'esercizio della Professione, specializzato in Radiologia ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Terni al n. 0906;
4. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;
5. di dare atto che, le autorizzazioni sanitarie rilasciate non producono effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, né consentono alla parte interessata di acquisire alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico;
6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 agosto 2026

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 agosto 2026, n. **8562**.

Il Quadrifoglio - Società Cooperativa Sociale onlus - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad ambulatorio polispecialistico destinato ad attività diagnostiche, riabilitative, psicoteraputiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera relazionale, denominato "Vertumno" sito in piazza Monte Rosa 13, Orvieto (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14.01.1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 9/2023;
Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 7156 del 01.08.2016 con la quale il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale onlus è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di ambulatorio polispecialistico destinato ad attività diagnostiche, riabilitative, psicoteraputiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera relazionale, denominato "Vertumno" sito in Via I Maggio 75, Orvieto (TR);
Vista la DD n. 516 del 20.01.2026 con la quale il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale onlus ha ottenuto l'assenso all'autorizzazione alla realizzazione (trasferimento) dell'ambulatorio suddetto da Via I Maggio 75 a Piazza Monte Rosa 13, Orvieto (TR);
Visto il successivo provvedimento di autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitaria rilasciato dal Comune di Orvieto in data 25.05.2026 al n. 643;

Vista l'istanza presentata in data 17.08.2026 prot.n. 181154 con la quale il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale onlus con sede legale in Via Sette Martiri 51/A, Orvieto (TR), partita iva 00474900552, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura da destinare ad ambulatorio polispecialistico destinato ad attività diagnostiche, riabilitative, psicoterapeutiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera relazionale, denominato "Vertumno" sito in Piazza Monte Rosa 13, Orvieto (TR);

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del DPR 14.1.1997 rilasciata a favore del Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale onlus dall'Azienda USL Umbria 2 in data 11.08.2026 prot.n. 188465, dalla quale si evince ".....che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi previsti dal DPR 14.01.1997 e dal RR 9/2023 per l'attività di ambulatorio polispecialistico destinato ad attività diagnostiche, riabilitative, psicoterapeutiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera relazionale....";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2023, il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale onlus con sede legale in Via Sette Martiri 51/A, Orvieto (TR), partita iva 00474900552, all'esercizio dell'attività di una struttura da destinare ad ambulatorio polispecialistico destinato ad attività diagnostiche, riabilitative, psicoterapeutiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera relazionale, denominato "Vertumno" sito in Piazza Monte Rosa 13, Orvieto (TR);

2. di specificare che il responsabile sanitario della struttura è la dott.ssa Giancotti Antonella laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, abilitata all'esercizio della Professione, specializzata in neuropsichiatria infantile ed iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi di Roma al n. 37095;

3. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;

4. di dare atto che, le autorizzazioni sanitarie rilasciate non producono effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, né consentono alla parte interessata di acquisire alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 agosto 2026

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICA, SERVIZIO FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8577.

ZRC denominata "Casone" - Comune di Foligno (PG) - Istituzione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Viste la L. 157/1992 e la LR14/1994 artt. 16 e 28;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 881 del 15/07/2019 con la quale è stato adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR);

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 3, della LR 14/1994 il PFVR ha durata quinquennale, ma resta comunque valido fino all'approvazione del nuovo Piano;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6067 del 18/06/2026, con la quale è stata individuata la perimetrazione della nuova ZRC "Casone", ricadente nel Comune di Foligno per una superficie di 415,31 ha, approvando la proposta formulata dall'ATC 2 PG;

Atteso che l'articolo 10, comma 13, legge n. 157/1992 obbliga la notifica dell'atto con cui è stata individuata la perimetrazione dell'area protetta ai proprietari o conduttori dei terreni interessati, nonché l'affissione dello stesso atto all'albo pretorio del Comune in cui ricade il vincolo;

Dato atto che la DD 6067/2026 ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione previsti dal combinato disposto dell'articolo 4, comma 4. l.r. n. 14/1994 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 1° agosto 2016, che in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare, prevedono come forma di pubblicità dell'atto:

— l'affissione per 60 giorni all'albo pretorio del Comune di Foligno avvenuta con Pubblicazione Prot.n. A/2026/48155/23-06-2026 dal 23/06/2026 al 23/08/2026.

— la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi - dal 23/06/2025 al 24/08/2026;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 10, comma 14, legge n. 157/1992, nei successivi 60 giorni le pubblicazioni di rito espletate non sono pervenute opposizioni alla modifica dell'area della ZRC "Casone";

Ritenuto pertanto di procedere alla istituzione della ZRC "Casone" nel Comune di Foligno (PG), per una superficie di 415,31 ha secondo la cartografia allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di fissare la scadenza del vincolo al 31/12/2036;

Ritenuto inoltre di sopprimere la ART "Casone", istituita con DD 7014 del 04/07/2025 in conseguenza dell'istituzione della ZRC "Casone".

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di istituire, per le motivazioni espresse nelle premesse, la nuova ZRC "Casone" per una superficie di 415,31 ha, nel Comune di Foligno (PG), come da cartografia IGM allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la soppressione della ART "Casone" in conseguenza dell'Istituzione della ZRC "Casone"

3. di vincolare alle norme vigenti in materia i terreni ricadenti all'interno dell'ambito protetto fino al 31 dicembre 2036;

4. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione della DD 6067/2026 sono stati assolti nel rispetto della normativa vigente;

5. di disporre che il presente atto venga notificato per pubblici proclami tramite la Pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che, avendo il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 lettera a), D.Lgs 33/2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 15 della legge 190/2012, le informazioni relative al presente procedimento amministrativo sono pubblicate all'interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria "Procedimenti amministrativi";

7. di trasmettere il presente provvedimento all'ATC 2 PG e agli organi di vigilanza per il seguito di competenza;

8. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 agosto 2026

Il dirigente vicario
SIMONE FOCAIA



0 200 400 600 800 1.000 metri

ART Casone

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICA, SERVIZIO FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. **8580**.

ZRC denominata “Castel Ritaldi” - Comune di Castel Ritaldi (PG) - Istituzione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Viste la L. 157/1992 e la LR14/1994 artt. 16 e 28;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 881 del 15/07/2019 con la quale è stato adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR);

Dato atto che ai sensi dell’art. 3, comma 3, della LR 14/1994 il PFVR ha durata quinquennale, ma resta comunque valido fino all’approvazione del nuovo Piano;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6070 del 18/06/2026, con la quale è stata individuata la perimetrazione della nuova ZRC “Castel Ritaldi”, ricadente nel Comune di Foligno per una superficie di 245,36 ha, approvando la proposta formulata dall’ATC 2 PG;

Atteso che l’articolo 10, comma 13, legge n. 157/1992 obbliga la notifica dell’atto con cui è stata individuata la perimetrazione dell’area protetta ai proprietari o conduttori dei terreni interessati, nonché l’affissione dello stesso atto all’albo pretorio del Comune in cui ricade il vincolo;

Dato atto che la DD 6070/2026 ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione previsti dal combinato disposto dell’articolo 4, comma 4, l.r. n. 14/1994 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 1° agosto 2016, che in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell’area da vincolare, prevedono come forma di pubblicità dell’atto:

— l’affissione per 60 giorni all’albo pretorio del Comune di Castel Ritaldi avvenuta con Pubblicazione n351/2026 dal 24/06/2026 al 24/08/2026.

— la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi - dal 23/06/2025 al 24/08/2026;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 10, comma 14, legge n. 157/1992, nei successivi 60 giorni le pubblicazioni di rito espletate non sono pervenute opposizioni alla modifica dell’area della ZRC “Castel Ritaldi”;

Ritenuto pertanto di procedere alla istituzione della ZRC “Castel Ritaldi” nel Comune di Castel Ritaldi (PG), per una superficie di 245,36 ha secondo la cartografia allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di fissare la scadenza del vincolo al 31/12/2036;

Ritenuto inoltre di sopprimere la ART “Castel Ritaldi”, istituita con DD 2164 del 01/03/2022 in conseguenza dell’istituzione della ZRC “Castel Ritaldi”.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di istituire, per le motivazioni espresse nelle premesse, la nuova ZRC “Castel Ritaldi” per una superficie di 245,36 ha, nel Comune di Castel Ritaldi (PG), come da cartografia IGM allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la soppressione della ART “Castel Ritaldi” in conseguenza dell’Istituzione della ZRC “Castel Ritaldi”

3. di vincolare alle norme vigenti in materia i terreni ricadenti all’interno dell’ambito protetto fino al 31 dicembre 2036;

4. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione della DD 6070/2026 sono stati assolti nel rispetto della normativa vigente;

5. di disporre che il presente atto venga notificato per pubblici proclami tramite la Pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che, avendo il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 lettera a), D.Lgs 33/2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 15 della legge 190/2012, le informazioni relative al presente procedimento amministrativo sono pubblicate all'interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria "Procedimenti amministrativi";

7. di trasmettere il presente provvedimento all'ATC 2 PG e agli organi di vigilanza per il seguito di competenza;

8. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 agosto 2026

Il dirigente vicario
SIMONE FOCAIA



ZRC Castel Ritaldi

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO FORMAZIONE. PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8603.

Autorizzazione allo svolgimento di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore Sociosanitario presentato dal Soggetto attuatore Ecotech Engineering & Servizi Ambientali srl, ai sensi del punto 7) della determinazione direttoriale n. 2915 del 16 marzo 2023.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione";

Visto l'art. 1 comma 2 della Legge 1° febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali";

Visto il comma 5 dell'articolo 5 della legge n. 3 del 11/01/2018 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute";

Visto l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;

Visto l'Accordo del 28 aprile 2022, n. 22/82/CR4ter/C17/C7 sulle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati. Modifica dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 3 novembre n. 2021 n. 22/82/CR4ter/C17/C7;

Visto l'Accordo rep. atti n. 175/CSR del 3 ottobre 2024 concernente la revisione del profilo dell'operatore socio-sanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161);

Visto l'Accordo, rep. atti n. 261/CSR del 18 dicembre 2024 riguardante la modifica dell'Accordo atto rep. atti n. 175/CSR del 3 ottobre 2024, concernente la revisione del profilo professionale dell'operatore sociosanitario istituito con accordo del 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161);

Visto il DPCM 25 Marzo 2025 recante "Recepimento dell'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)".

Visto il Regolamento regionale n. 4 del 04/03/2003 "Modalità per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario", modificato dal regolamento regionale n. 14 del 21/12/2006;

Visti gli articoli dal 51 al 58-ter della legge regionale n. 11 del 09/04/2015 *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 2915 del 16/03/2023 "Approvazione delle Disposizioni per la presentazione dei corsi finalizzati all'acquisizione del profilo di operatore socio-sanitario. Anno 2023";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 3516 del 30/03/2023 "D.D. n. 2915 del 16/03/2023 "Approvazione delle Disposizioni per la presentazione dei corsi finalizzati all'acquisizione del profilo di operatore socio-sanitario. Anno 2023. Istituzione Nucleo di Valutazione";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 3848 del 06/04/2023 "Determinazione Direttoriale n. 2915 del 16/3/2023: "Approvazione delle Disposizioni per la presentazione dei corsi finalizzati all'acquisizione del profilo di operatore socio-sanitario. Anno 2023". Approvazione Modulistica per l'avvio dei corsi";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 4753 del 04/05/2023 “Approvazione della Modulistica relativa alla Gestione dei corsi finalizzati all’acquisizione del profilo di operatore socio-sanitario”;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 5702 del 29/05/2023 “Rettifica Determinazione Direttoriale n. 5661 del 26/5/2023 “Integrazione delle Disposizioni per la presentazione dei corsi finalizzati all’acquisizione del profilo di operatore socio-sanitario. Anno 2023 di cui alla Determinazione Direttoriale n. 2915 del 16/03/2023”;

Vista la DGR n. 881 del 10/09/2025 “Aggiornamento dell’elenco regionale per designazione componenti delle commissioni esaminatrici di esami finali corsi di formazione in ambito sanitario non universitari ai sensi della DGR 787/2022”;

Vista la DD n. 12400 del 25/11/2025 “Aggiornamento dell’elenco regionale per designazione componenti delle commissioni esaminatrici di esami finali corsi di formazione in ambito sanitario non universitari ai sensi della DGR 787/2022”. Approvazione elenco regionale;

Vista la presentazione del Progetto formativo per la richiesta di autorizzazione allo svolgimento del corso di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore sociosanitario pervenuta tramite il sistema informativo SIRU presentata dal Soggetto attuatore Ecotech Engineering & Servizi Ambientali Srl - Codice Locale Progetto FAS-26-1-1-1030-798704ED, Titolo progetto *Formazione Operatori Socio-Sanitari* sede di svolgimento del corso via della Bruno Colli, 4 Perugia (PG) acquisita ai Prot. Regionali n. 177738 del 08/08/2026 e n. 0184136 del 20/08/2026;

Considerato che il Nucleo di Valutazione, di cui alla succitata D.D. n. 3516 del 30/03/2023, riunitosi il giorno 26/08/2026, come risulta dal verbale conservato presso il Servizio Istruzione, università, accreditamento formazione. Pace e cooperazione internazionale, nelle more di revisione del Regolamento regionale n. 4/2003, ha valutato la congruità dei Progetti formativi sopra richiamati relativamente agli elementi minimi dei Progetti;

Preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di cui al punto precedente;

Ritenuto necessario, pertanto, adottare specifico provvedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto del parere positivo rilasciato dal Nucleo di Valutazione in esito alla verifica di congruità riferita al Progetto formativo presentato tramite SIRU dal Soggetto attuatore Ecotech Engineering & Servizi Ambientali Srl - Codice Locale Progetto FAS-26-1-1-1030-798704ED, Titolo progetto *Formazione Operatori Socio-Sanitari* sede di svolgimento del corso via della Bruno Colli, 4 Perugia (PG) acquisita ai Prot. Regionali n. 177738 del 08/08/2026 e n. 0184136 del 20/08/2026;

2. di autorizzare, ai sensi del punto 7 della Determinazione Direttoriale n. 2915 del 16/03/2023, l’avvio del corso di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore Sociosanitario presentato dal Soggetto attuatore Ecotech Engineering & Servizi Ambientali Srl - Codice Locale Progetto FAS-26-1-1-1030-798704ED;

3. di notificare gli esiti del presente atto al Soggetto interessato;

4. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione la presente Determinazione;

5. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 agosto 2026

Il dirigente
LUCA CONTI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. **8604**.

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 forestazione, trascinamenti. Chiusura procedimento istruttorio e proposte di autorizzazione al pagamento. Liquidazioni totali della superficie richiesta - Misura 2.2.1, annualità 2025 - lotto SIAN n. 1.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR),

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune,

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune,

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli

— il Regolamento (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE), n. 1307/2013 per

quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C (2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 che approva la modifica (PO 10.2) del PSR per la Regione Umbria, riguardante l'estensione e la relativa allocazione delle risorse aggiuntive nelle varie misure del PSR per gli anni 2021 e 2022 e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Visti i Decreti Ministeriali del MiPAAFT:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

— n. 162 del 12/01/2015 “Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;

— n. 1922 del 20/03/2015 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 1566 del 12 maggio 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020”;

— n. 2588 del 10/03/2020 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato nel Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale;

Vista la determinazione direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della misura 8 del PSR 2014-2020 al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica;

Considerato che l'Allegato I del regolamento n. 1310/2013 (tavola concordanza delle misure dei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020) stabilisce che le misure 221 e 223 corrispondono alla sottomisura 8.1 del programma di sviluppo rurale relativa alla forestazione e all'imboschimento;

Considerato che nell'ambito delle misure 221 e 223 del PSR per l'Umbria 2007-2013 il regime di aiuti copre oltre ai costi di impianto, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione ed il premio annuale per compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento, secondo i criteri stabiliti agli articoli 43 e 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Vista la DGR 5 del 13.01.2014: “Approvazione testo coordinato in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle misure a superficie del PSR così come definite dall'art. 6 del Reg. CE 65/2011 e s.m.i. - Revoca della DGR 565/2011”, con la quale, tra l'altro, sono state definite le modalità per l'applicazione delle sanzioni e riduzioni per il mancato rispetto degli impegni assunti con la partecipazione alle Misure 221 e 223;

Considerato che la procedura per la gestione della parte strutturale delle misure in oggetto (procedura informatica di “migrazione dati” all'interno del sistema informatico SIAN), delineata da AGEA nell'aprile 2012, ha determinato la generazione di nuovi numeri identificativi (barcode) delle domande di aiuto, di cui è stata data opportuna comunicazione ai beneficiari;

Tenuto conto che al Servizio Agricoltura Sostenibile, Zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile - P.O. “Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali” -, così come istituito con DGR 741/2025, compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile, e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa proposta di autorizzazione al pagamento;

Atteso che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 il responsabile dei controlli delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA e che in tale ambito alcuni controlli amministrativi delle domande di pagamento sono oggetto di delega dallo stesso Organismo Pagatore alla Regione Umbria, in forza di formale protocollo d'Intesa, approvato con DGR 643 del 07.06.2017;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 40 riguardanti “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla Programmazione 2007-2013 e precedenti - Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2024”;

Considerato che la stessa circolare AGEA n. 40 del 17/04/2024 (paragrafo 8.3), prevede che, nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite di “liberi professionisti”, la consegna della domanda presso la Regione è sempre obbligatoria, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali;

Ritenuto pertanto necessario stabilire che le domande presentate mediante i liberi professionisti, successivamente al rilascio a sistema nel portale SIAN, debbano essere presentate alla Regione Umbria, corredate da documento di riconoscimento del beneficiario in corso di validità al momento del rilascio della domanda, mediante invio con PEC a direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4163 del 23/04/2025 riguardante gli avvisi pubblici relativi alle procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di pagamento relative all'annualità 2025 della Misura 221 del Piano di Sviluppo Rurale;

Atteso che per le domande afferenti i trascinamenti delle misure relative al PSR 2007-2013 la procedura prevede soltanto l'effettuazione dell'istruttoria di tipo manuale e che per le domande di pagamento relative alla Misura 2.2.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria delegata dall'organismo pagatore AGEA alla Regione Umbria, la quale ha accertato la corrispondenza fra quanto richiesto dalle Ditte elencate e le risultanze istruttorie ottenute, rendendo con ciò inutile la comunicazione di tali risultanze ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990;

Visto il Reg. (UE) n. 2831 del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, che tra l'altro sostituisce il Reg. (UE) n. 1407/2013 alla sua scadenza (31/12/2020);

Considerato che il Reg. sopra citato innalza il massimale degli aiuti “de minimis” concedibili ad un'impresa nell'arco dei tre anni da 200.000 € a 300.000 €

Visto il decreto 31 maggio 2017 n. 115: “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, in attuazione del quale si riportano i dati relativi alle visure dei soggetti beneficiari, acquisite tramite il suddetto Registro appositamente predisposto per l'accertamento dei premi componenti il de minimis;

Preso atto dell'esito positivo delle sopra citate visure, tenute agli atti dalla P.O. “Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali” del Servizio Agricoltura Sostenibile, Zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile, e visti i codici univoci Visura aiuti (VERCOR), il codice univoco COR e il codice CAR rilasciati dal Registro Aiuti di Stato (RNA), il tutto come di seguito riportato:

N	num. domanda	BENEFICIARIO	Codice visura aiuti (VERCOR)	Codice univoco COR	codice univoco CAR
1	54780003726	AGOSTINI ROSA	38533674	26220564	31348
2	54780006893	ANTONELLI SAN MARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	38533676	26220584	31348
3	54780003882	AZ.AGR.BENEDETTI E TORRICELLI S.S.	38533675	26220591	31348
4	54780004351	AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO SS	38533682	26220594	31348
5	54780002231	BALDINI ALDO	38533681	26220603	31348
6	54780006802	BARBANERA UMBERTO	38533680	26220662	31348
7	54780002355	BERTOLDI MICHELE	38533685	26220664	31348
8	54780006026	BIANCONI SUSANNA	38533688	26220675	31348
9	54780005952	BIORIO SOCIETA AGRICOLA SS	38533687	26220847	31348
10	54780006059	BOTTI FRANCESCO	38533686	26220883	31348
11	54780003890	CILIANI SIMONE	38533690	26220925	31348
12	54780006034	EREDI COZZARI MARIO	38533689	26220962	31348
13	54780007024	FABULA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	38533692	26221004	31348
14	54780002249	GAUDENZI GUIDO	38533693	26221092	31348
15	54780002116	GIORGETTI ORIA	38533695	26221173	31348

16	54780000110	GUERRI LUCA	38533694	26221215	31348
17	54780003759	MANUALI MIRANDA	38533696	26222796	31348
18	54780002991	SOCIETA' AGRICOLA COLLE DEL SOLE SS	38533697	26222797	31348
19	54780008212	MORI GIACOMO	38533698	26222798	31348
20	54780004724	SANNIPOLA ROBERTO	38533700	26222800	31348
21	54780004146	PEPPUCCI LUCA	38533699	26222801	31348
22	54780005499	RADICCHI MAURIZIO	38533703	26222802	31348
23	54780004419	RANUCCI FELICE	38533701	26222805	31348
24	54780007065	RAPICETTI BRUNO	38533702	26222806	31348
25	54780006877	SANTA CHIARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	38533704	26222807	31348
26	54780004401	SANTINELLI FABIO	38533705	26222809	31348
27	54780008121	SINCLAIR JEREMY THEODORSON	38533706	26222810	31348
28	54780000979	SISANI ROBERTA	38533707	26222811	31348
29	54780005242	SOC. AGRICOLA INDUSTRIALE A RL	38533710	26222812	31348
30	54780002280	SOCIETA' AGRICOLA COLLEAMICO SOCIETA' SEMPLICE	38533709	26222813	31348
31	54780007107	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA LA QUERCIA DEL PENTIMENTO SOCIETA' SEMPLICE	38533708	26222815	31348
32	54780009749	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MORI SS.	38533712	26222817	31348
33	54780000284	SOCIETA' AGRICOLA GASPERINI S.S.	38533713	26222818	31348
34	54780006828	SOCIETA' AGRICOLA MARCHETTI S.S. DI MARCHETTI STEFANO & ORIANO	38533711	26222819	31348
35	54780003049	SANGIACOMO GIOVANNA	38533714	26222820	31348
36	54780002371	URBANI AGRICOLTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PAOLO URBANI & C.	38533716	26222821	31348
37	54780003031	SANGIACOMO GIOVANNA	38533715	26222822	31348

Tenuto conto del completamento dei controlli istruttori delle domande presenti, ed accertata la regolarità complessiva delle stesse mediante istruttoria di revisione, conclusasi con esito positivo;

Considerato quindi che l'istruttoria sino ad oggi effettuata ha consentito di attestare l'ammissibilità in liquidazione totale di n. 37 domande di pagamento, il cui importo ammesso corrisponde quindi a quanto richiesto dalle ditte beneficiarie, inserite nei lotti di seguito indicati:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	01	37	2	0	37	32.970,00
	Totale	37	2	0	37	32.970,00

Considerato che per le domande ricomprese nei lotti sopra indicati sono state compilate e firmate tutte le check list previste dal procedimento istruttorio, attestanti i controlli effettuati e l'esito degli stessi;

Tenuto conto che per i lotti sopra indicati si è provveduto all'effettuazione del controllo relativo alla revisione dell'istruttoria, con le modalità operative concordate tra AGEA e Regione Umbria, che ha avuto esito positivo per tutti i lotti;

Visto il dettaglio delle proposte di liquidazione, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante:

- Lotto 01 - Misura 2.2.1, campagna 2025 - domande n. 37 (Allegato 1)

Tenuto conto che la P.O. "Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali" del Servizio Agricoltura Sostenibile, Zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile, provvede all'invio delle proposte di pagamento, in base alla chiusura dei procedimenti istruttori e alla contestuale individuazione e predisposizione

degli elenchi di pagamento, al Responsabile di Misura, il quale poi provvederà ad inviare le autorizzazioni finali all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

Ritenuto opportuno disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria, al fine di assolvere agli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art.7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, la predisposizione al pagamento per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante (allegato 1) per 37 domande ed un importo pari ad € **32.970,00** e riferita alle domande della campagna 2025, Misura 2.2.1:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	01	37	02	0	37	32.970,00
	Totale	37	02	0	37	32.970,00

2. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nei suddetti elenchi allegati al presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e la proposta di liquidazione corrisponde al premio spettante, derivante dall'attuazione della normativa vigente, con eventuale applicazione delle riduzioni e sanzioni ove previsto dalla stessa;

3. di inviare dette proposte di autorizzazione al pagamento allegate al presente atto al Responsabile di Misura, il quale provvederà poi a trasmettere le autorizzazioni definitive all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art.7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace;

Perugia, lì 27 agosto 2026

Il dirigente
SIMONE FOCAIA

**PSR 2014-2020, trascinamenti, Misura 2.2.1
campagna 2025, elenco proposte di autorizzazione
al pagamento, lotto n. 1**

ALLEGATO 1

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data Chiusura Istruttoria	Protocollo del lotto di revisione	Importo liquidabile	Pagamento Verso Erede
1	54780003726	AGOSTINI ROSA	11/06/2026 17:52	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 375,00	NO
2	54780006893	"ANTONELLI SAN MARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA"	15/06/2026 12:44	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 5.076,00	NO
3	54780003882	AZ.AGR.BENEDETTI E TORRICELLI S.S.	15/06/2026 13:02	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 3.248,00	NO
4	54780004351	AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO SS	15/06/2026 13:07	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 450,00	NO
5	54780002231	BALDINI ALDO	15/06/2026 13:20	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 166,50	NO
6	54780006802	BARBANERA UMBERTO	15/06/2026 13:38	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 720,00	NO
7	54780002355	BERTOLDI MICHELE	15/06/2026 16:17	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 159,00	NO
8	54780006026	BIANCONI SUSANNA	15/06/2026 16:23	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.564,00	NO
9	54780005952	BIORIO SOCIETA AGRICOLA SS	15/06/2026 16:28	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 333,00	NO
10	54780006059	BOTTI FRANCESCO	15/06/2026 16:35	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 465,00	NO
11	54780003890	CILIANI SIMONE	15/06/2026 16:42	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 288,00	NO
12	54780006034	EREDI COZZARI MARIO	15/06/2026 16:51	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 2.016,00	NO
13	54780007024	FABULA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	15/06/2026 18:16	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.272,00	NO
14	54780002249	GAUDENZI GUIDO	15/06/2026 18:30	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 225,00	NO
15	54780002116	GIORGETTI ORIA	15/06/2026 18:34	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 177,00	NO
16	54780000110	GUERRI LUCA	15/06/2026 18:44	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 600,00	NO
17	54780003759	MANUALI MIRANDA	18/06/2026 12:46	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 150,00	NO
18	54780002991	SOCIETA' AGRICOLA COLLE DEL SOLE SS	18/06/2026 12:52	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 219,00	NO
19	54780004724	SANNIPOLA ROBERTO	18/06/2026 13:05	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 412,50	NO
20	54780004146	PEPPUCCI LUCA	18/06/2026 13:11	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 153,00	NO
21	54780005499	RADICCHI MAURIZIO	18/06/2026 13:28	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.112,00	NO
22	54780004419	RANUCCI FELICE	18/06/2026 16:06	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.297,50	NO
23	54780007065	RAPICETTI BRUNO	18/06/2026 16:11	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 195,00	NO
24	54780006877	SANTA CHIARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	18/06/2026 16:27	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 168,00	NO
25	54780004401	SANTINELLI FABIO	18/06/2026 16:31	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 255,00	NO
26	54780008121	SINCLAIR JEREMY THEODORSON	18/06/2026 16:35	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 331,50	NO
27	54780000979	SISANI ROBERTA	18/06/2026 16:40	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 330,00	NO
28	54780005242	SOC. AGRICOLA INDUSTRIALE A RL	18/06/2026 17:04	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 2.340,00	NO
29	54780002280	SOCIETA' AGRICOLA COLLEAMICO SOCIETA' SEMPLICE	19/06/2026 13:44	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 274,50	NO
30	54780007107	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA LA QUERCIA DEL PENTIMENTO SOCIETA' SEMPLICE	19/06/2026 13:49	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 856,00	NO
31	54780009749	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MORI SS.	19/06/2026 14:00	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 2.892,00	NO
32	54780008212	MORI GIACOMO	19/06/2026 14:04	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.280,00	NO
33	54780000284	SOCIETA' AGRICOLA GASPERINI S.S.	19/06/2026 14:08	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.028,00	NO
34	54780006828	SOCIETA' AGRICOLA MARCHETTI S.S. DI MARCHETTI STEFANO & ORIANO	19/06/2026 14:13	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 584,00	NO
35	54780003049	SANGIACOMO GIOVANNA	22/06/2026 09:40	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 268,50	NO
36	54780002371	URBANI AGRICOLTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PAOLO URBANI & C.	22/06/2026 09:56	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 1.527,00	NO
37	54780003031	SANGIACOMO GIOVANNA	22/06/2026 09:59	AGEA.ASR.2026.0769755	€ 162,00	NO
TOTALE					€ 32.970,00	

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 agosto 2026, n. 8606.

D.Lgs. n. 190/2024 - Attività Cerboni s.r.l. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico con moduli a terra di potenza nominale 405,84 kW, a potenziamento di un impianto esistente e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili nel comune di San Giustino. Codice Identificativo impianto: ID 5444440. Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto dell'istanza, acquisita al prot. reg. n. 93196 del 08.04.2026 corredata dalla relativa documentazione progettuale, e successive integrazioni, presentate dalla società Attività Cerboni S.r.l. (di seguito Società) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico con moduli a terra di potenza nominale 405,84 kW, a potenziamento di un impianto fotovoltaico esistente della potenza nominale di 583,52 kW, nel comune di San Giustino e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili site nello stesso Comune - numero identificativo regionale ID 5444440;
- 3) di prendere atto dell'iter amministrativo svolto come in premessa richiamato e conclusosi favorevolmente con l'approvazione all'unanimità del progetto in esame, ai sensi dell'art.14-quater, comma 3 della L.241/1990;
- 4) di autorizzare, ai sensi dell'art.9 D.Lgs. 190/2004, la società Attività Cerboni S.r.l. alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico con moduli a terra di potenza nominale 405,84 kW, a potenziamento di un impianto fotovoltaico esistente della potenza nominale di 583,52 kW, nel comune di San Giustino e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili site nello stesso Comune, in conformità agli elaborati trasmessi e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, così come riportati nell'Allegato tecnico - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- 5) di dare atto che gli interventi in progetto sono localizzati e identificati catastalmente come riportato nell'Allegato tecnico - Allegato A - Sezione 1, punti 2 e 2.1;
- 6) di dare altresì atto che, ai sensi dell'articolo 9, comma 10 del D.Lgs. 190/2024, la presente autorizzazione comprende i seguenti atti di assenso:
 - il permesso di costruire delle opere edilizie (Titolo II, Capo II, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e L.R. 1/2015);
 - la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;
 - l'autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto (Titolo V, Capo IV, L.R. 1/2015);
 - il nulla osta ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904;
 - il nulla osta prevenzione incendi;
 - il nulla osta per la sicurezza del volo militare e civile;
 - il nulla osta delle Forze Armate connesso agli aspetti demaniali di competenza
- 7) di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 2 del D.Lgs. 190/2004, che le opere per la realizzazione dell'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- 8) di porre obbligo alla Società:
 - 8.1. ai sensi dell'art.4, comma 4 del R.R. 7/2011, di prestare, prima dell'inizio lavori e per una durata pari all'intero periodo di funzionamento dell'impianto, aumentato di un anno, anche in piani quinquennali, con le modalità di cui alla D.G.R. 52/2019, una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto, comprensiva dei costi di smaltimento rifiuti e delle opere di completa messa in pristino delle aree, per un importo di € 30'828,02 (Euro trentamilaottocentoventotto/02), da rivalutare ogni 5 anni mediante fideiussione bancaria o assicurativa;

9) di disporre che:

9.1. la durata dell'autorizzazione oggetto del presente procedimento è condizionata al mantenimento del possesso di idoneo titolo, opportunamente registrato secondo le modalità di legge, attestante la disponibilità dell'area di impianto, pena immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;

9.2. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in cinque anni dal rilascio del presente titolo;

9.3. l'entrata in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro il termine di tre anni dalla data di inizio dei lavori;

9.4. la Società dovrà comunicare qualsiasi variazione societaria intervenga successivamente al rilascio del presente Atto;

10) di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi e non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

11) di trasmettere copia della presente determinazione firmata digitalmente ai seguenti soggetti:

— Comune di San Giustino

— Prefettura di Perugia - Ufficio Territoriale del Governo

— e-distribuzione S.p.A.

— ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

— Comando Provinciale dei VV.F. di Perugia

— Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

— Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Umbria SM,

— Agenzia del Demanio - Direzione regionale Toscana e Umbria - Sede di Perugia

— Azienda U.S.L. Umbria n. 1 - Dipartimento prevenzione;

— A.R.P.A. UMBRIA - Dipartimento Umbria Nord;

— Servizi regionali:

- Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana
- Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici
- Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive
- Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici
- Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione
- Demanio e Patrimonio
- Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

12) di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;

13) di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

14) l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 agosto 2026

Il dirigente
SABRINA SCARABATTOLI

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. 8629.

OFH Opportunities For Health srl (P. IVA/C.F. 01525940555) - Sostituzione responsabile sanitario presso il Servizio Residenziale socio-sanitario a bassa intensità terapeutico riabilitativa per minorenni dagli 11 ai 17 anni per 6 posti letto più n. 1 p.l. per emergenza con capacità ricettiva di n. 7 posti letto totali denominata "Villa Nerina Moroni", ai sensi del R.R. n. 7/2017, art. 31, lettera a, sita in vocabolo San Martino 40, Montecastrilli (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
 Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
 Visto l'art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
 Visto il DPR 14/1/1997;
 Visto il DPR n. 445/2000;
 Visto il Regolamento regionale 7/2017;
 Visto il Regolamento regionale 9/2023;
 Vista la comunicazione del 07.08.2026 prot. n. 176961 presentata dalla società OFH Opportunities For Health Srl, con sede legale in Corso Tacito 20, Terni (TR), P.IVA/C.F. 01525940555, di variazione di responsabile sanitario nella persona del dott. Guglielmo Donofrio, in sostituzione del Dott. Leonardo Mendolicchio;
 Vista la DD n. 10157 del 15.10.2021 con la quale la società OFH Opportunities For Health Srl è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Servizio Residenziale socio-sanitario a bassa intensità terapeutico riabilitativa per minorenni dagli 11 ai 17 anni per 6 posti letto più n. 1 p.l. per emergenza con capacità ricettiva di n. 7 posti letto totali, ai sensi del RR 7/2017, art. 31, lettera a, in Vocabolo San Martino 40, Montecastrilli (TR);
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso il Servizio Residenziale socio-sanitario a bassa intensità terapeutico riabilitativa per minorenni dagli 11 ai 17 anni per 6 posti letto più n. 1 p.l. per emergenza con capacità ricettiva di n. 7 posti letto totali, ai sensi del RR 7/2017, art. 31, lettera a, in Vocabolo San Martino 40, Montecastrilli (TR), gestito dalla società OFH Opportunities For Health Srl, con sede legale in Corso Tacito 20, Terni (TR), partita iva 01525940555, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dal dott. Guglielmo Donofrio laureato in Medicina e Chirurgia, abilitato all'esercizio della Professione, specializzato in Psichiatria e psicoterapia ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Potenza al n. 04057;
2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;
3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 10157 del 15.10.2021;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 agosto 2026

Il dirigente
 DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. 8630.

D.D. n. 4936/2026 - Aggiornamento dell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale di cui alla D.G.R. n. 7235/1995.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.lgs. n. 368 del 17/08/1999 concernente la materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, che al comma 1 dell'articolo 24 stabilisce che il diploma di medico di medicina generale si consegue a seguito di un corso di formazione specifica in medicina generale della durata di tre anni ed è riservato ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio professionale;

Vista la d.g.r. 29 settembre 1995, n. 7235, con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale, convenzionati con il Servizio sanitario;

Richiamato il comma 3 dell'art. 27 del citato D.lgs. n. 368/1999 che prevede che, nell'ambito dei suddetti corsi i medici, che svolgono *"la funzione docente o di coordinamento o tutoriale sono iscritti in un elenco regionale all'uopo istituito"* e indica altresì i requisiti che devono essere posseduti dai medici che intendono svolgere la funzione di tutore nei corsi di formazione specialistica in medicina generale, in particolare:

- essere medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale con almeno un'anzianità di cinque anni di attività convenzionale con il Servizio sanitario nazionale,
- possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente,
- operare in uno studio professionale accreditato;

Considerato che il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Consorzio SUAP), nell'ambito delle attività formative conferite allo stesso con la L.R. n. 24/2008, in particolare nell'ambito dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale, ha curato la gestione e l'organizzazione di un corso per medici tutori, che si è svolto in data 26 settembre 2025 (prima edizione) ed in data 17 ottobre 2025 (seconda edizione);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 12379 del 24 novembre 2025 con la quale si è provveduto ad un primo aggiornamento dell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale;

Accertato che al punto 2, lett. b) della citata d.d. n. 12379/2025 è stata rinviata l'iscrizione di alcuni medici successivamente all'acquisizione del requisito di cinque anni di anzianità nell'attività convenzionale;

Preso atto che la Dott.ssa Laura Piccioni, uno dei medici interessati, ha comunicato, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 178161 del 10/08/2026, di aver acquisito il requisito di cinque anni di attività convenzionale nel SSN;

Verificato, presso l'Azienda sanitaria territoriale competente, il possesso del requisito dei cinque anni di attività convenzionale nel SSN della Dott.ssa Piccioni, a decorrere dal 21/07/2026;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, di dover inserire la Dott.ssa Laura Piccioni nell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale in quanto in possesso dei requisiti previsti nella d.g.r. n. 7235/1995;

Richiamate le determinazioni dirigenziali con le quali si è provveduto ad aggiornare l'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale, da ultimo con d.d. n. 4936 del 20 maggio 2026;

Ritenuto, altresì, di dover cancellare dall'albo i nominativi dei medici che sono in trattamento di quiescenza per il venire meno di uno dei requisiti essenziali previsti per l'iscrizione (essere medico di medicina generale convenzionato con il SSR);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che la Dott.ssa Laura Piccioni, medico di medicina generale che ha frequentato, presso il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, il corso di formazione per Tutori di Medicina Generale, ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale dei tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale, di cui alla d.g.r. n. 7235/1995, ha acquisito la conformità dei requisiti richiesti dal d.lgs. n. 368/1999;

3. di iscrivere, pertanto, come previsto con d.d. n. 12379 del 24 novembre 2025, la Dott.ssa Laura Piccioni nell'Albo regionale di che trattasi;

4. di aggiornare l'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in Medicina Generale, di cui alla d.g.r. n. 7235/1995, come da Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, che sostituisce l'elenco di cui alla precedente d.d. n. 4936/2026, dando atto che vengono cancellati alcuni nominativi di medici in trattamento di quiescenza, per il venire meno di uno dei requisiti essenziali previsti per l'iscrizione (essere medico di medicina generale convenzionato con il SSR);

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, Serie Generale, nonché nel sito istituzionale regionale, nella pagina dedicata all'interno della sezione "Salute";

6. di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie regionali e agli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Perugia e di Terni ed al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nonché alla Dott.ssa Piccioni;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 agosto 2026

Il dirigente
DAVINA BOCO

ALLEGATO A

ELENCO TUTORI AL 18/05/2026

(Sostituisce Allegato A - DD 4936/2026)

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ANNO DI ISCRIZIONE	COMUNE DI ATTIVITA'
1	ALBERTI	Glenda	07/10/1988	2024	San Giustino
2	ALPI	Dante	24/12/1965	2015	Terni
3	ALUNNI	Andrea	21/09/1981	2025	Perugia
4	ALVISI	Giorgio	15/06/1956	2018	Magione
5	ARIETE	Maria Loreta	30/11/1965	2012	Perugia
6	BAGLIONI	Alessandro	29/04/1981	2025	Torgiano
7	BARBINI	Matteo	12/07/1982	2024	Castiglione del Lago
8	BARTOLINI	Silvio Maria	28/07/1959	2012	Foligno
9	BAZZUCCHI	Gigliola	02/01/1966	2024	Gubbio
10	BELLUCCI	Lavinia	28/02/1983	2025	Perugia
11	BERNARDINI	Claudia	14/10/1972	2025	Perugia
12	BIANCHI	Marco	26/10/1957	2015	Todi
13	BOCCI	Paola	13/09/1982	2025	Terni
14	BOCCOLUCCI	Alessandro	11/01/1986	2026	Spoletto
15	BOGINI	Riccardo	09/01/1985	2024	Perugia
16	BONELLI	Marco	21/08/1954	2012	Gubbio
17	BORDICHINI	Serenella	05/07/1970	2025	Assisi - S.M. degli Angeli - Bastia Umbra
18	BOSI	Mauro	05/07/1963	2015	Foligno
19	BOVE'	Carla	06/09/1958	2015	Terni
20	BOVI	Antonio	28/11/1957	2021	Perugia
21	BOVI	Michela	06/10/1971	2021	Perugia
22	BRESSI	Francesco	21/02/1961	2018	Terni
23	BROGIONI	Stefania	26/12/1968	2018	Perugia
24	BROZZI	Maira	28/02/1959	2021	Foligno
25	BRUNELLI	Paolo	11/04/1979	2025	Città di Castello
26	BRUSCIA	Claudia	25/03/1973	2025	Passignano S/T
27	BURATTA	Massimo	08/06/1957	2015	Passignano S/T
28	CALZONI	Chiara	29/05/1983	2025	Corciano
29	CANCELLIERI	Beatrice	21/05/1961	2015	Castiglione del Lago
30	CANTONI	Margherita	02/06/1987	2025	Orvieto
31	CAPORALI	Loretta	11/09/1957	2015	Perugia
32	CAPORALI	Marco	31/08/1961	2025	Umbertide
33	CAPRINI	Michele	18/06/1963	2025	Terni
34	CARDONE	Filippo	25/07/1960	2017	Perugia
35	CARLUCCI	Donatina	12/11/1972	2024	Deruta
36	CASSETTI	Emanuela	24/02/1984	2025	Narni
37	CAVALLETTI	Maria Lucia	29/10/1960	2012	Marsciano
38	CAVALLETTI	Pietro	26/06/1961	2012	Marsciano
39	CECCARINI	Mirko	01/09/1975	2024	Gubbio
40	CERAFISCHI	Claudio	23/09/1982	2024	Bastia Umbra
41	CHINEA	Ernesto	11/08/1957	2021	Valfabbrica

42	CIMBALO	Elena Maria	09/06/1986	2025	Perugia
43	CIRIBIFERA	Giovanni	26/01/1958	2012	Perugia
44	CONTI	Michele	14/11/1982	2025	San Gemini
45	COPPINI	Bruno	25/08/1956	2004	Perugia
46	CORICELLI	Maria Laura	16/06/1989	2025	Terni
47	COSTANTINI	Filippo	19/10/1987	2025	Orvieto
48	CROCCOLINO	Donatella	06/10/1960	2012	Terni
49	CUCCHIA	Barbara	22/12/1963	2018	Corciano
50	CURINA	Anna	04/06/1974	2021	Città di Castello
51	D'ALESSANDRO	Valeria	02/10/1969	2015	Perugia
52	D'ANGELIS	Assunta	12/02/1960	2018	Perugia
53	DE MONTE	Paola	21/11/1959	2021	Perugia - S. Martino in Colle
54	DE MOTOLI	Filomena	16/05/1959	2015	Spoletto
55	DEL GENIO	Antonio	21/08/1958	2012	Bastia Umbra
56	DI VINCENZO	Antonio	21/07/1960	2012	Perugia
57	D'IMPERIO	Caterina	09/04/1987	2025	Narni
58	DURANTI	Giuliana	25/03/1957	2004	Torgiano
59	ESPOSITO FERRAIOLI	Angelo	05/03/1981	2025	Città di Castello
60	FELICIANI	Francesca	12/01/1983	2025	Assisi - S.M. degli Angeli
61	FERRANTI	Marta	02/10/1984	2025	Perugia
62	FERRI	Sergio	29/09/1958	2007	Terni
63	FERRONI	Gino	20/03/1960	2021	Assisi - Bastia Umbra
64	FINETTI	Monica	21/04/1968	2024	Panicale - Tavernelle
65	FIORINI	Simonetta	28/10/1960	2018	Castel del Piano (PG)
66	FORMIGLI	Laura	07/01/1980	2024	Terni
67	FRANCIOSINI	Mario Alberto	16/04/1965	2018	Alviano (TR)
68	FRANCUCCI	Massimo	27/01/1958	2018	Terni
69	FRIGIONI	Valentina	19/04/1978	2024	Magione
70	FULVI	Francesca	11/04/1960	2015	Perugia
71	GAMBI	Miriam	26/08/1973	2025	Bastia Umbra
72	GARGAGLIA	Emanuela	19/05/1977	2024	Assisi
73	GARRITANO	Antonio	06/02/1983	2025	Gualdo Tadino
74	GEPPONI	Elena	03/06/1977	2024	Perugia
75	GIONTELLA	Stefano	22/12/1958	2024	Todi
76	GIORGINI	Alessandra	28/01/1975	2024	Deruta
77	GIOVANNELLI	Giacomo	04/11/1980	2025	Terni
78	GUBBIOTTI	Rita	04/07/1961	2018	Assisi
79	INDICE	Maria Scala	31/10/1967	2026	Perugia
80	IPPOLITI	Federica	11/10/1985	2025	Terni
81	LAURETI	Stefano	10/11/1963	2012	Magione
82	LEANDRI	Massimo	15/02/1961	2021	Collazzone
83	LEONI	Maria Giulia	30/09/1962	2021	Spoletto
84	LEPRI	Michela	11/10/1987	2024	Gubbio
85	LOMANGINO	Maria	15/09/1962	2017	Castiglione del Lago
86	LONGHI	Chiara	06/10/1981	2025	Ciconia - Orvieto
87	LUCARELLI	Maurizio	26/04/1958	2015	Perugia

88	LUCHETTA	Maria Laura	01/11/1974	2025	Foligno
89	MACCAGLIA	Chiara	05/08/1980	2025	Terni
90	MARCUCCI	Caterina	13/04/1981	2025	Spoletto
91	MARIANI	Eleonora	26/01/1988	2025	Città di Castello
92	MARINELLI	Annunziata	04/02/1961	2018	San Giustino
93	MARINI	Claudia	11/07/1969	2018	Orvieto
94	MARINOZZI	Letizia	19/02/1968	2018	Terni
95	MASCI	Daniela	23/09/1957	2025	Foligno
96	MASTRODICASA	Francesco	06/01/1977	2024	Bastia Umbra
97	MATTAROCCI	Cinzia	28/07/1969	2023	Spoletto
98	MELCHIORRI	Daniela	12/11/1974	2024	Perugia
99	MENCIOTTI	Anna Maria	02/06/1958	2024	San Gemini
100	MENCULINI	Ottavio	15/08/1960	2012	Castel del Piano (PG)
101	MIGGIANO	Maura	23/05/1975	2025	Marsciano
102	MIGLIORATI	Mary	25/01/1989	2025	Umbertide
103	MILLI	Luca	04/10/1964	2024	Pietralunga
104	MORETTI	Valentina	06/10/1985	2025	Perugia
105	NULLI	Gianfilippo	07/07/1959	2018	Spoletto
106	PACCAMICCIO	Elisa	01/07/1970	2021	Perugia
107	PACE	Tiziana	08/07/1959	2012	Orvieto
108	PALOTTI	Arianna	28/06/1983	2025	Terni
109	PAOLETTI	Paolo Vittorio	15/02/1960	2024	Umbertide
110	PAOLINI	Antonella	25/10/1964	2025	Città della Pieve
111	PAPI	Giulia	14/11/1984	2025	Città della Pieve
112	PERELLI	Emilio	09/01/1959	2012	Deruta
113	PETRACCIA	Moreno	05/11/1958	2012	Terni
114	PETRINI	Marino	10/01/1957	2021	Spello - Foligno
115	PICCHIONI	Nara	22/12/1981	2025	Terni
116	PICCIONI	Laura	06/03/1983	2026	Spoletto
117	PIERANGELI	Leopoldo	11/07/1960	2025	Sigillo
118	PIERI	Elisabetta	21/04/1980	2024	Gubbio
119	PIMPOLARI	Leonardo	30/07/1986	2026	Orvieto
120	POETA	Cristiano	12/05/1982	2024	Todi
121	POETA	Valdemiro	23/09/1963	2012	Attigliano - Penna in Teverina (TR)
122	PROIETTI	Alessia	07/08/1981	2025	Terni
123	PROSCIUTTO	Antonietta	10/07/1964	2025	Panicale - Tavernelle
124	RAMBOTTI	Anna Maria	28/11/1964	2012	Corciano
125	RAMPINI	Daniela	19/03/1972	2025	Passignano S/T
126	ROMANO	Antonella	11/07/1963	2012	Corciano
127	ROSSI	Francesco	04/12/1957	2004	Perugia
128	RUINA	Alessandro	08/06/1963	2015	Fabro - Ficulles
129	SALVATORI	Giovanni	18/10/1964	2018	Pietrafitta
130	SARTINI	Chiara	26/05/1967	2018	Terni
131	SCIMMI	Maurizio	15/08/1967	2023	Narni
132	SIGISMONDI	Alessandro	29/11/1980	2024	Spoletto
133	SIGISMONDI	Katiana Cristiana	24/02/1972	2024	Gualdo Tadino
134	SIMONELLI	Valerio	28/05/1977	2024	Castiglione del Lago

135	SOLDANI	Fabio	19/08/1973	2017	Perugia
136	SPOSINI	Federico	11/12/1974	2016	Panicale - Tavernelle
137	TABARRINI	Carla	02/10/1961	2012	Perugia
138	TARDIOLI	Maria Cristina	02/04/1963	2021	Montecastello di Vibio
139	TASEGIAN	Pietro	25/09/1985	2024	Città di Castello
140	TEDESCHI	Luca	11/01/1964	2015	Corciano
141	TORTOIOLI	Alice	13/12/1983	2024	Perugia
142	TRASTULLI	Elisa	17/10/1983	2024	Narni
143	TRUPPE	Sergio	08/02/1963	2024	Perugia
144	TUZIO	Antonia Maria Rosaria	03/10/1960	2024	Perugia
145	VALECCHI	Francesca	12/12/1983	2025	Assisi - S.M. degli Angeli
146	VALENTINI	Laura	09/10/1956	2018	Spoletto
147	VERDACCHI	Alessandro	06/05/1957	2024	Perugia
148	VIALE	Stefania	14/09/1961	2018	Terni
149	VITALESTA	Patrizio	22/08/1965	2012	Perugia
150	VOTINO	Antonio	05/04/1982	2024	Narni
151	ZINGARINI BARILINI	Adriano	21/04/1971	2018	Magione - Tuoro S.T.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. 8631.

Mastan s.r.l. (C.F./P. IVA 02967670544) - Variazione legale rappresentante.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento regionale 2/2000;
Visto il Regolamento regionale 9/2023;
Vista la comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 162900 del 17.07.2026 2026 e la successiva integrazione prot. n. 186480 del 25.08.2026 con cui la società Mastan S.r.l. (C.F./P.Iva 02967670544) comunicava la variazione del legale rappresentante della società nella persona di Checconi Maria in sostituzione di Maestrucci Coriolano;
Preso atto che la società Mastan S.r.l. (C.F./P.Iva 02967670544), avente sede legale nel comune di Tuoro sul Trasimeno (PG), in Via dei Fabbri 1, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria di Ambulatorio Odontoiatrico presso la sede operativa di Via dei Fabbri 1, Tuoro sul Trasimeno (PG) con determinazioni dirigenziali n. 172 del 22.01.2008 e n. 10401 del 12.12.2014;
Visto il Verbale dell'assemblea dei soci della Società Mastan S.r.l. relativo alla seduta del 13 luglio 2026 nella quale è stato deliberato di "... *nominare quale Amministratore Unico (...) la signora CHECCONI MARIA*";
Vista la Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 resa dal legale rappresentante dell'impresa;
Vista la visura camerale inviata;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che il legale rappresentante ed Amministratore unico della società Mastan S.r.l. (C.F./P.Iva 02967670544) con sede legale e operativa in Via dei Fabbri 1, Tuoro sul Trasimeno (PG) è la Sig.ra Silvia Cecchini;
2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;
3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazioni dirigenziali n. 172 del 22.01.2008 e n. 10401 del 12.12.2014;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 agosto 2026

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. 8632.

R.R. n. 9/2023 - Serafico di Assisi (C.F. 00432610541) - Presa d'atto della variazione della denominazione dell'Ente titolare di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per la struttura sita in v.le G. Marconi, 6 - Assisi (PG), da "Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi" a "Serafico di Assisi".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto il T.U.LL.SS. 27/07/1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23/12/1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art.117 della Legge regionale 11 del 9/4/2015;
Visto il DPR 14/1/1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il Regolamento Regionale n. 9/2023;
Vista la comunicazione acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 0053066 del 23/02/2026 e la successiva integrazione protocollo n. 0178140 del 10/08/2026, relative alla variazione della sola denominazione dell'Ente "Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi" in "Serafico di Assisi", rimanendo inalterati tutti gli altri dati identificativi del soggetto inclusi Codice Fiscale e Partita Iva, sede legale e legale rappresentante;
Viste le autorizzazioni all'esercizio di attività sanitaria rilasciate a favore dell'Ente sopra menzionato con DPGR n. 340 del 24/06/1986, DD 1646 del 28/02/2003, DD 2823 del 08/04/2005, DD 6057 del 09/09/2011, DD 8244 del 13/10/2014, DD 3606 del 27/05/2015, DD 9042 del 26/09/2016, DD 6913 del 05/07/2017, DD 8080 del 04/08/2017, DD 10146 del 05/10/2018, DD 4409 del 30/04/2024, DD 1020 del 31/01/2025 (RR 2/2022);
Vista la DD n. 6196 del 08/06/2023 con la quale la Regione Umbria ha rilasciato l'accREDITAMENTO istituzionale all'Ente "Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi";
Vista la DD n. 7156 del 15/07/2026 recante "Istruttoria amministrativa: istanza di mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale in sanità. Ammissibilità "Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi" (P.IVA 00432610541) ubicato in V.le G. Marconi, 6 nel Comune di Assisi (PG). Istanza prot. n. 120249 del 18/05/2026 (Integr. mail del 09/07/2026).";
Visto il Decreto Prot. n. 61/2026 del 08 dicembre 2025 con il quale il Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino ha approvato il nuovo statuto dell'ente modificando, in particolare, la denominazione dello stesso in "Serafico di Assisi";
Visto il successivo decreto del Ministro dell'interno del 31 gennaio 2026 con cui si decreta che l'Istituto Serafico per sordomuti e ciechi, con sede in Assisi (PG), ha assunto la denominazione di Serafico di Assisi;
Vista altresì la visura dell'ente;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della variazione della denominazione dell'Ente avente sede legale in V.le G. Marconi, 6 Assisi (PG) e Codice fiscale/Partita Iva 00432610541, da "Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi" a "Serafico di Assisi";
2. di specificare che, salvo la variazione di cui al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, per la struttura sita in V.le G. Marconi, 6 Assisi (PG), di cui ai

seguenti atti: DPGR n. 340 del 24/06/1986, DD 1646 del 28/02/2003, DD 2823 del 08/04/2005, DD 6057 del 09/09/2011, DD 8244 del 13/10/2014, DD 3606 del 27/05/2015, DD 9042 del 26/09/2016, DD 6913 del 05/07/2017, DD 8080 del 04/08/2017, DD 10146 del 05/10/2018, DD 4409 del 30/04/2024, DD 1020 del 31/01/2025 (RR 2/2022);

3. di specificare altresì che, salvo la variazione di cui al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'accreditamento istituzionale in sanità di cui alla DD n. 6196 del 08/06/2023 e all'istruttoria amministrativa per il mantenimento dell'accreditamento di cui alla DD n. 7156 del 15/07/2026;

4. di segnalare al Dipartimento di Igiene e Prevenzione dell'USL di competenza tale variazione;

5. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio Regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 agosto 2026

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. **8634**.

Elenco regionale dei medici chirurghi in possesso dei requisiti per l'esercizio temporaneo, in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero, ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 18/2020 e dell'art. 6-bis D.L. n. 105/2021 (D.D. n. 2511/2025) - Integrazione elenco allegato alla D.D. n. 7945/2026.

N. 8634 Determinazione dirigenziale del 28 agosto 2026, con la quale si integra l'elenco in oggetto e si dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 28 agosto 2026

Il dirigente
DAVINA BOCO

Il testo integrale dell'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 45 dell'8 settembre 2026.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECNIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 agosto 2026, n. **8681**.

PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi: — SRA01 "Produzione integrata"; — SRA12 "Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche", — SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"; — SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Annualità di domanda: — 2025. Autorizzazioni al pagamento Prot.: — AGEA.ASR.2026.0903489 del 26 agosto 2026; — AGEA.ASR.2026.0903638 del 26 agosto 2026; — AGEA.ASR.2026.0904015 del 26 agosto 2026. — AGEA.ASR.2026.0904502 del 27 agosto 2026. Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l’applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell’Unione;

— 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

— 2021/2290 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— 2022/126 di esecuzione della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Considerato che il regolamento (UE) 2115/2021 prevede l’elaborazione da parte degli stati membri di un Piano Strategico nazionale di Programmazione (PSP) per il periodo 2023/2027, e che pertanto l’Italia mediante tale strumento definisce le priorità e le modalità di attuazione delle azioni nell’ambito della PAC su tutto il territorio nazionale;

Atteso che lo stesso Regolamento (UE) 2021/2115 prevede la possibilità di inserire nel PSP delle specificità regionali nell’ambito degli interventi previsti per lo Sviluppo Rurale con particolare riferimento a quelli di cui all’art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 “Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione”;

Dato atto che il 2 dicembre 2022 è stato approvato, con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C (2022) 8645 final), il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell’Italia e che lo stesso è entrato in vigore il 1° gennaio 2023;

Considerato che con DGR n. 1393 del 28/12/2022 la Giunta Regionale ha adottato il Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria 2023-2027 (acronimo CSR) e s.m.i.;

Ricordato che il CSR per l’Umbria 2023-2027, essendo un complemento di programmazione regionale connesso al PSP nazionale, è soggetto a verifica di conformità da parte del Mipaaf rispetto a quest’ultimo;

Richiamata a tal proposito la seguente normativa:

— il D.Lgs 17 marzo 2023, n. 42 concernente “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.”;

— il D.M. MASAF prot. n. 550630 del 6 Ottobre del 2023 che stabilisce che in caso di sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 ed una domanda di aiuto per un intervento a superficie o animali della programmazione 2023-2027 per l'anno n+1, è prevista una riduzione del valore del pagamento proporzionale rispetto al periodo di impegno sovrapponibile, ovvero una riduzione del 37,5%;

— il D.M. MASAF prot. n. 0147385 del 09/03/2023 concernente “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale.”;

— la circolare AGEA n. 35 del 18 aprile 2023 prot. n. ORPUM 0028459 del 18/04/2023 e relativi allegati, riguardante “Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 e Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027 - Interventi connessi alle superfici e agli animali.”.

— il D.M. MASAF prot. n. 0093348 del 26/02/2024 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e successivi atti e disposizioni regionali di recepimento;

— la circolare AGEA n. 2024.28624 del 09.04.24 Eco-schemi: Applicazione delle riduzioni o esclusioni per violazioni dei regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Eco-schemi) - attuazione del DM 26 febbraio 2024 n. 93348;

— la circolare AGEA n. 2024.0036354 - Istruzioni operative n. 48/2024: Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento - Interventi connessi alle superfici e agli animali presentate ai sensi del Reg. UE 2021/2115 - Campagna 2023.

Vista la D.G.R. 10001 del 20.09.2024 relativa all'individuazione delle infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni per Interventi connessi alla superficie e/o agli animali assunti ai sensi degli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, del d.lgs n. 42/2023 e del D.M. n. 94438 del 26/02/2024 - Disposizioni regionali annualità 2024 e successive.;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare il sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VECI), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il CSR della Regione Umbria, per l'intervento SRA01, SRA12, SRA14 e SRA15, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VECI);

Vista la circolare AGEA - ORPUM - prot. uscita n. 34, prot. uscita n. 0027583 del 02/04/2025 “Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)- Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata - Campagna 2025”.

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative;

Atteso inoltre che la Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 998 del 20/09/2024 “Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Attivazione interventi”, ha disposto l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno, annualità 2025, a valere sugli interventi del CSR per l'Umbria 2023/2027 SRA01, SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, e SRA30 e sulle sottomisure 13.1 e 13.2 del “PSR 2014/2022”.

Vista la D.D. n. 12802 del 03/12/2024 “PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi: - “SRA 01 - Produzione integrata”; - “SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli”; - “SRA12 - “Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche”; - “SRA13.1 - “Impegni specifici gestione effluenti zootecnici”; - “SRA14 - “Allevatori custodi dell'agrobiodiversità”; - “SRA15 - “Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità”.

Avviso pubblico “sotto condizione” concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2025 e s.m.i..

Vista la D.D. n. 1559 del 13/02/2024 concernente “Gestione procedimenti amministrativi per le domande in corso di impegno (campagna 2023 e seguenti) afferenti alle Misure 10, 11, 13 e 14 del PSR 2014-2022 e agli Interventi SRA01, SRA12, SRA14, SRA15, SRA29, SRA30, SRB01 e SRB02 del CSR per l'Umbria 2023-2027.”;

Atteso che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2023 a valere sull'intervento SRA01, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VECI per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria, approvato con DGR n. 663 del 10/07/2024, che all'Art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento degli interventi SRA01, SRA12, SRA14, SRA15 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile - Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima, e delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Preso atto che per le domande di pagamento, elencate negli Allegati n. 1, 2, 3 e 4 al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 al presente atto di cui costituiscono parte integrante, in data 26 e 27 agosto 2026 sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	INTERVENTO	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	SRA01	2025	0903489	26/08/2026	9	25.234,6
2	SRA12	2025	0903638	26/08/2026	3	13.163,12
3	SRA14	2025	0904015	26/08/2026	4	3.143
4	SRA15	2025	0904502	27/08/2026	2	2.862,96
TOTALE					18	44.403,68

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ri-

comprese negli elenchi di cui agli Allegati n. 1, 2, 3 e 4, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	INTERVENTO	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	SRA01	2025	0903489	26/08/2026	9	25.234,6
2	SRA12	2025	0903638	26/08/2026	3	13.163,12
3	SRA14	2025	0904015	26/08/2026	4	3.143
4	SRA15	2025	0904502	27/08/2026	2	2.862,96
TOTALE					18	44.403,68

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del CSR per l'Umbria 2023-2027, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

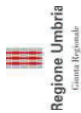
5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 31 agosto 2026

Il dirigente
SIMONE FOCAIA



ALLEGATO 3

Protocollo: AGEA.ASR.2026.0904015

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttoria	Protocollo scheda revisione primo livello	Data Protocollo scheda revisione primo livello	Esito revisione primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	5481181418	OTTAVIANI MARCO	980	0,00	09/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903750	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903754	26/08/2026
2	Regione Umbria - Ente regionale	54811460574	PINNA GIULIANO	420	0,00	16/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903751	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903754	26/08/2026
3	Regione Umbria - Ente regionale	5481035937	STECCHIOTTI RAFFAELE	840	0,00	09/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903752	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903754	26/08/2026
4	Regione Umbria - Ente regionale	5481077427	TORTORELLA ALESSANDRO	903	0,00	23/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903753	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903754	26/08/2026

[illegible]

Protocollo: AGEA.ASR.2026.0903638

[illegible]

ALLEGATO 1

Protocollo: AGEA.ASR.2026.0903489

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istrutture	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	54810924032	CASTELLO DI SOFAGNANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	4753,27	5948,68	29/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903365	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
2	Regione Umbria - Ente regionale	54810051208	DANIELI MARIA CRISTINA	1271,19	0,00	06/08/2026	AGEA.ASR.2026.0903366	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
3	Regione Umbria - Ente regionale	54810634672	POCAFORZA MAURIZIO	3507,64	0,00	10/08/2026	AGEA.ASR.2026.0903367	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
4	Regione Umbria - Ente regionale	54810891694	SEVERI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4292,21	0,00	08/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903368	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
5	Regione Umbria - Ente regionale	54811116257	SOCIETA' AGRICOLA BERTOGGEO S.S.	1283,72	0,00	30/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903369	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
6	Regione Umbria - Ente regionale	54810132420	SOCIETA' AGRICOLA CANTARELLA LA DI SOCIETA' AGRICOLA ELEGIA S.	594,33	10044,68	09/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903370	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
7	Regione Umbria - Ente regionale	54811143046	SOCIETA' AGRICOLA VOLTAS S.S. DI SCOTTI PIERO	656,95	1025,94	09/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903371	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
8	Regione Umbria - Ente regionale	54810363181	SOCIETA' AGRICOLA MASTRI BIRRAI UMBRI S.S. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA MBU SS	3744,59	40604,90	17/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903372	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026
9	Regione Umbria - Ente regionale	54810814183	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA PALOMBANA DI CIRCO AL LUGI	5216,81	0,00	13/07/2026	AGEA.ASR.2026.0903373	26/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0903375	26/08/2026

25334,6

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCNIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 agosto 2026, n. 8684.

PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi: — SRA01 “Produzione integrata”; — SRA14 “Allevatori custodi dell'agrobiodiversità”; — SRA15 “Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità”. Annualità di domanda: — 2025. Autorizzazioni al pagamento Prot.: — AGEA.ASR.2026.0904599 del 27/08/2026; — AGEA.ASR.2026.0904838 del 27 agosto 2026; — AGEA.ASR.2026.0905140 del 28 agosto 2026. Liquidazione Totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

— 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

— 2021/2290 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— 2022/126 di esecuzione della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Considerato che il regolamento (UE) 2115/2021 prevede l'elaborazione da parte degli stati membri di un Piano Strategico nazionale di Programmazione (PSP) per il periodo 2023/2027, e che pertanto l'Italia mediante tale strumento definisce le priorità e le modalità di attuazione delle azioni nell'ambito della PAC su tutto il territorio nazionale;

Atteso che lo stesso Regolamento (UE) 2021/2115 prevede la possibilità di inserire nel PSP delle specificità regionali nell'ambito degli interventi previsti per lo Sviluppo Rurale con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 “Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione”;

Dato atto che il 2 dicembre 2022 è stato approvato, con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C (2022) 8645 final), il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia e che lo stesso è entrato in vigore il 1° gennaio 2023;

Considerato che con DGR n. 1393 del 28/12/2022 la Giunta Regionale ha adottato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (acronimo CSR) e s.m.i.;

Ricordato che il CSR per l'Umbria 2023-2027, essendo un complemento di programmazione regionale connesso al PSP nazionale, è soggetto a verifica di conformità da parte del Mipaaf rispetto a quest'ultimo;

Richiamata a tal proposito la seguente normativa:

— il D.Lgs 17 marzo 2023, n. 42 concernente “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.”;

— il D.M. MASAF prot. n. 550630 del 6 Ottobre del 2023 che stabilisce che in caso di sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 ed una domanda di aiuto per un intervento a superficie o animali della programmazione 2023-2027 per l'anno n+1, è prevista una riduzione del valore del pagamento proporzionale rispetto al periodo di impegno sovrapponibile, ovvero una riduzione del 37,5%;

— il D.M. MASAF prot. n. 0147385 del 09/03/2023 concernente “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale.”;

— la circolare AGEA n. 35 del 18 aprile 2023 prot. n. ORPUM 0028459 del 18/04/2023 e relativi allegati, riguardante “Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 e Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027 - Interventi connessi alle superfici e agli animali.”;

— il D.M. MASAF prot. n. 0093348 del 26/02/2024 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e successivi atti e disposizioni regionali di recepimento;

— la circolare AGEA n. 2024.28624 del 09.04.24 Eco-schemi: Applicazione delle riduzioni o esclusioni per violazioni dei regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Eco-schemi) - attuazione del DM 26 febbraio 2024 n. 93348;

— la circolare AGEA n. 2024.0036354 - Istruzioni operative n. 48/2024: Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento - Interventi connessi alle superfici e agli animali presentate ai sensi del Reg. UE 2021/2115 - Campagna 2023.

Vista la D.G.R. 10001 del 20.09.2024 relativa all'individuazione delle infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni per Interventi connessi alla superficie e/o agli animali assunti ai sensi degli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, del d.lgs n. 42/2023 e del D.M. n. 94438 del 26/02/2024 - Disposizioni regionali annualità 2024 e successive.;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare il sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VECI), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il CSR della Regione Umbria, per l'intervento SRA01, SRA14 e SRA15, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VECI);

Vista la circolare AGEA - ORPUM - prot. uscita n. 34, prot. uscita n. 0027583 del 02/04/2025 “Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)- Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata - Campagna 2025”.

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative;

Atteso inoltre che la Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 998 del 20/09/2024 “Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Attivazione interventi”, ha disposto l'avvio delle procedure per la pre-

sentazione delle domande di sostegno, annualità 2025, a valere sugli interventi del CSR per l'Umbria 2023/2027 SRA01, SRA02, SRA04, SRA12, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, e SRA30 e sulle sottomisure 13.1 e 13.2 del "PSR 2014/2022".

Vista la D.D. n. 12802 del 03/12/2024 "PSP 2023/2027. Complemento dello Sviluppo rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027. Interventi: - "SRA 01 - Produzione integrata"; - "SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli"; - "SRA12 - "Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche"; - "SRA13.1 - "Impegni specifici gestione effluenti zootecnici"; - "SRA14 - "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"; - "SRA15 - "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità".

Avviso pubblico "sotto condizione" concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2025 e s.m.i..

Vista la D.D. n. 1559 del 13/02/2024 concernente "Gestione procedimenti amministrativi per le domande in corso di impegno (campagna 2023 e seguenti) afferenti alle Misure 10, 11, 13 e 14 del PSR 2014-2022 e agli Interventi SRA01, SRA12, SRA14, SRA15, SRA29, SRA30, SRB01 e SRB02 del CSR per l'Umbria 2023-2027.";

Atteso che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2023 a valere sull'intervento SRA01, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VECI per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria, approvato con DGR n. 663 del 10/07/2024, che all'Art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento degli interventi SRA01, SRA14 e SRA15 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile - Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima, e delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuale integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Preso atto che per le domande di pagamento, elencate negli Allegati n. 1, 2 e 3 al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative agli interventi SRA01, SRA14, SRA15 elencate nell'Allegato n. 1, 2 e 3 parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui agli Allegati 1, 2 e 3 al presente atto di cui costituiscono parte integrante, in data 27 e 28 Agosto 2026, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	INTERVENTO	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	SRA01	2025	0904599	27/08/2026	1	1.916,25
2	SRA14	2025	0904838	27/08/2026	3	5.460
3	SRA15	2025	0905140	28/08/2026	5	6.119,94
TOTALE					9	13.496,19

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale

SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese negli allegati n. 1, 2 e 3 al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	INTERVENTO	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	SRA01	2025	0904599	27/08/2026	1	1.916,25
2	SRA14	2025	0904838	27/08/2026	3	5.460
3	SRA15	2025	0905140	28/08/2026	5	6.119,94
TOTALE					9	13.496,19

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese negli allegati n. 1, 2 e 3, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto

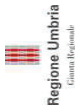
3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del CSR per l'Umbria 2023-2027, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 agosto 2026

Il dirigente
SIMONE FOCAIA



ALLEGATO 2

Protocollo: AGEA.ASR.2026.0904638											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisione primo livello	Data Protocollo scheda revisione primo livello	Esito revisione primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	54810379108	CARLETTI MAURO	2800	0.00	08/07/2026	AGEA.ASR.2026.0904644	27/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0904647	27/08/2026
2	Regione Umbria - Ente regionale	5481119128	L'ANTICO CASALE S.S. DI STEFANNINI A. E G. SOCIETA' AGRICOLA	2100	0.00	08/07/2026	AGEA.ASR.2026.0904645	27/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0904647	27/08/2026
3	Regione Umbria - Ente regionale	54810979135	SOCIETA' AGRICOLA VILLAMAGNA DI FRANCESCO GIOVANNI, FRANCESCO MARIA CHIARA E FRANCESCO MARIA ELENA SOCIETA' SEMPLICE	560	0.00	16/07/2026	AGEA.ASR.2026.0904646	27/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0904647	27/08/2026

5460



N°	Ente	Cognome e Nome	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttoria	Protocollo scheda revisione primo livello	Data Protocollo scheda revisione primo livello	Esito revisione primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	5.48.10.145323	1039,62	26/08/2026	ASGE.ASR.2026.0905045	28/08/2026	POSITIVO	ASGE.ASR.2026.0905050	28/08/2026
2	Regione Umbria - Ente regionale	5.48.10.951951	1461,72	27/07/2026	ASGE.ASR.2026.0905046	28/08/2026	POSITIVO	ASGE.ASR.2026.0905050	28/08/2026
3	Regione Umbria - Ente regionale	5.48.11.052507	1587,78	26/08/2026	ASGE.ASR.2026.0905047	28/08/2026	POSITIVO	ASGE.ASR.2026.0905050	28/08/2026
4	Regione Umbria - Ente regionale	5.48.10.162135	832,56	26/08/2026	ASGE.ASR.2026.0905048	28/08/2026	POSITIVO	ASGE.ASR.2026.0905050	28/08/2026
5	Regione Umbria - Ente regionale	5.48.10.321312	1.198,26	27/07/2026	ASGE.ASR.2026.0905049	28/08/2026	POSITIVO	ASGE.ASR.2026.0905050	28/08/2026
			6.119,94						

Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 1

Protocollo : AGEA.ASR.2026.0904599

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	54810230448	ILARI ELISA	1916,25	0,00	27/07/2026	AGEA.ASR.2026.0904542	27/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0904546	27/08/2026

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO SISTEMI PRODUTTIVI, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E POLI D'INNOVAZIONE, SERVIZI FINANZIARI, LAVORO E CRISI INDUSTRIALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. 8686.

PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1.1 - Azione 1.1.2. Rettifica per errore materiale dell'Avviso Poli di Innovazione 2026, approvato con D.D. n. 7393 del 23 luglio 2026.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Visto il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Vista la decisione di esecuzione C(2022) 8818 del 28/11/2022 - così come modificata con Decisione n. C(2024) 7211 e con Decisione n. C(2025)1465 - con cui la Commissione europea ha approvato il PR Umbria FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria;

Vista la DGR n. 220 del 19/03/2025 con la quale la Giunta regionale ha, fra quant'altro, preso atto della Decisione di esecuzione della suddetta Commissione C(2025) 1465 del 13/03/2025;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1394 del 04.03.2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma "Programma regionale Umbria FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia;

Vista in particolare la Priorità 1 - Obiettivo specifico 1.1, l'azione 1.1.2 "Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto ai progetti di R&S" del PR Umbria FESR 2021-2027 che è orientata ai progetti di R&S con un respiro strategico in termini di ambiti di specializzazione, sia tecnologica che territoriale, in linea con la S3;

Considerato che la Giunta regionale con proprio atto n. 1030 del 16/10/2025 ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria 2021-2027 per Priorità, Obiettivi specifici e Azioni, individuando e attribuendo al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali, nella persona del dirigente pro-tempore, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma per l'Azione 1.1.2 Ricerca e Innovazione (Sovvenzione);

Vista la DGR n. 525 del 27/05/2022 avente ad oggetto: "PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. Adozione del documento La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa";

Vista la DGR n. 337 del 11/04/2024 avente ad oggetto: "PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. DGR n. 525/2022 - Aggiornamento del documento "La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa (S3).";

Visti i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del PR Umbria FESR 2021-2027 nella seduta del 09/03/2023;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 13780 del 23/12/2024 avente ad oggetto "PR FESR Umbria 2021-2027 - CCI 2021IT16RFPR018. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027- Versione 2.";

Viste le e-mail del 27 aprile 2026 e del 6 maggio 2026 con le quali il servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali ha trasmesso al Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR la scheda tecnica e le linee guida dell'Avviso Poli di Innovazione al fine dell'acquisizione del parere di coerenza degli interventi proposti rispetto ai criteri di selezione delle operazioni relative al PR Umbria FESR 2021-2027 - approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR;

Vista la mail del 7 maggio 2026 con la quale l'AdG esprime parere positivo senza osservazioni come risulta dall'apposita check list allegata alla stessa;

Vista la DGR n. 748 del 01/08/2024 avente ad oggetto: "PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1 - Azioni 1.1.2. Linee guida e criteri per la predisposizione dell'Avviso POLI DI INNOVAZIONE e istituzione del regime di aiuto ex art. 27 del REG. n. 651/2014 e s.m.i.";

Dato atto che il regime di aiuto è stato comunicato sul sistema SANI2 e validato dalla Commissione Europea con il numero SA.115606;

Vista la DGR n. 513 del 20/05/2026, avente ad oggetto: "PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1 - Azione 1.1.2. Linee guida e criteri per la predisposizione dell'Avviso POLI DI INNOVAZIONE 2026.";

Vista la DGR n. 710 del 30/06/2026 avente ad oggetto: "PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1 - Azioni 1.1.2. Integrazione delle linee guida e criteri per la predisposizione dell'Avviso POLI DI INNOVAZIONE 2026 approvate con DGR n. 513/2026 e innalzamento budget regime d'aiuto SA116380.";

Preso atto che con la suddetta DGR n. 513/2026 è stato deliberato, fra quant'altro il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali è incaricato:

- della stesura e approvazione dell'Avviso in oggetto nonché agli adempimenti ad esso conseguenti e/o collegati;
- delle attività inerenti all'istruttoria amministrativa delle domande di contributo che perverranno a valere sull'Avviso in oggetto nonché per le attività di supporto amministrativo finalizzate sia alla concessione che alla successiva liquidazione del contributo medesimo;

Preso atto che con la suddetta DGR n. 710/2026 è stato deliberato, fra quant'altro, di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso fino ad € 6.000.000,00;

Dato atto che la modifica al regime di aiuto è stata comunicata sul sistema SANI2 e validata dalla Commissione Europea con il numero SA.124165;

Vista la D.G.R. n. 777 del 15/07/2026 avente ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 per iscrizione piano finanziario interventi PR FESR 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 513/2026 e n. 514/2026, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011.;

Vista la D.D. n. 7393 del 23/07/2026, avente ad oggetto: "PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1.1 - azione 1.1.2. Approvazione Avviso Poli di Innovazione 2026.", pubblicata nel B.U.R. - Serie Generale - n. 33 del 29 luglio 2026 - S.O. n. 3;

Visto, in particolare, l'**Avviso Poli di Innovazione 2026**, allegato alla medesima D.D. n. 7393/2026;

Dato atto che, per mero errore materiale, all'articolo 4 - Spese ammissibili, comma 4, quinto paragrafo è stato indicato il numero 40 con riferimento al punteggio relativo alla patrimonializzazione e solidità economico finanziaria, anziché il numero 4;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla rettifica dell'errore materiale e alla pubblicazione del testo integrale dell'**Avviso Poli di Innovazione 2026** così come rettificato ed allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della D.D. n. 7393 del 23/07/2026, avente ad oggetto: "PR Umbria FESR 2021-2027. Priorità 1

- OS 1.1 - azione 1.1.2. Approvazione Avviso Poli di Innovazione 2026.”, pubblicata nel B.U.R. - Serie Generale - n. 33 del 29 luglio 2026 - S.O. n. 3;

2. di dare atto che, per mero errore materiale, all'articolo 4 - Spese ammissibili, comma 4, quinto paragrafo è stato indicato il numero 40 con riferimento al punteggio relativo alla patrimonializzazione e solidità economico finanziaria, anziché il numero 4;

3. di procedere alla rettifica dell'errore materiale e alla pubblicazione del testo integrale dell'**Avviso Poli di Innovazione 2026** così come rettificato ed allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

4. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento e il testo dell'Avviso di cui al punto 3 in sostituzione di quello precedente;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 settembre 2026

Il dirigente
GIORGIA PADIGLIONI



PR FESR UMBRIA 2021 - 2027

Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.1

Azione 1.1.2

AVVISO POLI DI INNOVAZIONE 2026

INDICE

- ART. 1 – Finalità e obiettivi
- ART. 2 – Dotazione finanziaria
- ART. 3 – Soggetti beneficiari
- ART. 4 – Spese ammissibili
- ART. 5 – Spese escluse
- ART. 6 – Misura e regime delle agevolazioni
- ART. 7 – Divieto di cumulo
- ART. 8 – Invio delle domande di ammissione e termini
- ART. 9 – Istruttoria delle domande di ammissione e concessione dei contributi
 - ART. 9.1 – Istruttoria formale e valutativa delle domande
 - ART. 9.2 – Formazione della graduatoria e concessione dei contributi
- ART. 10 – Realizzazione del Progetto agevolato e modalità di erogazione dei finanziamenti
 - ART. 10.1 – Realizzazione del Progetto agevolato
 - ART. 10.2 – Erogazione anticipo del contributo
 - ART. 10.3 – Erogazione del saldo del contributo
- ART. 11 – Obblighi del beneficiario
- ART. 12 – Variazioni
- ART. 13 – Controlli in loco e ispezioni
- ART. 14 – Revoca dei contributi
- ART. 15 – Informazioni sul procedimento amministrativo
- ART. 16 – Disposizioni finali
- ART. 17 – A chi rivolgersi per informazioni

ALLEGATI

- Allegato 1 – Richiesta di ammissione del Polo di innovazione già costituito
- Allegato 2 – Richiesta di ammissione del Polo di innovazione costituendo
- Allegato 3 – Dichiarazione di impegno a costituire il Polo di innovazione
- Allegato 4a – Piano Operativo di Dettaglio (POD) Sezione descrittiva generale
- Allegato 4b – Piano Operativo di Dettaglio (POD) riferito alle attività per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione
- Allegato 4c – Piano Operativo di Dettaglio (POD) riferito alle attività per la gestione del Polo di innovazione
- Allegato 5 – Informativa Privacy
- Allegato 6 – Criteri per la valutazione tecnico scientifica ed economica
- Allegato 7 – Dichiarazione di impegno a costituire la rete di imprese aggregate al Polo di innovazione
- Allegato 8 – Linee guida in materia di ammissibilità della spesa
- Allegato 9a – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi
- Allegato 9b – Elenco familiari conviventi
- Allegato 10 – Dichiarazioni
- Allegato 11 – Traiettorie S3
- Allegato 12 – Elenco zone assistite articolo 107 paragrafo 3 lettera c) del TFUE

Art. 1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 ed in particolare del:
 - Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 - così come rettificato dal successivo Regolamento (UE) n. 1315/2023 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 - Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - Regolamento (UE) n. 1058 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
 - Accordo di Partenariato 2021-2027 dello Stato italiano con la Commissione Europea;
 - PR FESR Umbria 2021-2027 - approvato dalla Commissione Europea in data 28/11/2022 con Decisione n. C(2022)8818, così come modificato con Decisione n. C(2024) 7211, con Decisione n. C(2025) 1465 e con Decisione n. C(2026) 1394 - Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" Azione 1.1.2 "Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto ai progetti di R&S".
2. Coerentemente a quanto previsto nella DGR n. 513/2026 ed in conformità alla normativa di riferimento vigente in materia, l'Avviso intende sostenere la realizzazione dei Poli di innovazione volti a incentivare le attività innovative e nuovi metodi di cooperazione attraverso la condivisione e/o la promozione della condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il Polo medesimo.
3. Ai sensi del Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - i Poli di innovazione sono "strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione, poli dell'innovazione digitale, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici), volti a incentivare le attività innovative e nuovi metodi di cooperazione, ad esempio con mezzi digitali, attraverso la condivisione e/o la promozione della condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il Polo".
 - gli aiuti ai Poli di innovazione sono destinati a risolvere i fallimenti del mercato dovuti a problemi di coordinamento che ostacolano lo sviluppo dei Poli o limitano le interazioni e gli scambi di conoscenze nei Poli. Gli aiuti di Stato possono

sostenere gli investimenti in infrastrutture aperte e condivise per i Poli di innovazione o sostenere il funzionamento dei Poli, al fine di rafforzare la collaborazione, la creazione di reti e l'apprendimento.

4. Gli obiettivi primari del Polo di innovazione sono:

- favorire l'ampliamento delle competenze delle imprese attraverso la partecipazione ai processi di innovazione delle specifiche piattaforme tecnologiche in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari;
- recepire e interpretare le esigenze tecnologiche delle imprese;
- favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti o servizi innovativi, nonché contribuire al trasferimento intersettoriale di conoscenza tecnologica;
- favorire l'investimento e l'utilizzo in comune di installazioni, attrezzature di laboratorio ed in generale infrastrutture di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione; nonché asset innovativi intangibili;
- favorire la mobilità del capitale umano tra imprese o tra sistema della ricerca ed imprese;
- favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti internazionali di ricerca scientifica ed industriale più avanzate;
- recepire e interpretare le esigenze formative delle imprese, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese associate al Polo di innovazione;
- favorire l'ampliamento del numero dei ricercatori impegnati sulle piattaforme individuate;
- favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità;
- favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese associate al Polo di innovazione;
- favorire l'attrazione di investimenti produttivi.

Art. 2 Dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 513/2026 e successiva DGR n. 710/2026 e nel rispetto di quanto previsto dal Reg (UE) n. 651/2014 così come rettificato dal successivo Reg (UE) n. 1315/2023, prevede una dotazione finanziaria iniziale di € 4.000.000,00 - incrementabile con ulteriori assegnazioni fino ad € 6.000.000,00 a seguito di iscrizione nel bilancio regionale - a valere sulle risorse PR FESR Umbria 2021-2027.
2. Le risorse di cui al presente articolo potranno essere ulteriormente incrementate con ulteriori assegnazioni secondo quanto previsto dalla DGR n. 513/2026 e successiva DGR n. 710/2026.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Gli aiuti alla creazione o all'ammodernamento ed alla gestione sono concessi al Polo di innovazione che deve risultare sia il proprietario che il gestore dello stesso.

2. Il Polo di innovazione, al momento della presentazione della domanda, può essere:

- già costituito nella forma giuridicamente riconosciuta di Consorzio/Società consortile, Società a responsabilità limitata ai sensi degli artt. 2462 e seguenti del Codice Civile o Società per azioni ai sensi degli artt. 2325 e seguenti del Codice Civile ed iscritto, pertanto, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- non ancora costituito nella forma di cui al punto precedente e, pertanto, non iscritto nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente.
In questo caso, alla data di presentazione della domanda, ciascun soggetto aderente al costituendo Polo di Innovazione è tenuto a presentare la dichiarazione con la quale manifesta la volontà di aderire al costituendo Soggetto. Il Polo di innovazione dovrà comunque essere costituito nella forma giuridica specificata al punto precedente entro e non oltre tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata sulla propria domanda di contributo e della relativa ammissione con riserva a finanziamento.

3. Il Polo di innovazione dovrà:

- a) essere costituito da almeno 3 imprese (soggetti aderenti al Polo di innovazione);
- b) assicurare l'aggregazione allo stesso di ulteriori imprese interessate alle attività ed iniziative del Polo medesimo (soggetti aggregati al Polo di innovazione). Per aggregazione deve intendersi la costituzione in rete, insieme al Polo di innovazione, delle imprese in questione nella forma di RTI, ATS o contratti per l'erogazione di servizi.

E' necessaria – pena l'esclusione della domanda di ammissione - la partecipazione di almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza pubblico o privato così come definito all'art. 2 punto 83 del REG (CE) 651/2024 o nell'ambito della compagine sociale del Polo di innovazione o nell'ambito della rete di soggetti aggregati allo stesso.

4. I soggetti aderenti al Polo di innovazione devono essere tra loro indipendenti e nessuno, singolarmente o mediante il gruppo di appartenenza, deve essere nella condizione di esercitare il controllo sullo stesso ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

5. Il Polo di innovazione – se costituito – già in sede di presentazione della domanda di contributo:

- a) deve inoltre essere:
 - attivo e non sottoposto ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.);
 - operativo e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.) né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
 - in regola con la normativa antimafia (D.Lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.);
 - in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
 - in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (morosità nei confronti della P.A.);

- operante nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - in possesso della capacità economico-finanziaria in relazione al Progetto da realizzare;
 - in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofici sui beni di cui all'art. 2424, primo comma, sez. Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 del codice civile;
- b) non deve:
- aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo (D.L. n.83/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 134);
 - presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.
6. Il Polo di innovazione in ogni caso deve garantire che:
- l'accesso a locali, impianti e attività dello stesso sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio;
 - le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del Polo di innovazione possano godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovracompensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche;
 - i canoni pagati per l'utilizzo degli impianti del Polo di innovazione e per la partecipazione alle attività del Polo medesimo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi (compreso un margine ragionevole).
7. Non sono comunque ammessi ai benefici del presente Avviso i Poli di innovazione che si configurino come aziende agricole e che esercitino attività ad esse connesse, nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
8. Sono esclusi dalle agevolazioni, inoltre, i Poli di innovazione che esercitano attività di trasformazione dei prodotti agricoli all'esito delle quali il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto elencato nell'Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE).

Art. 4 Spese ammissibili

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) n.1060/2021 e del Reg (UE) n. 1058/2021, nonché delle norme europee, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese di riferimento.
2. Le spese relative agli interventi proposti, possono essere ammesse a condizione che:
 - a. siano coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso;
 - b. si riferiscano esclusivamente ad una sola specifica unità locale ubicata nell'ambito del territorio della regione Umbria già attiva ed in possesso dei requisiti richiesti alla data di avvio del Progetto, come risultante dalla visura camerale, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.

3. Ai sensi dell'art. 6 (Effetto di incentivazione) del Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i. sono ammissibili a contributo:

- per i Poli di innovazione già costituiti alla data di presentazione della domanda di contributo, le spese riferite ad interventi avviati dopo la data di presentazione della domanda medesima a valere sul presente Avviso;
- per i Poli di innovazione non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda di contributo, le spese riferite ad interventi avviati dopo la data di costituzione degli stessi.

Per data di presentazione della domanda di contributo si intende la data di invio della PEC contenente la richiesta di ammissione.

Per avvio del Progetto si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (ordine, conferma d'ordine, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene e/o del servizio).

4. Sono finanziabili esclusivamente Progetti che, a seguito di istruttoria economico-finanziaria e tecnico-scientifica, risultino ammissibili per un importo di spesa complessiva compreso entro i seguenti limiti minimo e massimo:

SOGLIA MINIMA	SOGLIA MASSIMA
€ 500.000,00	€ 2.000.000,00

La soglia massima di spesa ammissibile potrà essere elevata fino ad € 4.000.000,00 solo nel caso in cui sia dimostrato un elevato indicatore di patrimonializzazione e solidità economico finanziaria, che sarà valutata positivamente solo se il seguente rapporto:

$$\frac{\text{(Investimento proposto - Contributo richiesto)}}{\text{Patrimonio netto}}$$

risulti non superiore a 4 punti per Progetti che prevedano una spesa ammissibile fino ad € 4.000.000,00.

Saranno escluse dalle agevolazioni le domande di ammissione relative a Progetti che presentino una spesa ammissibile superiore a € 2.000.000,00 ma per le quali non sono soddisfatte le condizioni sopra descritte relativamente all'indicatore di patrimonializzazione e solidità economico finanziaria.

Il valore relativo al Patrimonio netto è quello del totale della voce A del Passivo "Patrimonio netto" con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile.

Nel caso di Progetti ammessi per un importo di spesa complessivo superiore alla soglia massima di € 4.000.000,00 e che rispettano, comunque, la condizione di un punteggio non superiore a 4 punti riferito all'indicatore di patrimonializzazione e solidità economico finanziaria sopra descritto, il contributo concedibile sarà, comunque, quello calcolato sull'importo massimo previsto.

Tali disposizioni devono essere rispettate anche in sede di rendicontazione ai sensi del successivo art. 10.

5. Il Progetto dovrà essere pertinente ad una, o più, delle traiettorie individuate nella Strategia S3 dell'Umbria <https://www.regione.umbria.it/ris-3> riportate nell'Allegato 11 al presente Avviso. La presenza di tale requisito è oggetto di verifica in sede di istruttoria valutativa e l'eventuale mancanza costituisce motivo di non ammissione del Progetto stesso.

6. In conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, il Progetto si può sostanziale nelle attività riferite a:

A. Creazione o ammodernamento del Polo di innovazione

Relativamente alle attività per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione sono ammissibili, ai sensi dell'art. 27, comma 5 del Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i., gli aiuti agli investimenti. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti spese riferite ad investimenti attivi materiali e immateriali:

- acquisto o locazione finanziaria (leasing) di attivi materiali, ovvero:
 - terreni (max 10% del valore complessivo del Progetto);
 - immobili e impianti;
 - macchinari e attrezzature dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- acquisto o locazione finanziaria (leasing) di attivi immateriali, ovvero:
 - in diritti di brevetto;
 - licenze;
 - know-how;
 - spese di costituzione del Polo di innovazione fatturate al medesimo e pagate dal Polo stesso;
 - altre forme di proprietà intellettuale;
- spese di rifunionalizzazione, adeguamento e/o ampliamento relative agli attivi materiali di proprietà del Polo di innovazione.

La locazione finanziaria (leasing) deve prevedere, in ogni caso e pena la revoca della relativa agevolazione concessa, l'obbligo di acquisire l'attivo alla sua scadenza.

I suddetti interventi di investimento per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione sono ammissibili nel limite di spesa complessiva pari al 50% del valore complessivo del Progetto.

Con riferimento agli attivi immateriali, gli stessi dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

- i. essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa del Polo di innovazione beneficiario degli aiuti;
- ii. essere ammortizzabili;
- iii. essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non abbiano relazioni con l'acquirente;
- iv. figurare nell'attivo di bilancio del Polo di innovazione che riceve gli aiuti per almeno tre anni.

B. Gestione del Polo di innovazione

Relativamente alla gestione del Polo di innovazione sono ammissibili gli aiuti al funzionamento dello stesso. Nel dettaglio sono ammissibili, ai sensi dell'art. 27, comma 8 del Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le spese riferite alle attività di:

- animazione del Polo di innovazione al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese. In questa categoria sono comprese anche le spese riferite:
 - alle attività di animazione territoriale, trasferimento tecnologico e scoperta imprenditoriale;
 - alle attività di sostegno alla nascita, sviluppo e consolidamento di start-up innovative;

- alla realizzazione dei progetti di trasferimento tecnologico del Polo di innovazione (max 50% del valore complessivo del Progetto);
- ai servizi di accompagnamento all'innovazione alle imprese;
- marketing del Polo di innovazione volte a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del Polo;
- gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione. In questa categoria sono comprese anche le spese riferite all'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

Sono ammissibili, come spese riferite al funzionamento del Polo di innovazione:

- le spese per il personale del Polo di innovazione comprese le spese del personale pagate dal Polo a seguito di distacco dalle imprese aderenti al medesimo ed impiegato nelle attività di animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione.

Per le sole spese del personale impegnato nella realizzazione dei progetti di trasferimento tecnologico si applicano le opzioni di semplificazione dei costi con riferimento alla rendicontazione a costi standard, secondo quanto stabilito con Determinazione Direttoriale della Regione Umbria n. 7480/2018.

Il costo del personale sarà imputato al progetto in unità di costi standard attraverso la seguente valorizzazione oraria standard stabilita con la suddetta Determinazione Direttoriale n. 7480/2018 che sarà moltiplicata per le ore totali imputate al progetto in base ai timesheet:

ALTO	€ 75,00 (LIVELLI DIRIGENZIALI)
MEDIO	€ 43,00 (LIVELLI DI QUADRO)
BASSO	€ 27,00 (LIVELLI DI IMPIEGATO/OPERAIO)

Con riferimento alla singola unità di personale, l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo sostenuto dall'impresa.

Per i soli Progetti di trasferimento tecnologico è ammissibile anche la spesa (rendicontata a costi standard come sopra specificato) del personale dipendente delle imprese aderenti al Polo, ovvero facenti parte della compagine sociale dello stesso, incaricato dalle medesime anche se non distaccato al Polo medesimo.

- le spese amministrative sostenute nelle attività di animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione che comprendono:
 - progettazione e realizzazione di materiale divulgativo, promozionale, pubblicazioni;
 - quote di partecipazione, allestimenti e servizi organizzativi per fiere, concorsi, manifestazioni ed altri eventi;
 - attività e servizi di marketing;
 - materiali per test e attività dimostrative;
 - attività amministrative sostenute per l'organizzazione di seminari e conferenze ed attività di animazione e marketing in genere;
 - locazioni immobiliari per gli spazi necessari allo svolgimento delle attività del Polo di innovazione. In questa voce possono rientrare anche le spese di locazione di immobili di proprietà delle Università o degli Organismi di

- ricerca pubblici aderenti al Polo di innovazione o facenti parte della rete di soggetti aggregati allo stesso;
- collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle sole attività di animazione e marketing laddove siano cumulativamente rispettate le seguenti condizioni:
 - devono essere effettuate e fatturate da soggetti non aderenti al Polo di innovazione ovvero non facenti parte della compagine sociale dello stesso e non in situazione di cointeressenza con quest'ultimo;
 - possono essere attivate solo nel caso in cui non possano essere rese da personale dipendente del Polo di innovazione;
 - devono essere preventivamente determinate nella durata, luogo, oggetto e compenso della consulenza/prestazione;
 - devono essere adeguatamente e congruamente motivate e formalizzate in un contratto che disciplini, fra l'altro, dettagliatamente le rispettive prestazioni, i deliverables, la durata, il corrispettivo e le modalità della sua erogazione;
 - l'oggetto della prestazione deve essere strettamente funzionale e coerente all'attività del Polo di innovazione, nonché ad obiettivi e progetti specifici e determinati indicati nella proposta progettuale presentata in sede di domanda di ammissione;
 - il corrispettivo per tali prestazioni deve essere parametrato su valori di mercato.
 - le spese generali, derivanti direttamente dalla realizzazione del Progetto ed imputabili alle attività di animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione. Sono da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura massima del 15% delle spese per il personale del Polo di innovazione, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021. Nelle spese generali si considerano comprese anche la spese riferite alle utenze quali acqua, energia elettrica e gas. Il Polo di innovazione dovrà garantire la chiara indicazione delle spese sostenute per categoria di appartenenza e ricomprese in questa tipologia nella Nota integrativa del bilancio di esercizio di riferimento approvato.
7. E' possibile la presentazione di una domanda di contributo che preveda anche soltanto le spese di "Gestione del Polo di innovazione".
8. I programmi di investimenti riferiti alla creazione o all'ammodernamento e alla gestione del Polo di innovazione dovranno concludersi – e tutte le spese dovranno essere sostenute e quietanzate – entro i termini indicati al successivo art. 10.1.

Art. 5 Spese escluse

1. Sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
- a) sostenute e/o quietanzate al di fuori dei termini previsti e definiti al successivo art. 10.1;
 - b) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo art. 10.1 (ad esempio pagamenti in contanti, compensazioni, cessione di beni, etc...);
 - c) relative a beni usati;

- d) relative ad imposte e tasse;
 - e) relative all'I.V.A.;
 - f) relative alle spese di spedizione e di trasporto, ai bolli e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;
 - g) costi connessi all'acquisizione di attività ordinarie quali la consulenza fiscale, la consulenza legale;
 - h) relative alle spese per bonifica dei terreni;
 - i) relative alle spese di rifunionalizzazione, adeguamento e/o ampliamento relative agli attivi materiali che non risultano di proprietà del Polo di innovazione;
 - j) relative alle spese riferite al personale dipendente di soggetti aderenti al Polo di innovazione ma non distaccato al Polo medesimo, fatto salvo quanto diversamente previsto per i soli progetti di trasferimento tecnologico;
 - k) spese per vitto, alloggio, viaggi e catering;
 - l) effettuate e/o fatturate dall'amministratore unico del Polo di innovazione;
 - m) effettuate e/o fatturate al Polo di innovazione da soggetti aderenti allo stesso - ovvero facenti parte della sua compagine sociale - e in situazione di cointeressenza con quest'ultimi, quali ad esempio imprese con rapporti di partecipazione al capitale sociale del Polo di innovazione, persone fisiche socie del Polo di innovazione o delle imprese aderenti al Polo stesso o titolari di qualunque carica e/o qualifica, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado.
Al riguardo fanno eccezione le sole spese riferite alla locazione di immobili di proprietà delle Università o degli Organismi di ricerca pubblici aderenti al Polo di innovazione;
 - n) non previste, ai fini dell'ammissibilità, al precedente art. 4;
 - o) riferite a conferimenti in natura o "in kind".
2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4 del Reg (UE) 2021/1060 non sono ammissibili alle agevolazioni i Progetti che risultino violare il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH), così come definito dall'articolo 17 del Reg (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021/2027.

Art. 6 Misura e regime delle agevolazioni

1. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili nel rispetto del regime d'aiuto istituito con D.G.R. n. 748/2024 regolarmente comunicato alla Commissione Europea, nel rispetto di quanto previsto dal Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i., dei massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea e di quanto disposto negli articoli successivi.
2. Ai sensi dell'art. 27, comma 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. l'intensità degli aiuti agli investimenti a favore dei Poli di innovazione è calcolata nella misura del 50% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto è aumentata di 5 punti percentuali per i Poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato (*Allegato 12*).

3. Ai sensi dell'art. 27, comma 9 del Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i. l'intensità degli aiuti al funzionamento è calcolata nella misura del 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti.

Art. 7 Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche nazionali, regionali o comunitarie concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

Art. 8 Invio delle domande di ammissione e termini

1. L'invio della domanda di ammissione comprendente, oltre agli allegati di cui al successivo comma 4, anche la Richiesta di ammissione alle agevolazioni – sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Polo di innovazione, se costituito, o dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al Polo medesimo, se costituendo, e completa di marca da bollo di € 16,00 – dovrà essere effettuato tramite posta certificata PEC a partire dalle ore 12:00 del 10/09/2026 e fino alle ore 12:00 del 30/10/2026 al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. Indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "AVVISO POLI DI INNOVAZIONE 2026 – Domanda di ammissione".
2. L'applicazione della marca da bollo sulla Richiesta di ammissione alle agevolazioni (*Allegato 1 o Allegato 2*) deve essere effettuata inserendo tra gli allegati la scansione della medesima e conservando l'originale.
3. Ai fini della validità legale della domanda di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC contenente la Richiesta di ammissione alle agevolazioni.
4. Il richiedente dovrà presentare, unitamente alla Richiesta di ammissione alle agevolazioni, la seguente documentazione:
 - a) *(se costituito al momento della presentazione della domanda di ammissione)* Copia dell'Atto costitutivo del Polo di innovazione;
 - b) *(se costituito al momento della presentazione della domanda di ammissione)* Copia dello Statuto del Polo di innovazione;
 - c) *(se non costituito al momento della presentazione della domanda di ammissione)* Dichiarazione di impegno a costituire il Polo di innovazione entro e non oltre tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata sulla domanda di ammissione presentata, sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al Polo medesimo (*Allegato 3*);
 - d) Piano Operativo di Dettaglio (POD) Sezione descrittiva generale (*Allegato 4a*);
 - e) Piano Operativo di Dettaglio (POD) riferito alle attività per la gestione del Polo di innovazione nel quale, per ciascuna delle annualità per le quali si intende richiedere agevolazione, si dettagliano gli interventi da realizzare, sottoscritto dal legale rappresentante del Polo di innovazione o dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al Polo costituendo (*Allegato 4c*);
 - f) Piano Operativo di Dettaglio (POD) riferito alle attività per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione necessariamente articolate per lotti

- funzionali da realizzare nei mesi previsti dall'Avviso, sottoscritto dal legale rappresentante del Polo di innovazione o dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al Polo costituendo (*Allegato 4b*);
- g) Documentazione attestante la proprietà degli attivi materiali oggetto delle spese di rifunzionalizzazione, adeguamento e/o ampliamento di cui al precedente art. 4 comma 6;
 - h) Business plan che evidenzi la sostenibilità economica, finanziaria e gestionale e la capacità prospettica del Polo di innovazione di autosostenersi sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Polo di innovazione o dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al Polo costituendo;
 - i) Preventivi di spesa - in formato PDF e sottoscritti digitalmente dall'impresa fornitrice – riferiti alla fornitura di attivi materiali o immateriali;
 - j) Preventivi di spesa - in formato PDF e sottoscritti digitalmente dall'impresa fornitrice – riferiti alle collaborazioni professionali e prestazioni temporanee ad alto contenuto specialistico eventualmente attivate;
 - k) Curriculum Vitae del personale – se già individuato – da impiegare per lo svolgimento delle attività riferite all'animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione;
 - l) (*se costituito al momento della presentazione della richiesta di ammissione*) Dichiarazione necessaria ai fini della acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 rese utilizzando i modelli di cui agli allegati 9a e 9b.
 - m) Documentazione attestante la costituzione della rete di soggetti aggregati al Polo di innovazione ovvero, in caso di Polo costituendo al momento della presentazione della domanda di agevolazione, Dichiarazione di impegno a costituire la stessa, secondo quanto previsto al precedente art. 3 comma 3 lett. b) (*Allegato 7*);
 - n) scansione della marca da bollo di € 16,00.
5. Nel caso di invio di più di una domanda di ammissione da parte del costituito Polo di Innovazione o dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al costituito Polo medesimo, sarà considerata ricevibile soltanto l'ultima richiesta che annulla tutte quelle precedentemente inviate. A Tal fine farà fede data e l'ora di invio delle rispettive PEC contenenti le relative Richieste di ammissione alle agevolazioni.

Art. 9 Istruttoria delle domande di ammissione

Art. 9.1 Istruttoria formale e valutativa delle domande

1. La procedura di selezione dei Progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi del D.Lgs. 184/2025, art. 13, comma 2, lettera b).
2. Le domande di ammissione saranno sottoposte da parte del Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali e nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 513/2026 e D.G.R. n. 710/2026 - all'istruttoria formale tesa a verificare:
 - il rispetto dei termini e delle modalità di invio della domanda di contributo di cui al precedente art. 8;
 - la sussistenza dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 3;

- la completezza della documentazione presentata di cui al precedente art. 8.
3. A seguito dell'istruttoria formale le domande di ammissione sono considerate:
- a Irricevibili se la Richiesta di ammissione alle agevolazioni:
 - è assente o presentata in qualsiasi modo diverso rispetto alle modalità previste al precedente art. 8;
 - non è sottoscritta dal legale rappresentante del Polo di innovazione o dai legali rappresentanti delle imprese aderenti al costituendo Polo medesimo;
 - è inviata al di fuori dei termini previsti di cui all'art. 8 comma 1;
 - non è corredata di marca da bollo da € 16,00;
 - b Escluse se:
 - si verifichi l'assenza dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 3;
 - non siano soddisfatte le condizioni previste al precedente art. 4 comma 4 o l'ammontare della spesa sia inferiore alla soglia minima prevista.
4. Il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali potrà richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it riportando nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.
5. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, il Polo di innovazione proponente o le imprese aderenti al costituendo Polo medesimo proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.
6. Le domande di ammissione che avranno superato positivamente l'istruttoria formale saranno sottoposte ad istruttoria valutativa da parte di un Comitato di valutazione tecnica istituito presso la Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport sulla base dei seguenti criteri di cui all'allegato 6:

A) Qualità del programma di attività proposto (fino a 30 punti)

La valutazione è effettuata sulla base:

- degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente e della qualità del programma di attività nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici, nell'approccio metodologico, nell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale (in essere o in progetto), nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti coinvolti;
- della capacità del soggetto proponente il programma di attività in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti;
- della capacità di stimolare attività collaborative con altre imprese e/o Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati.

B) Grado di innovazione del programma di attività proposto rispetto allo stato dell'arte (fino a 20 punti)

La valutazione è effettuata sulla base:

- del contributo all'avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico del soggetto proponente e delle filiere e delle PMI coinvolte nelle stesse e della loro competitività nazionale e internazionale;
- della rilevanza del programma di attività proposto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico e dell'economia circolare;
- della capacità del programma di attività proposto di contribuire al rafforzamento dei processi di valorizzazione della ricerca nell'ambito dei sistemi produttivi strategici per la regione Umbria identificati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (S3), anche in sinergia e complementarietà con le principali traiettorie tecnologiche ed applicative individuate dai programmi nazionali ed europei, PNRR, FSE+, cluster tecnologici nazionali, azioni interregionali di cooperazione territoriale e dagli altri strumenti nazionali di sostegno alla R&S.

C) Solidità economica, patrimoniale e finanziaria del Polo di innovazione e chiarezza e coerenza del programma di attività proposto anche in termini di sostenibilità economico finanziaria (fino a 30 punti)

La valutazione è effettuata sulla base:

- della qualità del business plan proposto in termini di completezza e attendibilità delle proiezioni finanziarie, patrimoniali ed economiche del Polo di innovazione elaborate e rinvenienti:
 - nello stato patrimoniale e nel conto economico previsionali;
 - nei flussi finanziari previsionali;
 - negli indici di sviluppo, di redditività, di liquidità e di solidità indicati;
 - nell'analisi del punto di pareggio finanziario (Ricavi totali=Costi totali);
- del grado di sostenibilità economico finanziaria del programma di attività e coerenza dello stesso nei costi e nei tempi di realizzazione previsti.

D) Proposta progettuale connessa con lo sviluppo di uno dei due Spoke del Progetto Vitality di UNIPG (5 punti)

Viene attribuito un punteggio ai soggetti proponenti che presentano un Progetto in grado di offrire un contributo positivo allo sviluppo di uno dei due Spoke del Progetto Vitality di UNIPG.

E) Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione (fino a 10 punti)

Viene attribuito un punteggio alle proposte progettuali che dimostrino un impatto positivo in termini di incremento occupazionale o in termini di qualificazione dell'occupazione nell'ambito delle imprese aderenti al Polo di innovazione.

F) Impatto in termini di componente giovanile e di integrazione del mainstreaming di genere: Soggetto proponente a prevalente composizione femminile e/o giovanile (5 punti)

Viene attribuito un punteggio ai Poli di innovazione a prevalente composizione femminile e/o giovanile. Per i Poli di innovazione costituendi tale requisito sarà riscontrato in sede di concessione definitiva del contributo.

Il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio - dove prevista in base di quanto indicato nell'allegato 6 - anche in un solo sub-criterio comporta la non ammissibilità dell'intera domanda di ammissione alle agevolazioni.

7. Il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali – su indicazione del Comitato di valutazione tecnica - nel corso dell'istruttoria valutativa potrà richiedere ai soggetti richiedenti eventuali approfondimenti alle domande di ammissione presentate e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura degli stessi nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it riportando nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.
8. All'esito dell'istruttoria valutativa a ciascuna domanda giudicata ammissibile risulterà assegnato un punteggio dato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti secondo i criteri di cui al precedente comma 6 e così come dettagliati nell'allegato 6.

Art. 9.2 Formazione della graduatoria e concessione dei contributi

1. La graduatoria di merito sarà formata dalle domande di ammissione che avranno superato positivamente le fasi istruttorie descritte al precedente art. 9.1 ordinate secondo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda presentata prima con riferimento a data e ora di invio della PEC contenente la Richiesta di ammissione alle agevolazioni.
2. A seguito dell'approvazione della graduatoria il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali comunicherà l'ammissione con riserva secondo l'ordine di graduatoria e fino a concorrenza delle risorse disponibili ai Poli, se già costituiti, o alle imprese aderenti ai Poli costituendi, al fine di avviare l'ultima fase propedeutica alla concessione definitiva dei contributi. Nel dettaglio:
 - a) per i Poli di innovazione già costituiti alla data di presentazione della domanda, il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali procederà alla verifica di regolarità del DURC ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98 e all'acquisizione della informazione antimafia ex art. 91 D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
 - b) per i Poli di innovazione costituendi, le imprese aderenti dovranno procedere, entro e non oltre tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata e della relativa ammissione con riserva a finanziamento, alla costituzione:
 - del Polo stesso;
 - della rete di imprese aggregate al Polo di innovazione;

nelle forme e secondo quanto previsto al precedente art. 3.

Entro i 30 giorni successivi alla costituzione, il Polo di innovazione dovrà darne relativa comunicazione al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali unitamente all'invio dei seguenti documenti:

- copia dell'Atto costitutivo del Polo di innovazione;
- copia dello Statuto del Polo di innovazione;
- modello Dichiarazioni (Allegato 10) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Polo di innovazione;
- documentazione attestante la costituzione della rete di soggetti aggregati al Polo di innovazione.

Dopo la ricezione della comunicazione di avvenuta costituzione e della suddetta documentazione il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali procederà alla verifica:

- dell'effettivo possesso dei requisiti che hanno consentito di attribuire il punteggio di cui al precedente art. 9.1, comma 6 lett. F);
- ove necessario, della sussistenza della condizione riferita alla capacità di sostenere l'investimento proposto di cui al precedente art. 4 comma 4;
- della regolarità del DURC ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98;

e all'acquisizione della informazione antimafia ex art. 91 D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di mancato riconoscimento del punteggio di cui al precedente art. 9.1, comma 6 lett. F) precedentemente assegnato sarà rideterminato il punteggio complessivamente riconosciuto in via provvisoria e si procederà alla corretta ricollocazione in graduatoria ed alla eventuale reconsiderazione dell'ammissibilità a finanziamento in base alle risorse disponibili.

Nel caso di progetti ammissibili per un importo di spesa superiore a € 2.000.000,00, la mancata sussistenza della condizione riferita alla capacità di sostenere l'investimento proposto di cui al precedente art. 4 comma 4 comporta l'esclusione della domanda di ammissione.

3. Per i Poli utilmente collocati in graduatoria e relativamente ai quali tutte le verifiche di cui al comma 2 avranno dato esito positivo, sarà disposta la concessione definitiva del contributo.
4. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla concessione del contributo per uno dei Poli risultati ammissibili si procederà all'ammissione delle eventuali domande collocate in graduatoria nelle prime posizioni utili secondo la capienza delle risorse residue.
5. Il Polo di innovazione al quale è stata disposta la concessione definitiva del contributo e, pertanto, ammesso a finanziamento riceverà comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con il dettaglio delle spese ammesse e del contributo concesso contestualmente al modulo di accettazione del contributo concesso che dovrà essere inviato al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
6. Nel caso in cui in sede di istruttoria valutativa o in una delle fasi successive di cui al presente articolo vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione della domanda di ammissione presentata, il Polo di innovazione o le imprese aderenti al Polo

costituendo e proponenti la domanda riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Art. 10 Realizzazione del Progetto agevolato e modalità di erogazione dei finanziamenti

Art. 10.1 Realizzazione del Progetto agevolato

1. Il programma di investimenti riferiti alla creazione o all'ammodernamento del Polo di innovazione, articolato per lotti funzionali, chiaramente identificati già al momento di presentazione della domanda di ammissione e rappresentati nel relativo Piano Operativo di Dettaglio (POD), dovrà concludersi – e tutte le spese dovranno essere sostenute e quietanzate – entro 18 mesi dalla data di avvio come definita nel precedente art. 4, comma 3 e, comunque, entro e non oltre il 31/12/2030.
Nel caso in cui il Polo di innovazione beneficiario, alla data della ricevuta di consegna della PEC di ammissione definitiva a contributo di cui al precedente art. 9 comma 12, abbia già avviato l'intervento agevolato, coerentemente con quanto previsto all'art. 4, comma 3, dovrà comunicare la data effettiva di avvio nella comunicazione di accettazione del contributo, al fine della esatta determinazione del suddetto termine ultimo di realizzazione degli interventi finanziati.
Il suddetto termine di realizzazione decorre, invece, dalla data della ricevuta di consegna della PEC di ammissione definitiva a contributo per i Poli di innovazione beneficiari che, a questa data, non hanno ancora avviato il programma di investimenti.
2. Il programma di investimenti riferito alla gestione del Polo di innovazione, chiaramente identificato già al momento di presentazione della domanda di ammissione, rappresentato nel relativo Piano Operativo di Dettaglio (POD) ed avviato coerentemente con quanto previsto all'art. 4, comma 3, dovrà concludersi – e tutte le spese dovranno essere sostenute e quietanzate - entro e non oltre il 31/12/2030.
3. E' prevista la possibilità di concedere una proroga per l'attuazione del programma di investimenti di cui al precedente comma 1 per un periodo massimo di 3 mesi, fermo restando il rispetto del termine ultimo del 31/12/2030. La richiesta, debitamente motivata, deve essere inviata dal Polo di Innovazione beneficiario entro la scadenza del termine previsto per l'attuazione pena l'irricevibilità della stessa.
4. Entro i termini previsti ai precedenti commi 1 e 2, eventualmente prorogati ai sensi del precedente comma 3, per la realizzazione dei rispettivi programmi di investimenti, dovranno essere emessi e regolarmente pagati tutti i titoli di spesa afferenti alle spese ammesse a contributo, secondo le modalità previste nelle linee guida in materia di ammissibilità della spesa (*Allegato 8*). Si precisa comunque che le modalità di pagamento ammissibili sono: bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, carta di credito aziendale, moneta elettronica aziendale (solo POS).
5. Non sono considerati ammissibili i titoli di spesa privi del riferimento all'Avviso e/o dell'indicazione del CUP del progetto agevolato, con esclusione della documentazione contabile relativa al costo del personale. Nei casi di oggettiva impossibilità ad acquisire i titoli di spesa comprensivi di tali diciture, il Polo di innovazione beneficiario deve

obbligatoriamente indicare i suddetti dati direttamente nelle causali dei relativi pagamenti.

6. Il Polo di innovazione beneficiario dovrà provvedere ad attivare un conto corrente dedicato per tutte le movimentazioni finanziarie connesse all'attuazione del Progetto e per l'erogazione del contributo spettante;
7. Il Polo di innovazione beneficiario dovrà provvedere ad inviare al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali copia del contratto assicurativo stipulato a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofali sui beni di cui all'art. 2424, primo comma, sez. Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 del codice civile entro la data di invio della prima richiesta di erogazione del contributo concesso di cui ai successivi art. 10.2 e 10.3.

Art. 10.2 Erogazione anticipo del contributo

1. Il Polo di innovazione beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo nella misura:
 - del 40% del contributo concesso per le attività riferite alla creazione o all'ammodernamento;
 - del 40% del contributo concesso per le attività di gestione.
 dietro presentazione di formale richiesta al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali corredata da: polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap.
2. La durata della polizza fideiussoria assicurativa o bancaria dovrà essere pari a 60 mesi dalla data di erogazione dell'anticipo.
3. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a cura del Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta, dell'acquisizione della certificazione antimafia e conformemente a quanto previsto in esito all'acquisizione del DURC.
4. Il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali nel corso dell'istruttoria potrà richiedere al Polo di innovazione eventuali integrazioni e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dello stesso nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it riportando nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà il mancato accoglimento della richiesta di anticipo, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.
5. La modulistica da utilizzare per la richiesta di erogazione dell'anticipo sarà resa disponibile in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.

Art. 10.3 Erogazione del saldo del contributo

1. Ai fini dell'erogazione del saldo della parte di contributo relativa alle attività di creazione o ammodernamento del Polo di innovazione – eventualmente al netto di quanto già percepito a titolo di anticipo – il Polo di innovazione beneficiario dovrà inoltrare, entro i 60 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione delle attività medesime, la richiesta di erogazione del saldo del contributo allegando la seguente documentazione:
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato per i diversi lotti funzionali definiti nella proposta di progetto ed indicati nel Piano Operativo di Dettaglio (POD);
 - copia delle fatture accompagnate da documentazione giustificativa del pagamento (estratti conto, disposizioni o mandati di pagamento, ecc.);
 - relazione finale, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dal Presidente del collegio sindacale o dal titolare dell'Organismo di controllo del Polo di innovazione beneficiario, contenente una descrizione dettagliata e completa delle attività realizzate e dei relativi obiettivi e risultati ottenuti, con riferimento a quanto precedentemente approvato nel Piano Operativo di Dettaglio (POD);
 - perizia tecnica asseverata redatta da un esperto della materia, estraneo ed indipendente dal Polo di innovazione e dai soggetti aderenti al Polo stesso, ed iscritto in un albo professionale attinente al programma di attività, attestante la conforme realizzazione degli investimenti in attivi materiali e immateriali previsti nel relativo Piano Operativo di Dettaglio (POD) ammesso ad agevolazione.
2. Ai fini dell'erogazione del saldo annuale della parte di contributo relativo alle attività di gestione – eventualmente al netto di quanto già percepito a titolo di anticipo – il Polo di innovazione beneficiario dovrà inoltrare entro i 60 giorni successivi all'anno di riferimento la richiesta di erogazione del saldo del contributo allegando la seguente documentazione:
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo di Dettaglio (POD) di riferimento ed approvato;
 - copia delle fatture accompagnate da documentazione giustificativa del pagamento (estratti conto, disposizioni o mandati di pagamento, ecc.);
 - contratti o lettere d'incarico dei soggetti che hanno prestato i diversi servizi agevolati, sottoscritti dal legale rappresentante del Polo di innovazione beneficiario e dai soggetti stessi;
 - copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS, nel caso di servizi prestati da singoli professionisti;
 - relazione finale, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dal Presidente del collegio sindacale o dal titolare dell'Organismo di controllo del Polo di innovazione beneficiario, contenente una descrizione dettagliata e completa delle attività realizzate e dei relativi obiettivi e risultati ottenuti, con riferimento a quanto precedentemente approvato;
 - relazioni redatte da ciascuno dei soggetti con i quali sono state attivate le collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico, sottoscritte digitalmente dagli stessi, contenenti una descrizione dettagliata e completa dell'attività svolta, con riferimento a quanto previsto al precedente art. 4, e dei relativi obiettivi e risultati ottenuti conformemente a quanto precedentemente approvato.

3. Le richieste di erogazione del saldo di cui ai precedenti commi 1 e 2 saranno sottoposte all'istruttoria del Comitato di valutazione tecnica istituito presso la Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport al fine di accertare la conformità e la congruità delle attività e delle relative spese oggetto di rendicontazione rispetto a quanto precedentemente approvato, anche con riferimento alle condizioni che hanno determinato l'assegnazione del punteggio in sede di istruttoria valutativa ai sensi del precedente art. 9 comma 6.
4. Il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali – su indicazione del Comitato di valutazione tecnica - nel corso dell'istruttoria potrà richiedere al Polo di innovazione eventuali approfondimenti e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dello stesso nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it riportando nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della spesa oggetto della richiesta di integrazioni ed, eventualmente, dell'intera richiesta di erogazione del saldo, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.
5. La liquidazione saldo del contributo, a cura del Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali, sarà disposta – previa verifica della certificazione antimafia e conformemente a quanto previsto in esito all'acquisizione del DURC - con le seguenti modalità:
 - per la parte relativa alle attività di creazione o ammodernamento del Polo di innovazione, in un'unica soluzione, solo dopo che sia oggettivamente garantito il rispetto del limite di spesa massima pari al 50% del valore complessivo del Progetto di cui al precedente art. 4 comma 6;
 - per la parte relativa alle attività di gestione del Polo di innovazione alla scadenza di ciascuna annualità.
6. Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano ravvisati motivi di non ammissibilità della richiesta di erogazione del saldo presentata il Polo di innovazione riceverà formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.
7. La modulistica da utilizzare per la rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione del saldo sarà resa disponibile in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.

Art. 11 Obblighi del beneficiario

1. Il Polo di innovazione beneficiario, oltre a tutto quanto già previsto negli altri articoli, dovrà:
 - attuare sia il Piano operativo di dettaglio (POD) riferito alle attività per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione sia il Piano operativo di dettaglio (POD) riferito alle attività per la gestione del Polo di innovazione ammessi a contributo nei tempi e secondo quanto indicato nei Piani stessi e, comunque, entro i tempi di attuazione massimi previsti al precedente art. 10.1;

- rispettare le norme europee, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese;
- mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto approvato, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo dello stesso e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel proprio sistema contabile;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è concesso;
- assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 65 e in particolare i risultati dei progetti oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dall'impresa e non potranno essere ceduti, alienati o distratti entro i cinque anni dal pagamento finale al beneficiario.

Inoltre il Polo di innovazione beneficiario non dovrà essere sottoposto ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo spettante.

2. Qualora non vengano rispettati i vincoli di cui al comma precedente si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi, e al recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le modalità riportate al successivo art. 14, comma 2.

3. Il Polo di innovazione beneficiario – pena la revoca dell'agevolazione concessa - è tenuto a realizzare almeno il 70% della spesa complessivamente ammessa per le attività riferite alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione.

Per ciascuna delle singole annualità il Polo di innovazione beneficiario è tenuto a realizzare almeno il 70% della spesa complessivamente ammessa riferita all'attività di gestione pena la revoca dell'agevolazione specificatamente concessa sulla stessa.

Il Polo di innovazione beneficiario – pena la revoca dell'intera agevolazione concessa sull'intero Progetto – è tenuto comunque a realizzare una spesa complessiva ammissibile a livello di intero Progetto non inferiore alla soglia minima di cui al precedente art. 4 comma 4.

Nel caso di riduzione di spesa, comunque entro i limiti sopra specificati, gli interventi dovranno essere completati nel rispetto dei singoli POD approvati dalla Regione Umbria, al fine di garantire la funzionalità degli stessi ed il raggiungimento degli obiettivi in essi specificati.

4. Il Polo di innovazione beneficiario deve garantire l'applicazione di tutte le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

5. Il Polo di innovazione beneficiario dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 82, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

6. Il Polo di innovazione beneficiario dovrà accettare la propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché adempiere a sua volta agli obblighi di informazione di sua competenza secondo quanto disposto

dall'art. 50. In particolare dovrà informare il pubblico durante l'attuazione del Progetto sul sostegno ottenuto dai fondi con le seguenti modalità:

- fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico;
 - esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
 - per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto precedente, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
7. Il Polo di innovazione beneficiario è tenuto inoltre al rispetto degli obblighi previsti dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87 convertito in Legge 9 agosto 2018, n.96 "Misure per il contrasto della delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali" per quanto applicabili.

Art. 12 Variazioni

1. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare in maniera dettagliata gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, pena l'inammissibilità della variazione, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e le finalità dell'intervento ammesso a finanziamento. La richiesta medesima deve essere tempestivamente inviata al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali a cura del Polo di innovazione beneficiario.
2. Le richieste di variazione presentate saranno sottoposte al Comitato di valutazione tecnica da parte del Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali che dovrà verificare la loro ammissibilità.
3. Non sono ammissibili richieste di variazione:
 - a. presentate prima della concessione del contributo e, comunque, prima della costituzione del Polo di innovazione in una delle forme previste al precedente art. 3;
 - b. presentate oltre il termine di 60 giorni antecedenti alla scadenza:
 - del POD riferito alle attività per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione;
 - della singola annualità del POD riferito alle attività per la gestione del Polo di innovazione.
 - c. che comportano il superamento dei massimali di spesa delle tipologie di attività o delle singole voci di spesa rispetto al valore complessivo del Progetto previsti al precedente art. 4 comma 6;

4. La richiesta di variazione riferita ad eventuali differimenti delle attività indicate nelle diverse annualità di riferimento dei POD rispetto al termine previsto potrà essere accolta anche direttamente a cura del Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali solo in caso di comprovata difficoltà a rispettare i termini previsti. Tale richiesta di variazione dovrà essere inoltrata al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali entro la scadenza dell'annualità di riferimento.
5. Il Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali – su indicazione del Comitato di valutazione tecnica – nel corso dell'istruttoria della richiesta di variazione, potrà richiedere al Polo di innovazione eventuali approfondimenti alla stessa e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura del Polo medesimo nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it riportando nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà il mancato accoglimento della relativa richiesta di variazione, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.

Art. 13 Controlli in loco e ispezioni

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dall'Unione Europea ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi con modalità che verranno per tempo comunicate. Gli stessi saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente all'erogazione dei contributi, potranno essere effettuati su base campionaria dalla Regione Umbria ai sensi degli artt. 74 e 79 del Reg. (UE) n. 1060/2021 o disposti dai servizi della Commissione europea o dalla Corte dei Conti europea. Tali controlli saranno finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 14 Revoca dei contributi

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

- dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 11.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dal Polo di innovazione beneficiario, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 15 Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è la Regione Umbria – Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport – Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia.
Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giorgia Padiglioni tel. 075/5045722 e-mail: gpadiglioni@regione.umbria.it
3. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo per ogni singola domanda di ammissione sarà avviato il giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione medesima di cui al precedente art. 8 e seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R n. 513 del 20/05/2026:

Fase del procedimento	Termine di avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale della domanda di ammissione pervenuta (ex art. 9)	Il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine per la ricezione delle domande di ammissione	35 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ex art. 10 bis L. 241/90
			Esito positivo: prosecuzione del procedimento
Istruttoria valutativa domanda pervenuta (ex art. 9)	Invio della domanda di ammissione al Comitato di valutazione tecnica per la valutazione	45 gg	Ricezione esito valutazione dal Comitato di valutazione tecnica
Atto di concessione/ esclusione	Fine fase precedente	10 gg	Determina Dirigenziale di esclusione dopo formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ex art. 10 bis L.241/90

			Determina Dirigenziale di concessione
--	--	--	---------------------------------------

4. Il procedimento amministrativo per l'erogazione del saldo del contributo seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R n. 513 del 20/05/2026:

Istruttoria formale della documentazione di rendicontazione pervenuta	Il giorno di ricezione dell'istanza di rendicontazione protocollata	35 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza di rendicontazione ex art. 10 bis L. 241/90
			Esito positivo: prosecuzione del procedimento
Istruttoria valutativa domanda pervenuta (ex art. 10.3)	Invio della dell'istanza di rendicontazione al Comitato di valutazione tecnica per la valutazione	45 gg	Ricezione esito valutazione dal Comitato di valutazione tecnica
Acquisizione esiti e definizione contributo definitivo	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione Dirigenziale ed emissione mandati di pagamento/revoca contributo

5. In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA), obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e di quanto disposto in merito alla normativa antimafia così come modificata dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, la Regione Umbria declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse derivare da malfunzionamenti delle rispettive piattaforme ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.

Art. 16 Disposizioni finali

1. La Regione Umbria potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione Umbria nel rispetto di quanto disposto dall'art. 49 del Reg. (CE) n. 1060/2021.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso dovranno essere formalmente inviate al Responsabile del procedimento, Dott.ssa Giorgia Padiglioni - Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia (PG) – indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124

Perugia (PG) – indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, con le modalità di cui alla l.r. n. 8/2011 e del Regolamento regionale n. 8/2012.

5. Avverso il provvedimento finale è ammissibile ricorso al giudice competente entro i termini previsti dalla legge.
6. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 17 A chi rivolgersi per informazioni

1. Il presente avviso sarà reso disponibile nel sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/poli-di-innovazione>
2. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli d'innovazione. Servizi finanziari, lavoro e crisi industriali ai seguenti numeri di telefono: 075 5045722/5765 e alla mail dedicata al presente Avviso: polidiinnovazione@regione.umbria.it

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO FARMACEUTICA, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI E COORDINAMENTO GARE. HTA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. 8688.

Distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006. Cambio denominazione sociale del magazzino Nippon Gases Industrial s.r.l di via Adda n. 8 - Terni (TR) autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, in Nippon Sanso Industrial s.r.l..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219, "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano", e in particolare il Titolo VII "Distribuzione all'ingrosso di medicinali";

Visto l'articolo 100 del suddetto D.Lgs. n. 219/2006, che subordina l'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali al rilascio di un'autorizzazione da parte della Regione;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 7457 del 27/07/2021 con la quale si è preso atto che la società Nippon Gases Industrial srl è subentrata alla Rivoira Gas Srl nella titolarità delle attività di distribuzione all'ingrosso e deposito di gas medicinali per uso umano nel magazzino ubicato a Terni, via Adda n. 8, autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 5491 del 10/07/2012;

Richiamata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 13760 del 23/12/2025 con la quale si è preso atto che, a decorrere dal 18/12/2025, la Persona Responsabile del suddetto è il dott. Francesco Iannone, in possesso della laurea in Chimica;

Vista la richiesta presentata dal Sig. Davis Reginato, con pec acquisita in data 21/08/2026 con prot. 184367, in qualità di legale rappresentante della società Nippon Sanso Industrial S.r.l con sede legale in Comune di Milano (MI) Via Benigno Crespi n. 19 C.F. e P.I. 08418350966 scritta presso la CCIAA del Comune di MI-MB-LO n. iscrizione 08418350966 n. REA MI-2024603, tendente ad ottenere il cambio di Denominazione Sociale, senza modifica del CF e P.I., da Nippon Gases Industrial Srl a Nippon Sanso Industrial Srl della predetta autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali;

Preso atto della dichiarazione con la quale il legale rappresentante della società autocertifica che non sono intervenute modifiche rispetto ai succitati provvedimenti regionali relativamente all'attività, ai medicinali, ai locali del deposito, alla Persona del Responsabile del deposito ed al territorio geografico entro il quale la società opera, ad eccezione del cambio di denominazione sociale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che la Nippon Sanso Industrial Srl, con sede legale in Via Benigno Crespi n. 19, Milano (MI), partita iva 08418350966, legalmente rappresentata dal Sig. Davis Reginato, subentra alla Nippon Gases Industrial srl. nella titolarità dell'attività di distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 7457 del 27/07/2021;

2. di dare atto che resta fermo ogni altro aspetto, non modificato con la presente Determinazione, riferito all'autorizzazione sopra citata rilasciata alla Nippon Gases Industrial srl;

3. di specificare che il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare allo scrivente Servizio ed alla Azienda USL Umbria 2, competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza, le ulteriori variazioni che dovessero verificarsi agli elementi costitutivi della predetta autorizzazione;

4. di notificare il presente provvedimento alla Società in oggetto, all'Azienda USL Umbria 2 e, ai fini della Tracciabilità, al Ministero della Salute;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

Perugia, li 1 settembre 2026

Il dirigente
GIOVANNA GARINEI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECNIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. **8704**.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2025. Autorizzazione al pagamento Prot. AGEA.ASR.2026.0905364 del 28 agosto 2026 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 *che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;*

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C (2023) 5659 final del 18/08/2023 che approva la modifica (PO 12) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11/11/2022 che approva la modifica (PO 11.1) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA, Prot. N. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Vista la circolare AGEA n. 35 del 07/04/2025 prot. uscita n. 0028924 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale Campagna 2025. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali" e s.m.i.;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la D.D. n. 1559 del 13/02/2024 concernente "Gestione procedimenti amministrativi per le domande in corso di impegno (campagna 2023 e seguenti) afferenti alle Misure 10, 11, 13 e 14 del PSR 2014-2022 e agli Interventi SRA01, SRA12, SRA14, SRA15, SRA29, SRA30, SRB01 e SRB02 del CSR per l'Umbria 2023-2027. ";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2017 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 742 del 01.08.2024 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2023 e successive.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2020 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2025 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'Art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile- Sezione Interventi Agricoli a favore dell'Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili, avuto riguardo di quanto disposto dalla citata D.D. n. 1559/2024 in merito alla gestione del procedimento istruttorio;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 28 agosto 2026, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2025	0905364	28/08/2026	4	17.296,81
TOTALE						4
						€ 17.296,81

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 così come modificato dalla L. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale

SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2025	0905364	28/08/2026	4	17.296,81
TOTALE					4	17.296,81

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L.180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art 10 bis della Legge 241/1990 così come modificato dalla L. 180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 settembre 2026

Il dirigente
SIMONE FOCAIA

ALLEGATO 1

Protocollo: AGEA.ASR.2026.0905364

N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Protocollo scheda istruttore	Data Protocollo scheda revisione primo livello	Protocollo scheda revisione secondo livello	Data Protocollo scheda revisione terzo livello
1	Regione Umbria - Ente regionale	5240659379	BARTOLINI MARCO	817,44	0,00	15/07/2026	AGEA ASR. 2026.0905214	POSSITIVO	28/08/2026
2	Regione Umbria - Ente regionale	52420648854	CANTINA TUDERNUM SOC. COOP AGR	619,42	0,00	16/07/2026	AGEA ASR. 2026.0905215	POSSITIVO	28/08/2026
3	Regione Umbria - Ente regionale	52420674876	MARCONI UMBERTO	343,47	0,00	17/07/2026	AGEA ASR. 2026.0905216	POSSITIVO	28/08/2026
4	Regione Umbria - Ente regionale	5240577749	RUMORE GRAZIA	12425,48	0,00	16/07/2026	AGEA ASR. 2026.0905217	POSSITIVO	28/08/2026
				17296,81					

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ZOOTECCNIA, IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2026, n. 8705.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2025. Autorizzazione al pagamento Prot. AGEA.ASR.2026.0905553 del 28 agosto 2026 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 *che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale*;

— Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (regolamento EURI) *che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 *che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

— il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 *che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni impegno, criterio ed obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C (2023) 5659 final del 18/08/2023 che approva la modifica (PO 12) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2022 e la Decisione della Commissione Europea C(2022) 8274 final del 11/11/2022 che approva la modifica (PO 11.1) del PSR per la Regione Umbria e che modifica la decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA, Prot. N. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Vista la circolare AGEA n. 35 del 07/04/2025 prot. uscita n. 0028924 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale Campagna 2025. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali" e s.m.i.;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3192 del 15/04/2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la D.D. n. 1559 del 13/02/2024 concernente "Gestione procedimenti amministrativi per le domande in corso di impegno (campagna 2023 e seguenti) afferenti alle Misure 10, 11, 13 e 14 del PSR 2014-2022 e agli Interventi SRA01, SRA12, SRA14, SRA15, SRA29, SRA30, SRB01 e SRB02 del CSR per l'Umbria 2023-2027. ";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27/03/2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 742 del 01.08.2024 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure a superfici e per il benessere animale, assunti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Disposizioni regionali annualità 2023 e successive.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2020a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2025 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione dell'Umbria che all'Art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, zootecnia, imprenditoria giovanile e femminile - Sezione Interventi Agricoli a

favore dell'Ambiente e del Clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili, avuto riguardo di quanto disposto dalla citata D.D. n. 1559/2024 in merito alla gestione del procedimento istruttorio;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla Sottomisura 10.1 elencate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della Circolare AGEA Prot.n. ORPUM 20072 del 10/03/2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 28 agosto 2026, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2025	0905553	28/08/2026	4	7.688,27
TOTALE					4	7.688,27

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del Responsabile di misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2026.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2025	0905553	28/08/2026	4	7.688,27
TOTALE					4	7.688,27

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 settembre 2026

Il dirigente
SIMONE FOCAIA



Protocollo: AGEA.ASR.2026.0905553

N°	Ente	Collocato da domanda	Cognome e Nome	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttoria	Protocollo scheda revisione primo livello	Data Protocollo scheda revisione primo livello	Esito revisione primo livello	Protocollo Letto	Data Protocollo Letto
1	Regione Umbria - Ente regionale	542.00770817	CIDOCOLONI DAVID	1991,36	08/07/2026	AGEA.ASR.2026.0905441	28/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0905445	28/08/2026
2	Regione Umbria - Ente regionale	542.40050192	POGGIO DEL PAMA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA DI CESARE CESARINI E C.	1300,45	03/07/2026	AGEA.ASR.2026.0905442	28/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0905445	28/08/2026
3	Regione Umbria - Ente regionale	542.40032308	RUGHETTI DARIO	48,45	04/08/2026	AGEA.ASR.2026.0905443	28/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0905445	28/08/2026
4	Regione Umbria - Ente regionale	542.40587897	SOCIETA' AGRICOLA LA FORTEZZA DEGLI ULIVI DI STABILE ROSARIA SOCIETA' SEMPLICE	3036,1	19/08/2026	AGEA.ASR.2026.0905444	28/08/2026	POSITIVO	AGEA.ASR.2026.0905445	28/08/2026

7688,27

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8731.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Manifestazione Motociclistica “Campionato Italiano Motorally e Rally GPX”. Proponente: Enduro Fratta Offroad.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista le D.G.R. n. 675 del 24/06/2026;

Vista le D.G.R. n. 714 del 30/06/2026;

Vista le D.G.R. n. 761 del 08/07/2026;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 181333/2026 e successive integrazioni trasmesse da Gaia S.a.s. per “Manifestazione Motociclistica Campionato Italiano Motorally e Rally GPX”;

Accertato che i luoghi della manifestazione ricadono nei Comuni di Città di Castello, Montone, Passignano sul Trasimeno, Pietralunga e Umbertide, interessando i siti Natura 2000: ZSC IT5210001 “Boschi di Monti di Sodolungo - Rosso”, ZSC IT5210003 “Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio”, ZSC IT5210015 “Valle del Torrente Nese - Monti Acuto”, ZSC IT5210016 “Boschi di Castel Rigone”;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Tenuto conto che, come riportato nella documentazione tecnica trasmessa, i tratti del percorso ricadenti nei siti Natura 2000 si sviluppano su strade aperte al traffico e saranno utilizzati esclusivamente per il trasferimento e il collegamento con i tracciati sui quali si svolgeranno le prove cronometrate speciali;

Considerato che la manifestazione si svolgerà nei giorni 12 e 13 settembre 2026, pertanto al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica compreso tra il 1° aprile e 31 luglio;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Enduro Fratta Offroad - mc08540@pec.it;
 - b) a Gaia s.a.s. - gaiasas@pecaruba.it;
 - c) al Comune di Città di Castello - comune.cittadicastello@postacert.umbria.it;
 - d) al Comune di Montone - comune.montone@postacert.umbria.it;
 - e) al Comune di Passignano sul Trasimeno - comune.passignanოსultrasimeno@postacert.umbria.it;
 - f) al Comune di Pietralunga - comune.pietralunga@postacert.umbria.it;
 - g) al Comune di Umbertide - comune.umbertide@postacert.umbria.it;
 - h) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2026

Il dirigente vicario
SIMONE FOCAIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8732.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di Valutazione di Incidenza per "Manifestazione motociclistica Queen Trophy 3-4-5-6 settembre 2026 nona edizione". Proponente: Moto Club Pepe Bevagna A.S.D..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;
Vista le DGR di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 pubblicate sul sito ufficiale della Regione Umbria e consultabili al link <https://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata acquisita agli atti con PEC prot. n. 151463/2026 e successive integrazioni trasmesse da Studio Naturalistico Hyla per “Manifestazione motociclistica Queen Trophy 03-04-05-06 settembre 2026 nona edizione”;

Accertato che i luoghi degli interventi interessano i siti Natura 2000: ZSC IT5210060 Monte il Cerchio (Monti Martani), ZSC IT5210061 Torrente Naia, ZSC IT5220012 Boschi di Farnetta (Montecastrilli), ZSC IT5220008 Monti Amerini, ZSC IT5220007 Valle Pasquarella (Baschi), ZPS IT5220024 Valle del Tevere Laghi di Corbara Alviano, ZSC IT5220005 Lago di Corbara, ZSC IT5220004 Boschi di Prodo - Corbara, ZSC IT5210026 Monti Marzolana - Montali, ZSC IT5210018 Lago Trasimeno, ZPS IT5210070 Lago Trasimeno, ZSC IT5210017 Boschi di Pischello - Torre Civitella, ZSC IT5210003 Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio, ZSC IT5210001 Boschi dei Monti Sordolungo e Rosso, ZSC IT5210004 Boschi di Pietralunga, ZSC IT5210002 Serre di Burano, ZSC IT5210009 Monte Cucco (sommità), ZSC IT5210010 Le Gorghe, ZSC IT5210011 Torrente Vetorno, ZSC IT5210019 Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore, ZSC IT5210076 Monte Alago, ZSC IT5210024 Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra, ZSC IT5210037 Selva di Cupigliolo, ZSC IT5210038 Sasso di Pale, ZSC IT5210042 Lecceta di Sassovivo, ZSC IT5210041 Fiume Menotre (Rasiglia), ZSC IT5210044 Boschi di Terne - Pupaggi, ZSC IT5210047 Monti Serano - Brunette;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, a condizione che, come riportato nello studio di incidenza trasmesso:

- la manifestazione si svolga esclusivamente su strade aperte al traffico, asfaltate e a fondo naturale;
 - sia vietata la percorrenza di tracciati alternativi rispetto a quelli previsti dalla manifestazione e valutati nello Studio di Incidenza;
 - non venga effettuato alcun tipo di intervento lungo la viabilità interessata dalla manifestazione;
 - al fine di limitare il disturbo acustico, all’interno dei siti Natura 2000 il limite di velocità massimo previsto dovrà essere di 50 Km/h su strade asfaltate e 20 Km/h su quelle sterrate;
 - qualora più gruppi di motociclisti si dovessero unire lungo il percorso, all’interno dei siti Natura 2000 si dovrà procedere in fila indiana;
- e inoltre a condizione che:

- le partenze avvengano a gruppi composti da massimo 3 piloti a distanza di 1 minuto uno dall’altro;

2. di disporre che copia della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Moto Club Pepe Bevagna A.S.D.- motoclubpepebevagna@pec.it;
- b) al soggetto estensore dello Studio di Incidenza Studio Naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
- d) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ft43633@pec.carabinieri.it

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2026

Il dirigente vicario
SIMONE FOCAIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE, BONIFICA E IRRIGAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. 8733.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto di sistemazione delle aree esterne di un'abitazione privata con realizzazione di una piscina". Proponente: Bardini Pre Metal s.r.l..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 675 del 24/06/2026;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n. 141284/2026 e successive integrazioni PEC prot. n. 187023/2026 trasmessa dal Dott. Agr. Diego Contini per "Progetto di sistemazione delle aree esterne di un'abitazione privata con realizzazione di una piscina";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Panicale, interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5210026 "Monti Marzolana - Montali";

Tenuto conto che le opere ricadono interamente nell'area di pertinenza dell'immobile esistente, non interessano gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 e si svolgeranno al di fuori della stagione riproduttiva delle specie faunistiche considerate per il sito che va dal 1 aprile al 31 luglio;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che:

- la piscina di nuova realizzazione sia provvista di idonei dispositivi mobili che agevolino la risalita della fauna selvatica e domestica in caso di caduta accidentale;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Bardini Pre-Metal s.r.l., estensore della documentazione per la V.Inc.A. Dott. Agr. Diego Contini - d.contini@conafpec.it;

b) al Comune di Panicale - comune.panicale@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2026

Il dirigente vicario
SIMONE FOCAIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, ACCREDITAMENTO FORMAZIONE. PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2026, n. **8745**.

PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico f) - Contributi per l'acquisto degli abbonamenti per i servizi pubblici di trasporto scolastico per studentesse e studenti delle scuole secondarie in difficili condizioni economiche. Anno scolastico/formativo 2026/2027. Integrazioni Avviso pubblico ai sensi della D.G.R. n. 933/2026.

N. 8745. Determinazione dirigenziale del 2 settembre 2026 con la quale si integra l'Avviso pubblico in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 2 settembre 2026

Il dirigente
LUCA CONTI

I documenti di cui sopra sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 44 del 4 settembre 2026.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR - SERVIZIO COORDINAMENTO PNRR E PNC E RIQUALIFICAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. 8761.

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di "Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione" - D.G.R. n. 676/2026 - D.D. n. 6701 del 6 luglio 2026 - Proroga termine presentazione domande.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il quadro regolatorio e programmatico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027 è disciplinato dal decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. Decreto Sud), convertito in Legge 13 novembre 2023, n. 162, che detta le nuove regole per la programmazione delle risorse, la realizzazione dei progetti a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

Vista la D.G.R. n.196 del 6 marzo 2024 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria e sono stati altresì approvati i cronoprogrammi procedurali e di spesa degli interventi ricompresi in tale Accordo e definite le modalità di finanziamento ed erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi.

Verificato che l'Accordo per la Coesione 2021-2027 dell'Umbria, quale nuovo strumento per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 è stato sottoscritto in data 9 marzo 2024 e che con delibera CIPESS n. 29 del 23 aprile 2024 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 169 del 20 luglio 2024) è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie a favore della Regione nonché autorizzata l'amministrazione regionale ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo medesimo a decorrere dal 5 luglio 2024 (data di registrazione della delibera CIPESS da parte degli organi di controllo).

Considerato che le principali disposizioni normative che disciplinano l'Accordo e che definiscono le regole per la programmazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (DL 124/2023 convertito in legge 13 novembre 2023, n.162; delibera CIPES n.29 del 23 aprile 2024) pongono alle amministrazioni e ai soggetti coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi, dei vincoli rigorosi nel conseguimento degli obiettivi di spesa annuali dei progetti finanziati, nel rispetto dei quali sono stati predisposti i relativi cronoprogrammi finanziari e procedurali.

Preso atto che con Determinazione direttoriale n. 9894 del 17/09/2024 è stato approvato il documento "SI.GE.CO. - Descrizione dei criteri e dei principi di riferimento per le modalità di gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria",

Verificato che la Determinazione direttoriale n. 9894 del 17/09/2024 dispone che le procedure, i ruoli e le responsabilità, nonché ogni altro elemento stabilito e/o descritto nel documento "SI.GE.CO" debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni previste nel citato Accordo per la Coesione 2021-2027, nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Visto l'art. 280 della Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 con cui la Regione riconosce e valorizza la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie e dagli istituti religiosi cattolici attraverso gli oratori, nell'ambito del percorso formativo rivolto ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani;

Rimarcato come la Regione riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e concorre a promuovere a loro favore politiche e interventi specifici a carattere settoriale e trasversale. A tal fine persegue prioritariamente le seguenti finalità:

— promuovere l'autonomia e il protagonismo dei giovani, anche attraverso il supporto allo sviluppo di capacità critiche, utili a orientare in modo consapevole le scelte negli ambiti di vita che li riguardano;

— promuovere l'educazione civica e la cultura della legalità, per sostenere una cittadinanza orientata ai principi di giustizia, equità, valorizzazione e tutela del bene comune e di rispetto della diversità;

— promuovere misure di inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative e relazionali, alla dispersione scolastica e al fenomeno dei giovani inattivi e non impegnati in alcuna iniziativa formativa, rafforzando e rendendo più accessibile il sistema delle conoscenze e delle competenze necessarie per un'efficace transizione dal sistema educativo;

— promuovere l'impegno civile nelle formazioni sociali, attraverso la partecipazione dei giovani alle attività di volontariato, di associazionismo in tutte le sue forme e declinazioni, come opportunità di partecipazione attiva, di impegno solidaristico, di acquisizione di conoscenze e competenze e come strumento di integrazione, nonché promuovere, valorizzare e sostenere la creazione o riqualificazione di luoghi e spazi destinati a queste attività;

— promuovere e valorizzare la funzione educativa, sociale e di aggregazione dei giovani svolta dagli oratori e dalle associazioni sportive;

— promuovere le attività motorie e sportive a tutti i livelli come strumento per l'adozione di corretti stili di vita e per la tutela della salute, nonché come leva di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e opportunità di sviluppo globale della persona sotto il profilo fisico, cognitivo, affettivo, relazionale e sociale;

Considerato che la Regione Umbria per le finalità di cui sopra riconosce la titolarità delle Diocesi dell'Umbria, degli Istituti religiosi cattolici e di altri Enti di culto riconosciuti dallo Stato, per lo svolgimento delle attività oratoriali o similari;

Preso atto, della D.G.R. n. 382 del 22/04/2026 che ha approvato le Variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'iscrizione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 29/2024, Accordo per la coesione FSC 2021-2027 Linea 08.01 Edilizia e Spazi Pubblici - Intervento "Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione", per complessivi euro 4.000.000,00;

Vista la nota PEC prot. n. DPCOE-0012474-P del 18/06/2026, inviata dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, On. Tommaso Foti, alla Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, in riscontro alla nota regionale del 24 aprile 2026, con la quale - a seguito dell'istruttoria del competente Dipartimento e del parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza - viene comunicato l'accoglimento delle modifiche proposte all'Accordo per la Coesione sottoscritto il 9 marzo 2024, evidenziando che per effetto di tale rimodulazione il quadro economico complessivo per il finanziamento in oggetto risulta rideterminato come segue:

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI E LUOGHI DESTINATI AD ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE			
DOTAZIONE FSC 2021-27	2026	2027	2028
4.000.000,00	400.000,00	2.735.000,00	865.000,00

Richiamata la D.G.R. n. 676 del 24/06/2026 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi e dei soggetti attuatori per il finanziamento degli "Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Delibera CIPESS 29/2024 - Accordo per la Coesione 2021-2027.

Considerato che con la stessa D.G.R. n. 676 del 24/06/2026 è stato dato mandato al Servizio Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana di procedere alla pubblicazione di un Avviso al fine di meglio intercettare le esigenze prioritarie derivanti dal territorio e identificare i progetti beneficiari dei contributi, nonché di procedere all'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti e necessari a dare attuazione allo stesso, sulla base delle indicazioni presenti nell'allegato alla stessa denominato "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Delibera CIPESS 29/2024 - Accordo per la Coesione 2021-2027 - Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione Criteri e modalità per l'individuazione degli interventi e dei soggetti attuatori";

Vista la D.D. n. 6701 del 06/07/2026 che in adempimento a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 676 del 24/06/2026:

— approva, l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di 'Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione'" e l'Allegato A recante i relativi modelli di istanza, dichiarazioni e schede;

— da atto che la dotazione finanziaria è pari ad € 4.000.000,00, imputata sul Cap.06687_S del Bilancio regionale 2026-2028;

— approva, lo schema di “Atto d’Obbligo” quale strumento negoziale volto a regolare gli obblighi del beneficiario in ordine alla realizzazione dell’intervento, al monitoraggio, alla rendicontazione e al rispetto dei vincoli di stabilità e destinazione d’uso;

— da atto che le domande saranno valutate da una apposita Commissione esaminatrice, ai sensi dell’Art. 9, comma 2, dell’Avviso, che sarà nominata con successivo atto;

Considerato che con nota acquisita al prot. reg. 190957 del 01/09/2026 è pervenuta da parte della Conferenza Episcopale Umbra (CEU) la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle domande e di rimodulazione del termine di inizio lavori;

Preso atto delle motivazioni alla base della richiesta di proroga e ritenuto necessario, al fine di permettere un’ampia partecipazione all’Avviso in oggetto, modificare quanto disposto prevedendo lo spostamento del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al **30 settembre 2026**;

Dato atto che gli obblighi di pubblicità di cui all’art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 sono stati assolti con la pubblicazione della DGR n.676 del 24.06.2026;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sull’Avviso pubblico “Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di ‘Interventi di riqualificazione di spazi e luoghi destinati ad attività di aggregazione e socializzazione” al **30 settembre 2026**;

2. di dare atto che con la pubblicazione nell’apposito canale amministrazione trasparente della DGR n. 676 del 24.06.2026 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria al canale Bandi;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 settembre 2026

Il dirigente
FRANCESCO ZEPPARELLI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AGENZIE ED ENTI STRUMENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8766**.

Proroga termine scadenza dell’Avviso per l’acquisizione delle candidature per la nomina dell’Amministratore Unico di Sviluppumbria S.p.A. da parte dell’Assemblea dei Soci - di cui alla determinazione dirigenziale 10 agosto 2026, n. 8028.

N. 8766. Determinazione dirigenziale del 3 settembre 2026 con la quale si proroga il termine di scadenza relativo all’Avviso pubblico in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, lì 3 settembre 2026

Il dirigente
CARLO CIPICIANI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8772**.

D.G.R. n. 932 del 2 settembre 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l'integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.R. n. 18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari".

N. 8772. Determinazione dirigenziale del 3 settembre 2026 con la quale si approva l'Avviso pubblico in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*.

Perugia, li 3 settembre 2026

Il dirigente
LUCA CONTI

Allegato A

Avviso per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l'integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.r. n.18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari".

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI

Ai fini del presente Avviso regionale trovano applicazione:

- la legge regionale n.18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari";
- il Piano sociale regionale di cui alla deliberazione della Assembleia Legislativa n.156/2017, tuttora vigente ai sensi dell'art.270 c.6 della l.r.11/2015;
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la DGR n. 932 del 02/09/2026 recante in oggetto "Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma annuale degli interventi e progetti a valenza territoriale in ambito immigrazione, proposti da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati" con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Programma annuale per l'anno 2026 relativo agli interventi territoriali in materia di immigrazione presentati e attuati da enti locali, organismi ovvero associazioni di natura pubblica o privata ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 10 aprile 1990, n. 18", composto da:
 - Parte A) Quadro demografico aggiornato sulla presenza dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Umbria;
 - Parte B) Ambiti tematici di intervento ritenuti prioritari per i progetti proposti da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d, L.R. 18/1990) con indicazione delle risorse regionali a finanziamento del programma;
 - Parte C) Criteri di valutazione dei progetti proposti.
- La legge regionale di Bilancio che, fatte salve eventuali integrazioni, per l'anno 2026 prevede uno stanziamento finanziario pari a complessivi € 153.000,00, con allocazione nei seguenti capitoli:
 - Cap. 0_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Comuni e Enti pubblici € 30.000,00;
 - Cap. B_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati dalle Scuole € 43.000,00;
 - Cap. A_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Associazioni € 60.000,00;
 - Cap. C_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Cooperative sociali € 20.000,00.

2. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso è finalizzato alla presentazione di progetti e interventi volti a promuovere e favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità sociali, educative e culturali.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 932 del 02/09/2026 gli ambiti tematici di prioritari di intervento di cui al presente avviso sono i seguenti:

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato da situazioni di particolare criticità, che pongono nuove sfide alla convivenza pacifica, alla coesione sociale e alla tutela della dignità della persona. In tale scenario, la promozione della cultura della pace assume particolare rilevanza quale strumento per favorire il dialogo, il rispetto dei diritti umani, la solidarietà, la nonviolenza e la gestione pacifica dei conflitti, nonché per prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione, razzismo e intolleranza. Finalità che assumono una specifica rilevanza nell'ambito dei processi di integrazione dei cittadini stranieri, contribuendo a favorire il dialogo interculturale, la reciproca conoscenza e la costruzione di comunità inclusive e coese.

In coerenza con la tradizione e la vocazione dell'Umbria quale territorio storicamente impegnato nella promozione dei valori della pace, del dialogo e della solidarietà tra i popoli, il presente ambito sostiene iniziative capaci di coinvolgere le realtà territoriali favorendo occasioni di incontro, conoscenza reciproca e partecipazione attiva.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali volte a diffondere valori di pace, favorire il dialogo e l'inclusione, promuovere responsabilità sociale e sviluppo sostenibile, prevenire la violenza e il razzismo, sviluppare la cittadinanza attiva e la solidarietà.

Tipologie di intervento:

a) Educazione alla pace, costruzione del dialogo e della coesione sociale, promozione della nonviolenza e della gestione dei conflitti:

- Laboratori didattici sui temi della nonviolenza, dei diritti umani, della giustizia sociale e delle migrazioni;
- Laboratori formativi (per studenti, docenti, cittadini) su metodologie di educazione nonviolenta e inclusiva;
- Laboratori interculturali per promuovere il dialogo e il rispetto tra le diverse culture;
- Creazione di "Aule della pace" e spazi di ascolto per giovani, giochi di ruolo per sviluppare la capacità di gestione pacifica delle differenze;
- Incontri tra generazioni, culture o religioni diverse (es. giardini sociali, eventi comunitari).

b) Arte, cultura e cinema per la pace e la narrazione di pace, sensibilizzazione e comunicazione:

- Iniziative artistiche e culturali partecipative che veicolano messaggi di pace e solidarietà internazionale, cooperazione e diplomazia di pace;
- Coinvolgimento di artisti locali in progetti di sensibilizzazione;
- Storytelling di “testimoni di pace”;
- Laboratori e “Caffè del Dialogo” contro la violenza verbale, simbolica o fisica;
- Campagne mediatiche, attività sui social media, pubblicazioni, blog tematici per diffondere valori di pace;
- Iniziative per la valorizzazione delle culture di origine dei nuovi cittadini immigrati;
- Progetti di “Biblioteche Viventi” (*Human Libraries*) e progetti di documentazione delle storie di vita di rifugiati e persone in protezione internazionale, volti a connettere la vocazione storica dell'Umbria alla pace con le testimonianze dirette dei conflitti contemporanei;
- Podcast realizzati da giovani, laboratori di giornalismo interculturale, *fact-checking* e contrasto ai discorsi d'odio, educazione ai social, produzione di contenuti multimediali, confronto tra giovani di diverse provenienze.

2. INSERIMENTO SCOLASTICO, DIRITTO ALLO STUDIO, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Umbria si colloca ai primi posti in Italia per incidenza percentuale di studenti con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica (14,7%). Il sostegno assicurato dal presente programma ai progetti presentati dagli istituti scolastici assume particolare rilevanza per favorire l'inclusione e il successo scolastico degli studenti con *background* migratorio, rafforzare il dialogo interculturale e promuovere la coesione sociale. Interventi mirati, capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi e formativi, contribuiscono inoltre a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e i conseguenti rischi di esclusione sociale.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Laboratori pomeridiani di recupero e/o di potenziamento delle abilità, volti, in particolare, a prevenire la dispersione scolastica;
- Laboratori di lingua italiana per migliorare le competenze linguistiche;
- Laboratori musicali e teatrali mirati allo sviluppo delle competenze anche relazionali e sociali;
- Interventi volti a migliorare le relazioni scuola-famiglia;
- Materiali informativi multilingua sul sistema scolastico italiano;
- Sportelli informativi a livello territoriale rivolti a famiglie e studenti per favorirne l'inserimento nel tessuto sociale;

- Interventi di mediazione linguistico-culturale;
- Iniziative di educazione interculturale;
- Iniziative finalizzate alla accoglienza e inserimento degli alunni NAI (nuovi arrivati in Italia) e/o provenienti dai territori colpiti dai conflitti in corso;
- Tutoraggio tra pari (*Peer-Tutoring*): progetti che vedono studenti delle scuole superiori con *background* migratorio agire da mentori per gli alunni più giovani nei passaggi di ciclo scolastico;
- Azioni di valorizzazione del bilinguismo e delle competenze trasversali rivolte in particolare agli studenti stranieri nati in Italia, per favorire percorsi di eccellenza e continuativi nei cicli di istruzione superiore e universitaria.

3. APPRENDIMENTO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE

La conoscenza della lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale per favorire l'inclusione e la piena partecipazione alla vita sociale, economica e lavorativa delle persone con *background* migratorio. Occorre favorire processi di apprendimento della lingua italiana, accompagnati dalla conoscenza del contesto culturale e sociale di riferimento, al fine di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità e di esclusione socio-occupazionale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità (donne, minori, R.A.).

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- Interventi volti alla conoscenza della cultura e delle tradizioni locali;
- Interventi di educazione civica (conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza);
- Percorsi di facilitazione linguistica "per la vita quotidiana" (collegati a situazioni concrete, quali andare dal medico, parlare con la scuola, usare i servizi comunali, cercare lavoro, leggere un contratto di lavoro, cercare casa) e facilitazione per l'accesso ai servizi pubblici digitali (quali utilizzo di SPID/CIE; compilazioni di moduli online);
- Mediazione linguistica e interculturale;
- Laboratori linguistici e di socializzazione;
- Progetti che si avvalgono dell'uso dell'Intelligenza Artificiale per l'apprendimento linguistico personalizzato.

4. STUDI E RICERCHE

Le attività di studio e ricerca contribuiscono a sviluppare e consolidare un quadro conoscitivo aggiornato sulla presenza e sulle dinamiche della popolazione straniera in Umbria, utile a orientare le strategie di

intervento, individuare bisogni emergenti e supportare gli attori territoriali nella programmazione e progettazione di servizi e interventi.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Studi e analisi sull'evoluzione del fenomeno migratorio, sui rapporti tra le comunità straniere e quella di accoglienza, sull'inserimento dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel contesto scolastico, sociale e lavorativo.
- Studi e ricerche applicate finalizzati alla sperimentazione, valutazione e trasferibilità di modelli di intervento.

5. INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

In questo ambito rientrano le iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi del territorio, a facilitare il mantenimento della regolare presenza sul territorio, prevenire e contrastare i fenomeni di lavoro irregolare e marginalità, offrire supporto e risposte ai bisogni delle persone più vulnerabili (donne, minori, RTPI, ecc.).

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Interventi di orientamento e accompagnamento ai servizi pubblici del territorio volti a rafforzarne la conoscenza e l'accesso favorendo la regolarità del soggiorno e l'inserimento sociale, lavorativo e abitativo;
- Iniziative di rafforzamento e orientamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- Percorsi formativi-informativi per il lavoro su tematiche prevalenti: cura alla persona, sicurezza nei luoghi di lavoro, hccp, patente, ecc.;
- Iniziative finalizzate ad agevolare la relazione/comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e gli utenti immigrati (singoli, famiglie, giovani);
- Azioni volte a contrastare il fenomeno della "sovrainiezione" (*brain waste*), tramite sportelli informativi e di supporto amministrativo per l'attestazione, il riconoscimento e la validazione dei titoli di studio e delle qualifiche professionali conseguiti all'estero.
- Progetti volti al supporto nella "Mappatura delle competenze invisibili" per individuare: titoli di studio non riconosciuti; competenze professionali non formalizzate; esperienze lavorative maturate all'estero; competenze linguistiche; competenze digitali; competenze imprenditoriali;

- Percorsi di formazione, qualificazione e supporto all'inquadramento contrattuale per assistenti familiari e lavoratrici della cura alla persona, al fine di favorire la legalità del rapporto di lavoro e migliorare la qualità delle prestazioni assistenziali rivolte alla popolazione anziana;
- Iniziative di tutoraggio specialistico, *mentoring* e condivisione di buone prassi mirate a sostenere e consolidare le imprese individuali e le attività guidate da donne straniere.

6. PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, CONTRASTO ALLE FORME DI MARGINALITÀ E DISAGIO

La relazione tra partecipazione, cittadinanza attiva e contrasto alle forme di marginalità è stretta e interdipendente. La partecipazione e la cittadinanza attiva non sono solo strumenti di democrazia, ma anche leve fondamentali per ridurre le disuguaglianze e combattere le forme di marginalità: promuovere iniziative che mirano a rimuovere gli ostacoli che impediscono una piena partecipazione alla vita della comunità (come la povertà, la solitudine, la mancanza di istruzione, la discriminazione) e favorire queste dinamiche significa costruire una società più coesa, responsabile e solidale.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Iniziative per il rafforzamento e la valorizzazione dell'associazionismo migrante;
- Iniziative culturali finalizzate a rafforzare le relazioni e l'arricchimento culturale tra autoctoni e immigrati anche attraverso le arti (teatro, musica, cinema, ecc.);
- Interventi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di devianza e marginalità derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e/o da situazioni di sofferenza psicologica, *babygang*, bullismo, ecc.;
- Iniziative in materia di parità di genere per donne straniere per promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia economica, l'accesso ai servizi e la tutela dei diritti fondamentali e prevenire forme di discriminazione ed emarginazione pubblica e privata, tenendo conto delle loro specifiche esigenze e vulnerabilità;
- Interventi territoriali di "mediazione sociale di vicinato" nei contesti abitativi ad alta densità, per favorire la gestione pacifica dei conflitti condominiali e prevenire forme di discriminazione nell'accesso alla locazione privata;
- Interventi di supporto psicologico transculturale e di etnopsichiatria rivolti in particolare ai giovani di seconda generazione, per intercettare precocemente forme di disagio identitario, isolamento sociale e comportamenti a rischio;
- Progetti partecipativi di integrazione che vedono iniziative proposte direttamente dai giovani o dalle comunità migranti del territorio, attraverso un percorso partecipativo che vede gli stessi partecipanti

elaborare microprogetti insieme al soggetto aderente all'avviso. Un approccio "*whole of society*", che coinvolge la persona migrante rendendola, non solo destinataria dell'intervento, ma anche parte attiva in un contesto di integrazione più ampio che coinvolge comunità migranti, comunità locali, istituzioni, imprese e società civile;

- Progetti rivolti a giovani con *background* migratorio c.d. "di seconda generazione" che diventano autori e protagonisti del racconto della comunità, attraverso attività quali: formazione alla leadership, podcast e *storytelling*, giornalismo partecipativo, produzione di contenuti, volontariato, partecipazione civica, orientamento universitario, mentoring verso altri giovani.

Le proposte progettuali volte ad ottenere un contributo per il sostegno alla loro realizzazione dovranno rientrare in uno degli ambiti sopra indicati. Il contributo della Regione Umbria rappresenta una compartecipazione a parziale copertura dei costi della proposta progettuale.

È ammessa la presentazione di una sola istanza contenente un solo progetto per ciascun ente proponente. In caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso Ente verrà considerata, ai fini della ammissibilità, esclusivamente l'ultima istanza trasmessa in ordine temporale, mentre le precedenti saranno considerate inammissibili.

Il budget complessivo della proposta progettuale, comprensivo della quota del proprio cofinanziamento, pari o maggiore al 20% del totale, non potrà essere superiore ad € 6.000,00 e inferiore a € 1.000,00, pena l'inammissibilità dell'istanza/proposta progettuale.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di procedere, ad insindacabile giudizio, alla rideterminazione del contributo richiesto mediante assegnazione di una quota parte dello stesso in rapporto al punteggio conseguito in fase di valutazione di merito e al numero complessivo dei progetti risultati ammissibili.

L'Amministrazione regionale, ad insindacabile giudizio, potrà procedere a determinare una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili alla assegnazione del contributo regionale. Tale soglia è fissata in 50 punti.

Il presente avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai soggetti istanti né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Umbria, dell'obbligo giuridico di procedere alla assegnazione del contributo.

La Regione Umbria si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia rimborso, risarcimento o indennizzo dei costi o spese eventualmente sostenute dall'ente istante o dai suoi aventi causa.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA PROGETTUALE

Sono ammessi a presentare proposte progettuali in risposta al presente avviso regionale, gli **Enti**, operanti senza fini di lucro nel settore di riferimento del presente avviso, legalmente disciplinati da uno statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità del presente avviso, di seguito indicati:

- **ENTI PUBBLICI**
- **ISTITUZIONI SCOLASTICHE**
- **ASSOCIAZIONI**
- **COOPERATIVE SOCIALI** aventi finalità mutualistiche ex art. 2511 c.c.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E TERMINI

L'istanza comprensiva della proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando lo schema fornito all'**Allegato 1** al presente avviso, **sottoscritta dal Legale rappresentante** dell'Ente e **trasmessa esclusivamente via PEC** al Servizio *Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore* nelle modalità che seguono.

Documentazione richiesta

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione allegata:

- **ISTANZA**, redatta compilando il **format di cui all'allegato 1)** al presente avviso, munita di apposito bollo (fatte salve esenzioni di legge), sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 attestante il possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione e ammissibilità:
 - che l'ente rappresentato legalmente è disciplinato da uno statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea, recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro;
 - che l'ente rappresentato non si trova in alcuna condizione soggettiva/oggettiva e situazioni di incompatibilità o di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - di non essere incorso in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana;
 - di non essere incorso in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;

- che la proposta progettuale non persegue fini di lucro e rientra nelle finalità istituzionali previste dallo Statuto dell'ente recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità della legge regionale n.18/1990.
- **PROPOSTA PROGETTUALE COMPRENSIVA DEL BUDGET/PIANO ECONOMICO**, redatta compilando il **format presente nell'allegato 1) “PARTE PRIMA: PROPOSTA PROGETTUALE” e “PARTE SECONDA: PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO”** sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- **COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ** del Rappresentante legale sottoscrittore in corso di validità;
- **COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO** (solo per gli enti privati).

L'Amministrazione regionale, in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione presentata.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC:

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto:

“L.R. 18/1990 - ISTANZA E PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE 2026 - [nome soggetto proponente]”

L'istanza volta ad ottenere un contributo per il sostegno alla realizzazione di progetti e iniziative rientranti negli ambiti di intervento di cui all'art.2 del presente avviso potrà essere **validamente presentata a partire dalla data di pubblicazione sul BUR fino al giorno:**

30 SETTEMBRE 2026 Ore 23:59*

TERMINE MASSIMO E PERENTORIO previsto a pena di inammissibilità

Oltre il predetto termine non sarà considerata valida alcuna istanza anche se sostitutiva di istanza precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della documentazione di candidatura, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La PEC non dovrà superare 25 MG.

Si rammenta che il documento informatico, anche per le sue esigenze di rappresentazione, di integrità, di certezza nell'imputabilità e di autenticità, deve essere trasmesso integro e non frazionato in singole porzioni (ad esempio: un documento composto da quattro pagine deve essere trasmesso in modo integrale e non

* Termine prorogato con determinazione dirigenziale n. 8906 del 7 settembre 2026 pubblicata più avanti in questo Bollettino.

scomposto in quattro singoli documenti di una pagina). **Le PEC che contengano documenti informatici che non rispettano tale requisito di ricevibilità non saranno considerate ammissibili.**

5. COMMISSIONE INCARICATA DELLA VERIFICA FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO

Dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle istanze, come stabilito dal presente avviso regionale all'art. 4, verrà istituita presso il Servizio competente una Commissione incaricata della valutazione formale e della successiva valutazione di merito delle proposte progettuali.

La Commissione procederà preliminarmente alla verifica della **regolarità formale** delle istanze ricevute ai fini della loro ammissibilità alla successiva valutazione di merito.

La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà in maniera comparativa, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dal Dirigente competente, in base ai criteri e subcriteri di valutazione di cui alla griglia di valutazione di seguito riportata.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	SOTTO CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
Qualità complessiva della proposta progettuale	1. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e articolazione tra obiettivo generale e obiettivi specifici; 2. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale; 3. Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto; 4. Innovatività della proposta progettuale.	25
Criterio specifico: localizzazione	1. Ampiezza territoriale e localizzazione del progetto: - progetto localizzato; - progetto con estensione territoriale regionale o in comprensorio ad alta densità migratoria; - progetto con impatto al di là dei confini regionali.	15
Criterio specifico: Capacità del soggetto di attivare reti supplementari utili alla realizzazione del progetto	1. Partenariato diretto formalizzato; 2. Partecipazione diretta al progetto di Enti pubblici; 3. Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto mediante soggetti sostenitori aderenti.	15
Criterio specifico: Gruppi bersaglio	1. Chiarezza nella definizione del target destinatario delle attività di progetto (donne immigrate, minori, giovani, altre categorie specifiche in condizioni di vulnerabilità, ecc.); 2. Chiarezza nella descrizione delle modalità di individuazione e di coinvolgimento del target destinatario.	20
Comunicazione e Diffusione	1. Progetto che prevede la disseminazione/diffusione del lavoro svolto attraverso video, pubblicazioni, ecc.	5

Congruità del piano economico	1. Economicità dei costi preventivati e congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il numero di destinatari che si propone di raggiungere; 2. Entità del cofinanziamento del soggetto proponente; 3. Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi.	20
--------------------------------------	--	----

La **valutazione di merito** sarà effettuata dalla Commissione in una o più sedute riservate applicando i criteri di cui alla sopra indicata griglia.

Per ciascun criterio e/o sub-criterio, la Commissione assegnerà un coefficiente variabile da 0 (zero) a 1 (uno), corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	MOTIVAZIONE
Totalmente inadeguato	0	Trattazione del tutto assente e/o che non consente alcuna valutazione del criterio/sub-criterio in rapporto alla natura del parametro considerato.
Carente	0,2	Trattazione carente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta in relazione al criterio/sub-criterio di valutazione in rapporto alla natura del parametro considerato.
Parzialmente adeguato	0,4	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune e/o non del tutto rispondente o adeguata in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, contraddistinta da una limitata efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/subcriterio oggetto di valutazione in rapporto alla natura del parametro considerato.
Adeguito	0,6	Trattazione e descrizione sufficiente e/o appena adeguata in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/sub-criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili in rapporto alla natura del parametro considerato.
Discreto	0,7	Trattazione e descrizione esauriente e/o, pur esauriente, non del tutto completa in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, discreta efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/sub-criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili in rapporto alla natura del parametro considerato.
Buono	0,8	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi della proposta in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, buona efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/sub-criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili in rapporto alla natura del parametro considerato.

Ottimo	1	In relazione al criterio/sub-criterio preso in esame, la proposta viene giudicata eccellente. Gli elementi costitutivi della proposta risultano del tutto aderenti in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dall'Amministrazione regionale. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato.
---------------	---	---

La Commissione calcola il punteggio da attribuire a ciascun criterio e/o sub-criterio moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio e/o subcriterio. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti; il punteggio minimo è di 50 punti, al di sotto del quale le proposte non saranno ritenute ammissibili al contributo regionale. Le suddette operazioni saranno verbalizzate.

All'esito delle predette operazioni la commissione formulerà la graduatoria di merito comprensiva della proposta di contributo calcolata nei limiti della dotazione finanziaria annuale disponibile a valere sulla legge regionale n. 18/1990 e la trasmetterà al Dirigente del Servizio per le determinazioni di competenza.

La Graduatoria di merito contenente il punteggio conseguito e il contributo assegnato sarà approvata dal Dirigente del Servizio competente con propria determinazione e sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale, al canale Bandi, dando atto, altresì, delle istanze risultate non ammissibili con relativa motivazione. Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti notifica del provvedimento ai sensi di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di procedere, ad insindacabile giudizio, alla rideterminazione del contributo richiesto mediante assegnazione di una quota parte dello stesso in rapporto al punteggio conseguito in fase di valutazione di merito e al numero complessivo dei progetti risultati ammissibili.

6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

L'istanza sarà ritenuta ammissibile alla successiva valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione richiesta dal presente avviso regionale.

L'istanza sarà ritenuta inammissibile se:

- pervenuta oltre il termine di scadenza – data e ora -stabilito all'art.4 del presente Avviso;
- presentata o trasmessa secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.4 del presente Avviso;
- presentata da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.3 del presente Avviso;
- presentata da soggetti privi dei requisiti minimi di partecipazione e accesso stabiliti dall'art.4 del presente Avviso;
- priva della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.4 del presente Avviso;
- priva di firma del Rappresentante legale e/o del documento di identità;
- carente di uno o più documenti sostanziali previsti dal presente avviso regionale;
- contenente una proposta progettuale con budget superiore ad € 6.000,00 o inferiore a €

- 1.000,00.

7. VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere integrazioni non sostanziali o copia autentica della documentazione fornita dal Candidato.

8. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul BUR della Regione Umbria e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi. Gli esiti del presente procedimento saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio *Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore*, Dott. Luca Conti - Email: lconti@regione.umbria.it, PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

Informazioni possono essere richieste alla Dr.ssa Eleonora Simonetti Responsabile Sezione *Immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace, giovani* – Email: esimonetti@regione.umbria.it

10. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Perugia.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679 Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679

Il Titolare ha provveduto a nominare Responsabile della protezione dei dati, Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679 e finalità del trattamento: La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) istruttoria dell'istanza; b) in caso di assegnazione di contributo: realizzazione di progetto e rendicontazione del contributo.

4. Categorie di dati personali in questione art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679.

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici).

5. Obbligatorietà conferimento dati art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire l'istanza da Lei presentata.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio regionale competente. I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 3, potranno essere comunicati ad Amministrazioni statali, ministeriali, società terze fornitrici di servizi per la Regione Umbria, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati, inoltre, potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra UE.

8. Periodo di conservazione dei dati personali art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

12. ALLEGATI ALL'AVVISO:

- All. 1 *ISTANZA e PROPOSTA PROGETTUALE COMPRENSIVA DI BUDGET/PIANO ECONOMICO*

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Luca Conti

Allegato 1)

Applicare marca da bollo da € 16,00

(eventuale motivo esenzione: _____)

Alla Regione Umbria

Servizio Politiche di contrasto alla povertà,
integrazione e inclusione sociale, terzo settore.Palazzo Broletto - Via Mario Angeloni, 61 -
06124 Perugia**direzionesanita.regione@postacert.umbria.it****OGGETTO: L.R. 18/1990 - ISTANZA E PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE 2026.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ residente a _____ via -
_____ n. _____ Codice fiscale

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000

DICHIARA**ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000**

- di rivestire la qualifica di Rappresentante Legale dell'Ente
_____ codice fiscale/partita IVA
_____ con sede legale in
_____ prov _____ indirizzo
_____ PEC
_____ Email

e di essere legittimato come tale a rappresentarlo.

- che l'ente rappresentato riveste la seguente natura giuridica:

(Cliccare sul riquadro che interessa, flag automatico)

- ☐ ENTE PUBBLICO
- ☐ ISTITUZIONE SCOLASTICA
- ☐ ASSOCIAZIONE
- ☐ COOPERATIVA SOCIALE avente finalità mutualistiche ex art. 2511 c.c.
- che l'Ente rappresentato è disciplinato da uno Statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea, recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro e recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità della legge regionale n.18/1990;

- che l'Ente rappresentato non si trova in alcuna condizione soggettiva/oggettiva tale da poter essere escluso dalla procedura di cui alla presente istanza né - in generale - in alcuna ipotesi di incompatibilità o di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere incorso in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- di non essere incorso in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;
- che la proposta progettuale non persegue fini di lucro e rientra nelle finalità istituzionali previste dallo Statuto dell'ente;
- di avere piena conoscenza dell'Avviso regionale e di accettare tutte le condizioni in esso stabilite;
- di avere letto, compreso ed accettato l'informativa in materia di trattamento dei dati personali di cui all'art.11 dell'avviso regionale e di autorizzare al trattamento e utilizzo di tutti i dati compresi quelli personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 s.m.i. e del Reg. Ue 2016/679 per le finalità di cui alla presente istanza.

CHIEDE

con la presente istanza, un contributo per la realizzazione del progetto dal titolo:

Referente per la proposta: _____

Tel _____ Cellulare _____ E-mail _____

e a tale fine **ALLEGA alla presente istanza:**

1. proposta progettuale e relativo budget/piano economico
2. copia del documento d'identità del Rappresentante legale sottoscrittore in corso di validità;
3. copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Ente.

Luogo/data

Firma Rappresentante Legale

ATTENZIONE:

La presente istanza deve essere sottoscritta digitalmente. Nel caso di firma autografa deve essere allegata copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante Legale sottoscrittore.

PARTE PRIMA: PROPOSTA PROGETTUALE
TITOLO DEL PROGETTO:

SEZIONE 1 - ESPERIENZA PREGRESSA DEL RICHIEDENTE

Indicare almeno una iniziativa realizzata in relazione a ciascuna annualità che si sceglie di riportare. Possono essere inserite ulteriori righe nella tabella.

ANNO	TITOLO DEL PROGETTO	RUOLO SVOLTO (Capofila, partner diretto, partner di rete)	PRINCIPALI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE	DESTINATARI	ENTE/FONDO FINANZIAMENTO	COSTO DELLE ATTIVITA' DIRETTAMENTE GESTITE
------	---------------------	--	--	-------------	--------------------------	--

SEZIONE 2 – CONTESTO PROPOSTA PROGETTUALE

Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui si intende intervenire (max 5.000 caratteri)

Descrivere il fabbisogno (es. bisogni specifici territoriali, locali, ecc.) che il progetto si propone di soddisfare. I fabbisogni devono essere descritti attraverso un'analisi specifica qualitativa e quantitativa riferita unicamente all'area di riferimento della proposta che consenta di evidenziare la pertinenza della proposta ai fini della risoluzione o del miglioramento del quadro delle esigenze rappresentato. Le informazioni riportate devono fornire una descrizione utile a rispondere ad una domanda chiave: "perché realizzare la proposta progettuale?".
XXX

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto e come si intende realizzarlo. Fornire ogni informazione utile a caratterizzare il progetto.

XXX

SEZIONE 4 – OBIETTIVO GENERALE
(max 1.500 caratteri)

L'obiettivo generale è correlato all'impatto atteso. Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con la proposta progettuale. L'obiettivo generale non deve coincidere con le azioni o le attività.
XXX

SEZIONE 5 - OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI
(max 1.500 caratteri - Indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva)

Ogni obiettivo specifico, correlato al risultato atteso, deve essere determinato in relazione al problema o fabbisogno che si intende affrontare. Il risultato atteso costituisce l'effetto a breve e medio termine da raggiungere. Al riguardo, spiegare in che modo i risultati dovrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale. Gli obiettivi specifici e i risultati attesi devono essere espressi in modo sintetico e chiaro.
XXX

SEZIONE 6 – RETE TERRITORIALE
(max 1.500 caratteri)

Descrivere la rete territoriale (per es. altri enti pubblici o privati) che si intende coinvolgere nella realizzazione del progetto. Descrivere per ciascun ente indicato se esso sarà coinvolto direttamente (cioè se avrà la responsabilità della realizzazione di precise attività nel progetto e descrivere quali attività) oppure se sarà coinvolto in forma di semplice adesione, funzionale al buon esito del progetto ma senza responsabilità dirette nella realizzazione di attività.
XXX

SEZIONE 7 - AMBITO TEMATICO, TIPOLOGIE DI INTERVENTO E ATTIVITA' PREVALENTI
Barrare l'ambito tematico della proposta e la/le tipologie di intervento/attività da realizzare con il progetto
(il flag dei riquadri è a compilazione automatica)

☐	1. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE
AREA a)	EDUCAZIONE ALLA PACE, COSTRUZIONE DEL DIALOGO E DELLA COESIONE SOCIALE, PROMOZIONE DELLA NONVIOLENZA E DELLA GESTIONE DEI CONFLITTI
☐	Laboratori didattici sui temi della nonviolenza, dei diritti umani, della giustizia sociale e delle migrazioni
☐	Laboratori formativi (per studenti, docenti, cittadini) su metodologie di educazione nonviolenta e inclusiva
☐	Laboratori interculturali per promuovere il dialogo e il rispetto tra le diverse culture
☐	Creazione di "Aule della pace" e spazi di ascolto per giovani, giochi di ruolo per sviluppare la capacità di gestione pacifica delle differenze
☐	Incontri tra generazioni, culture o religioni diverse (es. giardini sociali, eventi comunitari)
AREA b)	ARTE, CULTURA E CINEMA PER LA PACE E LA NARRAZIONE DI PACE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE:
☐	Iniziative artistiche e culturali partecipative che veicolano messaggi di pace e solidarietà internazionale, cooperazione e diplomazia di pace
☐	Coinvolgimento di artisti locali in progetti di sensibilizzazione
☐	Storytelling di "testimoni di pace"
☐	Laboratori e "Caffè del Dialogo" contro la violenza verbale, simbolica o fisica
☐	Campagne mediatiche, attività sui social media, pubblicazioni, blog tematici per diffondere valori di pace
☐	Iniziative per la valorizzazione delle culture di origine dei nuovi cittadini immigrati

☐	Progetti di "Biblioteche Viventi" (<i>Human Libraries</i>) e progetti di documentazione delle storie di vita di rifugiati e persone in protezione internazionale, volti a connettere la vocazione storica dell'Umbria alla pace con le testimonianze dirette dei conflitti contemporanei
☐	Podcast realizzati da giovani, laboratori di giornalismo interculturale, fact-checking e contrasto ai discorsi d'odio, educazione ai social, produzione di contenuti multimediali, confronto tra giovani di diverse provenienze
☐	2.INSERIMENTO SCOLASTICO, DIRITTO ALLO STUDIO, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
☐	Laboratori pomeridiani di recupero e/o di potenziamento delle abilità, volti, in particolare, a prevenire la dispersione scolastica
☐	Laboratori di lingua italiana per migliorare le competenze linguistiche
☐	Laboratori musicali e teatrali mirati allo sviluppo delle competenze anche relazionali e sociali
☐	Interventi volti a migliorare le relazioni scuola-famiglia
☐	Materiali informativi multilingua sul sistema scolastico italiano
☐	Sportelli informativi a livello territoriale rivolti a famiglie e studenti per favorirne l'inserimento nel tessuto sociale
☐	Interventi di mediazione linguistico-culturale
☐	Iniziative di educazione interculturale
☐	Iniziative finalizzate alla accoglienza e inserimento degli alunni NAI (nuovi arrivati in Italia) e/o provenienti dai territori colpiti dai conflitti in corso
☐	Tutoraggio tra pari (<i>Peer-Tutoring</i>): progetti che vedono studenti delle scuole superiori con <i>background</i> migratorio agire da mentori per gli alunni più giovani nei passaggi di ciclo scolastico
☐	Azioni di valorizzazione del bilinguismo e delle competenze trasversali rivolte in particolare agli studenti stranieri nati in Italia, per favorire percorsi di eccellenza e continuativi nei cicli di istruzione superiore e universitaria

☐	3.APPRENDIMENTO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE
☐	Interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana
☐	Interventi volti alla conoscenza della cultura e delle tradizioni locali
☐	Interventi di educazione civica (conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza)
☐	Percorsi di facilitazione linguistica "per la vita quotidiana" (collegati a situazioni concrete, quali andare dal medico, parlare con la scuola, usare i servizi comunali, cercare lavoro, leggere un contratto di lavoro, cercare casa) e facilitazione per l'accesso ai servizi pubblici digitali (quali utilizzo di SPID/CIE; compilazioni di moduli online)
☐	Mediazione linguistica e interculturale
☐	Laboratori linguistici e di socializzazione
☐	Progetti che si avvalgono dell'uso dell'Intelligenza Artificiale per l'apprendimento linguistico personalizzato
☐	4.STUDI E RICERCHE
☐	Studi e analisi sulla evoluzione del fenomeno migratorio, sui rapporti tra le comunità straniere e quella di accoglienza, sull'inserimento dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel contesto scolastico, sociale e lavorativo
☐	Studi e ricerche applicate finalizzati alla sperimentazione, valutazione e trasferibilità di modelli di intervento
☐	INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO
☐	Interventi di orientamento e accompagnamento ai servizi pubblici del territorio volti a rafforzarne la conoscenza e l'accesso favorendo la regolarità del soggiorno e l'inserimento sociale, lavorativo e abitativo
☐	Iniziative di rafforzamento e orientamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego

☐	Percorsi formativi-informativi per il lavoro su tematiche prevalenti: cura alla persona, sicurezza nei luoghi di lavoro, hccp, patente, ecc.
☐	Iniziative finalizzate ad agevolare la relazione/comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e gli utenti immigrati (singoli, famiglie, giovani)
☐	Azioni volte a contrastare il fenomeno della "sovrastruzione" (<i>brain waste</i>), tramite sportelli informativi e di supporto amministrativo per l'attestazione, il riconoscimento e la validazione dei titoli di studio e delle qualifiche professionali conseguiti all'estero
☐	Progetti volti al supporto nella "Mappatura delle competenze invisibili" per individuare: titoli di studio non riconosciuti; competenze professionali non formalizzate; esperienze lavorative maturate all'estero; competenze linguistiche; competenze digitali; competenze imprenditoriali
☐	Percorsi di formazione, qualificazione e supporto all'inquadramento contrattuale per assistenti familiari e lavoratrici della cura alla persona, al fine di favorire la legalità del rapporto di lavoro e migliorare la qualità delle prestazioni assistenziali rivolte alla popolazione anziana
☐	Iniziative di tutoraggio specialistico, <i>mentoring</i> e condivisione di buone prassi mirate a sostenere e consolidare le imprese individuali e le attività guidate da donne straniere
☐	6.PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, CONTRASTO ALLE FORME DI MARGINALITA' E DISAGIO
☐	Iniziative per il rafforzamento e la valorizzazione dell'associazionismo migrante
☐	Iniziative culturali finalizzate a rafforzare le relazioni e l'arricchimento culturale tra autoctoni e immigrati anche attraverso le arti (teatro, musica, cinema, ecc.)
☐	Interventi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di devianza e marginalità derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e/o da situazioni di sofferenza psicologica, <i>bullying</i> , bullismo, ecc.
☐	Iniziative in materia di parità di genere per donne straniere per promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia economica, l'accesso ai servizi e la tutela dei diritti fondamentali e prevenire forme di discriminazione ed emarginazione pubblica e privata, tenendo conto delle loro specifiche esigenze e vulnerabilità

☐	Interventi territoriali di "mediazione sociale di vicinato" nei contesti abitativi ad alta densità, per favorire la gestione pacifica dei conflitti condominiali e prevenire forme di discriminazione nell'accesso alla locazione privata
☐	Interventi di supporto psicologico transculturale e di etnopsichiatria rivolti in particolare ai giovani di seconda generazione, per intercettare precocemente forme di disagio identitario, isolamento sociale e comportamenti a rischio
☐	Progetti partecipativi di integrazione che vedono iniziative proposte direttamente dai giovani o dalle comunità migranti del territorio, attraverso un percorso partecipativo che vede gli stessi partecipanti elaborare microprogetti insieme al soggetto aderente all'avviso. Un approccio "whole of society", che coinvolge la persona migrante rendendola, non solo destinataria dell'intervento, ma anche parte attiva in un contesto di integrazione più ampio che coinvolge comunità migranti, comunità locali, istituzioni, imprese e società civile
☐	Progetti rivolti a giovani con <i>background</i> migratorio c.d. "di seconda generazione" che diventano autori e protagonisti del racconto della comunità, attraverso attività quali: formazione alla leadership, podcast e <i>storytelling</i> , giornalismo partecipativo, produzione di contenuti, volontariato, partecipazione civica, orientamento universitario, mentoring verso altri giovani
Descrivere contenuti specifici dell'intervento e le modalità in cui si intende realizzare l'attività: XXX	

SEZIONE 8 - DESTINATARI DEL PROGETTO

Barrare il target destinatario specifico cui saranno rivolte le attività del progetto e il numero dei destinatari diretti che con il progetto si propone di raggiungere. Si ricorda che sono destinatari diretti i cittadini stranieri.

☐	DONNE migranti: nr _____
☐	MINORI NON ACCOMPAGNATI: nr _____
☐	STUDENTI – fascia di età: _____ nr _____
☐	MINORI E GIOVANI ADULTI CON BACKGROUND MIGRATORIO: nr _____

☐	RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI: nr _____
☐	PERSONE IN CONDIZIONE DI POTENZIALE VULNERABILITA' (es. donne, vittime di sfruttamento, ecc.): nr _____ Specificare la tipologia di target:
☐	IMMIGRATI e LORO FAMIGLIE
☐	Altro:
<i>Descrivere le modalità che saranno adottate per il raggiungimento e il coinvolgimento dei destinatari diretti. Descrivere altresì i destinatari indiretti che si intende coinvolgere nel progetto.</i> xxx	

SEZIONE 9 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Barrare la macroarea e descrivere per ciascuna attività prescelta come si intende realizzarla.

	Attività	Descrizione
☐	Attività Laboratoriali	
☐	Attività Scolastiche	
☐	Attività Extrascolastiche	
☐	Attività artistiche e culturali	
☐	Manifestazione, spettacolo, convegno, seminario	
☐	Attività informative, orientamento, comunicazione	
☐	Pubblicazione (specificare se cartacea o digitale)	
☐	Attività di Studio e Ricerca	
☐	Altro (specificare): _____	

Descrivere sinteticamente come saranno realizzate le attività contrassegnate:

XXX

SEZIONE 10 - LOCALIZZAZIONE

Descrivere la localizzazione del progetto e delle sue attività, l'ampiezza territoriale, ecc.

XXX

SEZIONE 11 - DURATA DEL PROGETTO E MODALITA' DI DISSEMINAZIONE/DIFFUSIONE

Barrare il campo che interessa e completare con le informazioni richieste

Durata del progetto (barrare):

☐ Meno di un anno Quanti mesi ? _____

☐ 1 anno

(N.B. Si ricorda che i progetti che saranno ammessi al contributo dovranno essere realizzati e rendicontati alla Regione Umbria entro 15 mesi decorrenti dalla data dell'atto di assegnazione del contributo. Ritardi possono comportare la perdita del contributo)

Il progetto prevede la disseminazione/diffusione del lavoro svolto (per es. attraverso video, pubblicazioni, ecc.)?

☐ SI Descrivere come:.....

☐ NO

PARTE SECONDA: PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

SEZIONE 2.1 – BUDGET DI PROGETTO - PIANO ECONOMICO COSTI/SPESE

Le voci di spesa devono essere comprensive di ogni onere fiscale.

RISORSE UMANE PERSONALE INTERNO O ESTERNO (es. coordinamento, personale docente, tutoraggio, segreteria, ecc.)				
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	UNITÀ (es. ore uomo/giorni uomo)	NR. UNITÀ/	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
TOTALE RISORSE UMANE €				
RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE (es. vitto, alloggio, viaggio, ecc.) indicare nella descrizione la natura della spesa e tutti i dettagli per il calcolo del costo				
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	UNITA'	NR.UNITÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
TOTALE RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE €				
SPESE PER SERVIZI ESTERNI (servizi acquistati all'esterno. Es. servizi di stampa, ecc.)				
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	UNITA'	NR.UNITÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
TOTALE COMPENSI PER SERVIZI ESTERNI €				
ACQUISTO DI MATERIALE CONNESSO ALLE ATTIVITA' DI PROGETTO (es. sussidi didattici)				

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	UNITA'	NR.UNITÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
TOTALE ACQUISTO DI MATERIALE €				
ALTRE SPESE DIRETTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (es. piccole attrezzature, piccoli rimborsi ai soci di associazione per le attività del progetto)				
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	UNITA'	NR.UNITÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
TOTALE ALTRE SPESE DIRETTE €				
SPESE GENERALI DOCUMENTATE (max 10% calcolato sul totale costi) (es. spese utenze intestate all'ente in quota parte)				
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	UNITA'	NR.UNITÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
TOTALE SPESE GENERALI DOCUMENTATE €				
TOTALE BUDGET PROGETTO - COSTI €.				

SEZIONE 2.2 - BUDGET DI PROGETTO - PIANO ECONOMICO ENTRATE

	€uro
A. Quota di cofinanziamento assicurata dall'ENTE richiedente il contributo regionale PERCENTUALE del COFINANZIAMENTO SUL TOTALE DEL BUDGET DI PROGETTO %: _____ <i>N.B. il cofinanziamento dovrà essere rendicontato insieme al contributo concesso. Il cofinanziamento non può essere inferiore al 20% del totale del budget-piano economico COSTI</i>	
B. Quota di cofinanziamento assicurata da eventuali PARTNER DIRETTI: - Denominazione Partner: _____ quota cofinanziamento €: _____ - - Denominazione Partner: _____ quota cofinanziamento €: _____ - (Ripartire la denominazione dell'eventuale partner cofinanziatore con indicazione della quota di cofinanziamento assicurata. <u>Indicare solo se le quote sono certe ovvero derivanti da assegnazione formale e/o impegno già assunto.</u>)	
C) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE UMBRIA ex L.R. 18/1990	
TOTALE ENTRATE €	

N.B. Si ricorda che:

- il piano economico dei costi e delle entrate deve essere in pareggio (ES: ad un piano economici costi € 6.000,00 deve corrispondere un piano economico entrate uguale a € 6.000,00).
- il contributo richiesto può essere rideterminato dall'Amministrazione regionale e concesso per una quota parte.
- Il budget complessivo della proposta progettuale, comprensivo della quota del proprio cofinanziamento, non potrà essere superiore ad € 6.000,00 e inferiore a € 1.000,00.

Luogo/data

Nome e cognome e Firma del Rappresentante legale

ATTENZIONE:

Se la sottoscrizione viene effettuata con firma autografa deve essere allegata alla istanza copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante Legale sottoscrittore. È richiesta la firma digitale per gli enti pubblici e per tutti gli enti i cui R.L. ne siano dotati per legge.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO SISTEMA SOCIALE INTEGRATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2026, n. **8781**.

Proroga al 30 settembre 2026 del termine dell'Avviso pubblico regionale denominato "Orizzonti di Parità" per la presentazione di progetti e iniziative per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale approvato con D.D. n. 7243 del 17 luglio 2026.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la DGR n. 712 del 30.06.2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2026 recante obiettivi e interventi della programmazione regionale per l'annualità di riferimento, nonché criteri di ripartizione e modalità di utilizzo delle risorse, statali e regionali, rese disponibili;

Atteso che, con la summenzionata deliberazione, la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato di procedere, con propri atti, alla attuazione delle azioni previste dal programma regionale;

Richiamata la DD n. 7243 del 17/07/2026 con la quale, in attuazione della DGR n. 712 del 30.06.2026, è stato approvato l'Avviso pubblico regionale denominato "Orizzonti di Parità" per la presentazione di progetti e iniziative per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale;

Atteso che il suddetto avviso è stato pubblicato sul BUR n. 32 del 17.7.2026 con scadenza al 15 settembre 2026 ore 24,00;

Tenuto conto che il periodo di apertura dell'Avviso ha coinciso con la pausa estiva e la conseguente ridotta operatività di Scuole, Associazioni e Comuni, al fine di assicurare la massima diffusione dell'iniziativa e garantire piena conoscenza e parità di accesso a tutti i potenziali beneficiari si ravvisa l'opportunità di concedere una proroga del termine per agevolare il confronto territoriale, la co-progettazione e la presentazione di proposte di qualità da parte degli enti ammissibili favorendo la costruzione di partenariati solidi permettere agli enti ammissibili interessati di elaborare proposte progettuali di elevata qualità ed efficacia;

Per tutto quanto sopra, con il presente atto, si propone di prorogare al 30 settembre 2026 ore 23,59 il termine dell'avviso adottato con DD n. 7243 del 17/07/2026 e di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nonché sul sito istituzionale della Regione Umbria al canale "Bandi", unitamente all' Avviso pubblico regionale denominato "Orizzonti di Parità" come modificato con il presente atto di cui all'Allegato A);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio e approvare tutto quanto riportato alle premesse;
2. di stabilire che relativamente all'Avviso regionale "Orizzonti di Parità", emanato con DD n. 7243 del 17/07/2026, destinato alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti e iniziative presentate da Comuni, Istituzioni scolastiche e Associazioni ETS finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale, **il termine** per la presentazione delle domande **è prorogato al 30 settembre 2026 ore 23,59**;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché sul sito istituzionale della Regione Umbria al canale "Bandi", unitamente all'Avviso pubblico regionale denominato "Orizzonti di Parità" come modificato con il presente atto di cui all'allegato A);

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 settembre 2026

Il dirigente vicario
LUCA CONTI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO INDIRIZZO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AGENZIE ED ENTI STRUMENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2026, n. **8869**.

Avviso per la designazione dei componenti di spettanza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umbria Film Commission, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione medesima.

N. 8869. Determinazione dirigenziale del 7 settembre 2026 con la quale con la quale si dispone la pubblicazione dell'avviso in oggetto.

Perugia, lì 7 settembre 2026

Il dirigente
CARLO CIPICIANI

L'avviso di cui sopra è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 44 dell'8 settembre 2026.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2026, n. **8906**.

Avviso pubblico regionale per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l'integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.R. n. 18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari". Proroga del termine per la presentazione delle istanze al giorno 30 settembre 2026.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la legge regionale n. 18/1990;

Vista la DGR n. 932 del 02/09/2026 recante in oggetto "Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma Annuale 2026 degli interventi e progetti a valenza territoriale in ambito immigrazione, proposti da enti locali o da organismi ed

associazioni pubblici o privati”, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale 2026 degli interventi ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 18/1990, composto da:

- Parte A) Quadro demografico aggiornato sulla presenza dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Umbria;
- Parte B) Ambiti di intervento per progetti proposti e realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d) e risorse finanziarie;
- Parte C) Criteri di valutazione dei progetti presentati.

Considerato che, con Determina Dirigenziale n. 8772 del 03/09/2026 è stato adottato l’Avviso pubblico regionale per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l’integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.r. n.18/1990 “Interventi a favore degli immigrati extracomunitari” (Allegato A), con scadenza il 15 settembre 2026 ore 23:59;

Atteso che, il suddetto avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, alla prima data utile successiva all’adozione della sopracitata determinazione dirigenziale;

Considerato che, in ragione della predetta tempistica di pubblicazione, l’intervallo temporale effettivamente disponibile per la predisposizione e la presentazione delle istanze risulta particolarmente ristretto;

Rilevata, l’esigenza di assicurare ai potenziali beneficiari un congruo periodo per la conoscenza dell’Avviso e per la predisposizione della documentazione richiesta, nonché di favorire la più ampia partecipazione alla procedura, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di procedere alla proroga del termine per la presentazione delle istanze relative all’Avviso emanato con la citata DD n. 8772/2026, fissandolo al 30 settembre 2026, ore 23:59, nonché di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della Regione Umbria, nella sezione “Bandi”, secondo le medesime modalità previste per l’Avviso originario;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio tutto quanto riportato nelle premesse;
2. di prorogare al 30 settembre 2026, ore 23:59, il termine per la presentazione delle domande previsto dall’Avviso adottato con DD n 8772 del 03/09/2026 e originariamente fissato al 15 settembre 2026, fatta salva possibilità di ulteriore proroga;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché sul sito istituzionale della Regione Umbria nell’apposita sezione “bandi” <https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>, unitamente all’Allegato A) concernente “Avviso per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l’integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.r. n. 18/1990 Interventi a favore degli immigrati extracomunitari”;
4. di confermare ogni altra disposizione contenuta nell’avviso approvato con DD n. 8772 del 03/09/2026;
5. l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2026

Il dirigente
LUCA CONTI

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - ANNO 2026

Le richieste di inserzione devono essere inoltrate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

indirizzate a:

Regione Umbria - Giunta regionale
Servizio Affari della Presidenza e della Giunta regionale
Redazione del Bollettino Ufficiale
Palazzo Donini - Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia

Il messaggio PEC dovrà contenere obbligatoriamente:

- lettera di richiesta pubblicazione, firmata digitalmente dal richiedente, contenente le generalità e l'indirizzo, il codice fiscale e/o la partita IVA, il codice univoco e/o la PEC per l'emissione della fattura elettronica;
- dichiarazione attestante che il testo originale con marca da euro 16,00 applicata e annullata, è conservato agli atti ed esibibile in caso di controlli (se soggetto a imposta di bollo);
- scansione in formato PDF del testo da pubblicare, datato e firmato (olografo o digitale);
- testo da pubblicare in formato DOC o RTF per esigenze redazionali;
- ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione, ove dovuto (si veda sezione apposita).

TESTO DELL'INSERZIONE

Il testo dell'inserzione deve essere redatto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- formato pagina: A4 uso bollo (25 righe per pagina);
- battute per riga: 60 (spazi inclusi);
- carattere: Courier New;
- dimensione carattere: 10;
- è consentito l'uso del corsivo, del grassetto e della sottolineatura;
- è sconsigliato l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina.

Il testo deve contenere:

- intestazione con la denominazione del soggetto richiedente;
- oggetto della pubblicazione, non generico ma riferito al contenuto dell'atto o dell'avviso;
- testo dell'avviso;
- luogo e data;
- nominativo e qualifica del firmatario.

TARIFFE DI PUBBLICAZIONE

La tariffa di pubblicazione è stabilita come segue:

- euro 25,00 + IVA per ogni pagina (o frazione) in formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- euro 100,00 + IVA per ogni pagina (o frazione) in formato A4, esclusivamente per cartine, tabelle o immagini.

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia assoggettato al regime della scissione dei pagamenti (split payment), non è richiesto il versamento anticipato delle spese di pubblicazione. Il pagamento dell'importo imponibile sarà effettuato successivamente, a seguito dell'emissione della fattura elettronica.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento può essere effettuato mediante:

- PagoPA, accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it>, selezionando "Accesso pagamenti spontanei", quindi l'ente Regione Umbria e la tipologia "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Nel modello dovranno essere indicati l'importo, i dati identificativi del soggetto pagante e la causale con gli estremi della pubblicazione.
- Bonifico bancario alle seguenti coordinate:
Intestazione: Regione Umbria - Bollettino Ufficiale
Banca: BancoPosta
IBAN: IT60Y0760103000000012236063

PAGAMENTI TRA ENTI PUBBLICI - TESORERIA UNICA

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito dalla Legge n. 27/2012, i pagamenti tra Enti e Organismi pubblici sono assoggettati al regime di Tesoreria Unica e devono essere effettuati tramite girofondi Banca d'Italia. Per la Regione Umbria il conto da utilizzare è il seguente:

- conto di Tesoreria Unica n. TU0000021628
IBAN: IT53D0100004306TU0000021628

CONTATTI

Tel. 075 5043407 (responsabile)
Tel. 075 5043473 (redazione)
Tel. 075 5043416 (contabilità)
e-mail: bur@regione.umbria.it
PEC: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

TERMINI PER L'INVIO DELLE RICHIESTE

La richiesta di pubblicazione completa della documentazione deve pervenire entro il lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione. Il Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi è pubblicato ogni martedì.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*